

Anno CII - n.8
Ottobre 2025

l'Amico della Famiglia

Mensile della Comunità pastorale San Giovanni Paolo II



TRE SEREGNESI CHE FANNO IL BENE

(Pagine 13)



Papa Leone XIV
dai poveri alla pace
(Pagine 3 e 5)



Premio Casa della Carità
a padre Gianni Villa
(Pagina 15)



Giornata mondiale: "Missionari
testimoni di speranza"
(Pagina 25)



Sala Romeo

selezioni alimentari

SALA ROMEO sas di Alessandro Sala & C.

2083 I SEREGNO (MB) - Via Lisbona, 25 - Tel.: 0362.320.541 - Fax: 0362.325.397
www.salaromeo.com - info@salaromeo.com



UNA TUTELA QUOTIDIANA PER OGNI MOMENTO DELLA VITA

Scopri la nostra soluzione assicurativa che offre una copertura a 360° per proteggere la tua **INDIPENDENZA** e la tua **CASA** ...

inclusi i danni all'abitazione a seguito di **eventi naturali!**



PASSA A TROVARCI IN AGENZIA O CONTATTACI PER SAPERNE DI PIU'.



www.sabiagroup.it



info@sabiagroup.it



0362 26 84 1



Via S. Valeria, 100 - Seregno

Editoriale

E se con la pace c'entrassero anche la preghiera e il papa?

E se? E se magari con la pace (?) 'scoppiata' d'un botto in Terrasanta c'entrasse magari la preghiera? Che in tanti, da sempre, e senza bandiere e proclami, manifestazioni e interviste, premi, dichiarazioni, comunicati, polemiche, etc, hanno continuato a recitare silenziosamente, da soli o in varie occasioni.

E se magari c'entrasse qualcosa anche l'"altro" americano, non quello che ha fatto e fa tutto lui per risolvere (?) tutti i guai del mondo (Mr. President Trump, per chi non avesse inteso), ma quello che, con il nome che poteva anche essere un ruggito, Leone XIV, si è presentato al mondo l'8 maggio semplicemente dicendo "La pace sia con voi", ripetendo quel che aveva detto il Cristo risorto. E che aveva continuato dicendo: "Questa è la pace del Cristo Risorto, una pace disarmata e una pace disarmante, umile e perseverante".

Già ma a chi vuoi che importi un pacifista più pacifista di così? E tantomeno se da quel giorno in poi non ha mai tralasciato un momento, un'occasione, un incontro, una celebrazione per mettere dentro ad ogni suo dire la parola 'pace'.

Silenzio o quasi da tutto il sistema mediatico, starnazzante ai quattro angoli del pianeta e soprattutto sull'altro mondo parallelo, quello della rete, dei social e dei vattelapesca, dove tutti parlano di tutto sempre e continuamente e soprattutto il più delle volte a vanvera, quando non peggio.

Nei giorni successivi al 'grande annuncio' da Sharm el-Sheikh della pace(?) 'scoppiata' all'improvviso, con i vari mediatori quasi increduli, mentre la grancassa mediatica continuava a continuare a suonare marce trionfali, a sciorinare immagini di folle plaudenti ed osannanti, di vertici, firme, sorrisi, abbracci, strette di mano, congratulazioni, piani, progetti, proposte, affari... quattrini... dollari... barili di petrolio... e compagnia cantante (italiana ed europea compresa che sino al giorno prima aveva solo balbettato infantili auspici e si era dedicata a persin stucchevoli baruffe da cortile o da bambini dell'asilo...), ecco che sempre l'"altro" americano, sempre quel Leone XIV, che non 'ruggisce' ma nemmeno 'bela' che fa?

Va in piazza San Pietro sul far della sera, sabato scorso, non in un giorno qualsiasi ma l'11 ottobre, il giorno di san papa Giovanni XXIII, quello della 'Pacem in terris' (do you remember, 1962, la crisi di Cuba con Kennedy e Krusciov sul punto

di spararsi missili atomici?) e il giorno dell'apertura del Concilio Vaticano II (do you remember, il concilio che ha dato una 'sveglia' alla Chiesa, anche se ancora qualcuno dorme o ha nostalgia dei bei tempi andati...) con il 'discorso della luna' dello stesso papa.

Dunque arrivato sulla piazza con 30mila fedeli (non proprio pochini...) prima prega e poi dice alcune cose del tipo "Abbiatelaudacia del disarmo". Capito? E per farsi capire meglio: "La pace, infatti, germoglia dalla comunione, e non dalla deterrenza. Dal dialogo, e non dall'ultimatum. È un'audacia, quella di riporre la propria arma - il disarmo, appunto - che si richiede più che mai ai potenti di oggi. Perché "per nessuna idea, o fede, o politica noi possiamo uccidere".

E sottolineo è 'ai potenti' a cui si è rivolto. Ma naturalmente la grancassa ha continuato a suonare senza darne conto, se non con sparute eccezioni. Ed allora con infinita e santa pazienza sempre l'"altro" americano, il Leone che non 'ruggisce' ma nemmeno 'bela', il giorno dopo, domenica, all'Angelus ribadisce: "Negli ultimi giorni, l'accordo sull'inizio del processo di pace ha regalato una scintilla di speranza in Terra Santa. Incoraggio le parti coinvolte a proseguire con coraggio il percorso tracciato, verso una pace giusta, duratura e rispettosa delle legittime aspirazioni del popolo israeliano e del popolo palestinese". Una 'scintilla' di speranza che ha bisogno di ben altro per sfociare nella pace 'disarmata e disarmante'.

E naturalmente non dimentica la 'martoriata' e massacrata Ucraina, per la quale la 'pace', sempre a detta dei potenti del mondo in tutt'altro affaccendati, è di là da venire. E per la quale non si sono viste sinora sfilate, oceaniche manifestazioni, scioperi, 'blocchiamo tutto', occupiamo scuole e università, flotille o carovane che dir si voglia. Chissà perché...

Per cui ricominciamo, anzi continuiamo a pregare, anche andando alla messa per la pace delle 6,30, giovedì 23 ottobre in Basilica. Sarà un po' presto, ma quando per andare in vacanza magari proprio a Sharm el-Sheikh ci dicono che bisogna essere in aeroporto alle 3 o alle 4 forse che ci lamentiamo? Ci alziamo e andiamo. Ecco, appunto.

Luigi Losa

SOMMARIO

"Dilexi te", l'esortazione apostolica di Leone XIV
Pagina 4

Una messa per la pace in Basilica San Giuseppe
Pagina 7

Il convegno sulla pace del circolo Acli
Pagine 8-9

"Butterfly", il murale contro la violenza alle donne
Pagina 12

Premio Talamoni a tre seregnesi
Pagina 13

Lions club Seregno Brianza a cena a Casa della Carità
Pagina 14

Premio Casa della Carità a padre Gianni Villa
Pagina 15

Materna Ronzoni Silva compie novant'anni
Pagina 17

Collegio Ballerini in Duomo per il Giubileo
Pagina 19

Pastorale giovanile, proposte per tutte le età
Pagina 21

Giornata missionaria: testimoni di speranza
Pagina 25

Giornate eucaristiche in tutte le parrocchie
Pagina 27

Parrocchie
Pagine 31-32 33-34 35-36-37-38-39

Comunità religiose
Pagine 40-41

I "Grandi concerti" della Filarmonica Pozzoli
Pagina 43

Gruppi e associazioni
Pagine 45-46-47-48-49 50-51-52-53

Orari messe
Pagina 54

Diocesi/Nell'omelia dell'arcivescovo nella messa per l'ordinazione dei nuovi diaconi

Delpini: "Questi giovani si fanno avanti per servire tramite la Chiesa perchè per loro Cristo è tutto"

Viviamo in un'epoca dove il volume dei dati delle informazioni appare gigantesco. Ma da qui ad una reale comprensione del senso delle cose la distanza sembra acuirsi.

"C'è una sapienza e una competenza che accumulano una quantità incalcolabile di informazioni, di nozioni, una memoria che ricorda ogni particolare con impressionante precisione, una cultura che sa tutto, che sa fare tutto. Eppure – scandisce l'arcivescovo di Milano – è una sapienza ottusa: sa tutto, ma non sa perché; non sa dire in che cosa possiamo sperare, per che cosa vale la pena di accumulare competenze, non sa dire se questo universo in cui abitiamo abbia un senso o sia una meraviglia insensata".

Parole chiare quelle usate da mons. **Mario Delpini** nell'omelia della celebrazione dello scorso 3 ottobre in cui 12 seminaristi della diocesi sono stati ordinati diaconi insieme a sette seminaristi del Pime ed uno dei Missionari dello Spirito Santo.

L'età media dei cosiddetti diaconi "transeunti" è di 27 anni. Un ministero "breve" il loro, che si realizzerà nell'ordinazione presbiterale a giugno 2025. Persone ed esperienze diverse: si va dai 24 anni di età del più giovane ai 35 del più maturo. Tutti hanno alle spalle esperienze formative e professionali variegata: i laureati sono tre (ingegneria, scienze geologiche e matematica), c'è chi ha interrotto gli studi universitari per rispondere alla



L'ordinazione dei nuovi diaconi in Duomo

vocazione, altri sono entrati in seminario subito dopo aver conseguito la maturità e altri ancora avevano iniziato a lavorare.

Diverse anche le storie alla base della vocazione sacerdotale. Per alcuni è stata l'esperienza missionaria, vissuta durante l'estate in Bolivia o in Cambogia, a lasciare un segno profondo. Per altri, invece, la vocazione ha preso forma grazie al servizio in oratorio o nell'accompagnamento dei giovani.

"Chi assume responsabilità – ha detto ancora monsignor Delpini – si rende antipatico nella società contemporanea, lo circonda un sospetto sistematico. La riconoscenza è una pratica dimenticata; la critica è più abituale e condivisa. Si diffonde la tendenza a dimettersi dalle responsabilità, ad assumere incarichi a tempo. Meglio rifugiarsi nel privato e pensare a se stessi, al proprio piccolo mondo, ai propri interessi; meglio stare a guardare e lamentarsi piuttosto che impe-

gnarsi e assumere responsabilità".

Nonostante ciò – ha concluso – gli ordinandi "si fanno avanti e dicono: noi ci rendiamo disponibili non perché siamo ingenui, non perché desideriamo prestigio o potere. Ci facciamo avanti perché Cristo è tutto per noi e Cristo, tramite la Chiesa, ci chiama a servire. Ci facciamo avanti perché ci fidiamo di Gesù".

Come consuetudine, questa classe di seminaristi ha scelto una frase e un'immagine a simbolo del loro futuro ministero. Il motto, "Cristo è tutto per noi", tratto dal 'De Virginitate' di Sant'Ambrogio, richiama il forte legame con la Chiesa ambrosiana attraverso le parole significative del suo copatrono. L'immagine scelta è un particolare della vetrata absidale del Duomo, la cosiddetta "rasa", ovvero la figura del sole centrale, il 'Sol Iustitiae'. Esso simboleggia Cristo, colui che è venuto a illuminare le genti.

Fabio Brenna

Domenica 19 Dedicazione del Duomo con pontificale

Domenica 19 ottobre la diocesi festeggia la solennità della Dedicazione del Duomo con il pontificale presieduto alle 11 dall'arcivescovo, monsignor **Mario Delpini**: diretta su Telenova (canale 18 del digitale terrestre), www.chiesadimilano.it e youtube.com/chiesadimilano.

Tutti i componenti dei consigli pastorali e dei consigli affari economici di parrocchie e comunità pastorali e i membri delle assemblee sinodali decanali sono invitati a partecipare alla celebrazione, che rappresenta l'avvio della ricezione diocesana del Sinodo. Nell'occasione verrà ufficialmente costituita la nuova équipe sinodale per la Chiesa dalle Genti, alla quale è affidato il compito di guidare la fase attuativa del Sinodo (2025-2028).

Come scrive il vicario generale, monsignor **Franco Agnesi**, nella lettera d'invito ai parroci «la proposta pastorale ci accompagnerà in questo cammino di "riforma dell'essere Chiesa per essere missione" come stile e come procedure, sentendoci chiamati ad una duplice conversione: a riconoscere il primato dell'opera dello Spirito santo e a custodire l'originalità cristiana delle relazioni».

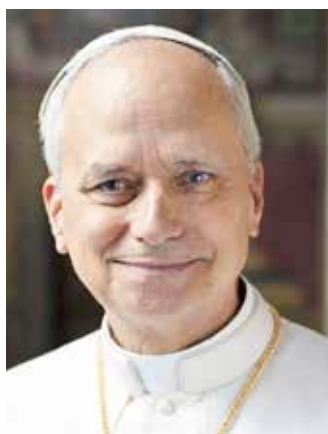
■ Vaticano/Firmata e presentata la prima esortazione apostolica del pontefice

Dilexi te “Ti ho amato”: Leone XIV sulle orme di Francesco nella scelta dell’amore per i poveri

D*ilexi te*, “Ti ho amato”: si intitola così e ha per tema l’amore per i poveri la prima esortazione apostolica del pontificato di Leone XIV. Il papa l’ha firmata il 4 ottobre, festa di san Francesco d’Assisi. Il documento è stato presentato ufficialmente il 9 ottobre.

Dunque, ecco il primo testo magisteriale con cui possiamo “prendere le misure” a Leone XIV e capirne gli intendimenti. La prima cosa che salta all’occhio è il titolo, che richiama la quarta e ultima enciclica di papa Francesco, la *‘Dilexit Nos’*, sull’amore umano e divino del cuore di Gesù Cristo, di un anno fa (24 ottobre 2024).

Un chiaro segno di continuità, che Leone dichiara esplicitamente subito all’inizio del testo: «In continuità con l’Enciclica *Dilexit Nos*, papa Francesco stava preparando, negli ultimi mesi della sua vita, un’Esortazione apostolica sulla cura della Chiesa per i poveri e con i poveri, intitolata *Dilexi te*, immaginando che Cristo si rivolga ad ognuno di loro dicendo: Hai poca forza, poco potere, ma “io ti ho amato” (Ap 3,9). Avendo ricevuto come in eredità questo progetto, sono felice di farlo mio – aggiungendo alcune riflessioni – e di proporlo ancora all’inizio del mio pontificato, condividendo il desiderio dell’amato Predecessore che tutti i cristiani possano percepire il forte nesso che esiste tra l’amore di Cristo e la sua chiamata a farci vicini ai poveri. Anch’io infatti ritengo necessario insistere su



Papa Leone XIV

questo cammino di santificazione, perché nel “richiamo a riconoscerlo nei poveri e nei sofferenti si rivela il cuore stesso di Cristo, i suoi sentimenti e le sue scelte più profonde, alle quali ogni santo cerca di conformarsi”.

Insomma, pare di capire che con questa Esortazione Leone voglia calare ancor di più il tema della povertà nella Chiesa e tra i credenti, perché siano essi stessi -l’una e gli altri- protagonisti di vicinanza ai poveri: «Sono convinto che la scelta prioritaria per i poveri genera un rinnovamento straordinario sia nella Chiesa che nella società, quando siamo capaci di liberarci dall’autoreferenzialità e riusciamo ad ascoltare il loro grido».

Solo qualche cenno dei tanti temi trattati. La povertà è un fenomeno complesso: «Esistono molte forme di povertà: quella di chi non ha mezzi di sostentamento materiale, la povertà di chi è emarginato socialmente e non ha strumenti per dare voce alla propria dignità e alle proprie capacità, la povertà morale e spirituale, la

povertà culturale, quella di chi si trova in una condizione di debolezza o fragilità personale o sociale, la povertà di chi non ha diritti, non ha spazio, non ha libertà».

«All’impegno concreto per i poveri occorre anche associare una trasformazione di mentalità che possa incidere a livello culturale (...). Ancora persiste – a volte ben mascherata – una cultura che scarta gli altri senza neanche accorgersene e tollera con indifferenza che milioni di persone muoiano di fame o sopravvivano in condizioni indegne dell’essere umano. Qualche anno fa, la foto di un bambino riverso senza vita su una spiaggia del Mediterraneo provocò grande sconcerto; purtroppo, a parte una qualche momentanea emozione, fatti simili stanno diventando sempre più irrilevanti come notizie marginali». Il documento si sofferma a lungo sul tema dei migranti.

Ciò che invoca il Papa è una «trasformazione di mentalità», affrancandosi anzitutto dalla «illusione di una felicità che deriva da una vita agiata». Cosa che spinge molte persone a una visione dell’esistenza imperniata su ricchezza e successo «a tutti i costi», anche a scapito degli altri e attraverso «sistemi politico-economico ingiusti». La dignità di ogni persona umana «dev’essere rispettata adesso, non domani».

Papa Leone XIV traccia una approfondita riflessione sulle cause stesse della povertà: «I poveri non ci sono per caso o per un cieco e amaro destino. Tanto meno la povertà, per

la maggior parte di costoro, è una scelta. Eppure, c’è ancora qualcuno che osa affermarlo, mostrando cecità e crudeltà», sottolinea. «Ovviamente tra i poveri c’è pure chi non vuole lavorare», ma ci sono anche tanti uomini e donne che magari raccolgono cartoni dalla mattina alla sera giusto per «sopravvivere» e mai per «migliorare» la vita. Insomma, non si può dire «che la maggior parte dei poveri lo sono perché non hanno acquistato dei meriti, secondo quella falsa visione della meritocrazia dove sembra che abbiano meriti solo quelli che hanno avuto successo nella vita».

Il Papa sottolinea che l’esercizio della carità risulti talvolta «disprezzato o ridicolizzato, come se si trattasse della fissazione di alcuni e non del nucleo incandescente della missione ecclesiale». A lungo il Papa si sofferma sulla elemosina, raramente praticata e spesso disdegnata. L’esortazione non rinuncia a citare l’opera di tanti santi, beati, missionari che, nei secoli, hanno incarnato l’immagine di «una Chiesa povera per i poveri» e sottolinea l’importanza dell’educazione dei poveri: «Non è un favore, ma un dovere».

E in conclusione «il cristiano non può considerare i poveri solo come un problema sociale: essi sono una questione familiare. Sono dei nostri». Pertanto «il rapporto con loro non può essere ridotto a un’attività o a un ufficio della Chiesa».

Paolo Cova

 OPEN DAY VESCOVI VALTORTA E COLOMBO	 OPEN DAY VESCOVI VALTORTA E COLOMBO	 OPEN DAY VESCOVI VALTORTA E COLOMBO
SCUOLA INFANZIA BILINGUE Early Childhood 8 NOVEMBRE	SCUOLA PRIMARIA 8-9 NOVEMBRE Tradizionale e Bilingue progetto MUSICALE	SCUOLA SECONDARIA 25-26 OTTOBRE Tradizionale, Inglese XXL, Bilingue e StaS "UNA SCUOLA TUTTA A SCUOLA" INIZIATIVE SCHELA NEREA CONFINI



I TUOI PROGETTI NON SI FERMANO

**PRENOTA ORA
UN APPUNTAMENTO ONLINE**

0362 320768

oppure

info@sormaniticucine.it

SCAVOLINI

SORMANI

SEREGNO

VIA CAGNOLA 5 - VIA CARROCCIO 1

TEL. 0362 320768 - WWW.SORMANITUCINE.IT



VERDE MAGIA

La tua erboristeria di fiducia.

Rimedi naturali, profumi,
tisane e tanto altro per vivere
meglio ogni giorno.

Tel: 0362 287850

Via Conciliazione, 8 - 20832 Desio (MB)



■ **Celebrazione/In contemporanea con l'arcivescovo a Cesano M. per la zona pastorale**

Una messa per la pace in Basilica San Giuseppe alle 6,30 di giovedì 23: invitata tutta la comunità

Una messa ad un orario insolito ma per una intenzione quanto mai urgente e impellente: la pace. E' quella che verrà celebrata alle 6,30 del mattino di giovedì 23 ottobre in Basilica San Giuseppe e presieduta da mons. **Bruno Molinari** per tutta la comunità pastorale san Giovanni Paolo II.

«Accogliamo i ripetuti appelli del Papa e dei Vescovi italiani a pregare per la pace. Il nostro arcivescovo mons. **Mario Delpini** il 23 ottobre alle 6,30 celebrerà la S. Messa nella nostra Zona pastorale di Monza a S. Stefano di Cesano Maderno». Così il parroco della comunità e prevosto della città spiega l'iniziativa in una locandina diffusa nelle scorse settimane.

In occasione poi dell'apertura delle sante Quarantore nella stessa giornata in tutte le parrocchie verrà recitato il rosario per la pace alle 17,15.

Monsignor Mario Delpini, all'inizio del mese aveva deciso di celebrare, nella parte centrale di ottobre, una messa in ogni zona pastorale della diocesi per chiedere il dono della pace in tutte le aree di guerra: in ciascuna occasione l'arcivescovo sarà affiancato dai rispettivi vicari episcopali di zona.

Nello stesso giorno e possibilmente nello stesso orario, tutte le parrocchie di quella zona sono state invitate a celebrare una messa con la stessa intenzione. Monsignor Delpini, poi, ha invitato le comunità a pregare il rosario per la pace per tutto il mese di ottobre.

Così l'arcivescovo ha presentato l'iniziativa: «Il nostro desiderio che ci sia pace tra i popoli è frustrato dalla constatazione di guerre che causano morte, distruzione e sofferenze indicibili in ogni parte della terra, guerre raccontate ogni giorno e guerre dimenticate da anni. Gli appelli per la pace – del Papa, dei vescovi, di tanti uomini e donne – cadono nel vuoto, senza scalfire neppure con un graffio la determinazione di chi si alza al mattino e si dice: «oggi vado ad ammazzare». In questo senso di impotenza i cristiani si sentono chiamati a rinnovare la fede in Gesù Cristo, principe di pace, e l'impegno nell'educare alla pace».

L'arcivescovo aveva anche aggiunto l'invito ad unirsi alla preghiera per la pace in Piazza San Pietro sabato 11 ottobre alle 18. Una preghiera indetta da papa **Leone XIV** non a caso nel giorno in cui la Chiesa ricorda San **Giovanni XXIII**, il papa dell'enciclica 'Pacem in terris' e del radiomessaggio per implorare ai leader di Usa e Urss di «salvare la pace» all'apice della crisi dei missili a Cuba. E nello stesso giorno dell'apertura del Concilio Vaticano II, l'11 ottobre 1962, con il famoso «Discorso alla Luna», sempre di papa Roncalli, al termine di una «grande giornata di pace».

La prima messa mattutina per la pace l'arcivescovo l'ha celebrata giovedì 9 ottobre a Lecco nella Basilica di S. Nicolò mentre quella di Cesano M. sarà l'ultima.

■ **Guerra/Dopo l'accordo Israele-Hamas**
Pizzaballa: «E' una buona notizia ma il lavoro da fare è ancora molto»



Il patriarca cardinale Pierbattista Pizzaballa

«Finalmente una buona notizia dopo due anni di tormento per tutti, è un sollievo e siamo tutti molto contenti». Il patriarca latino di Gerusalemme, il cardinale Pierbattista Pizzaballa, così ha espresso ai media vaticani tutto il suo favore per l'accordo di cessate il fuoco a Gaza raggiunto tra Hamas e Israele (all'indomani dell'8 ottobre e dei cui sviluppi non possiamo dar conto per i tempi di stampa del mensile, ndr.), pur non nascondendo che «ci saranno tanti ostacoli e che non sarà semplice». Resta però il fatto, ha affermato, che si tratta di «un primo passo necessario che porta un'atmosfera di fiducia e anche un sorriso in tante famiglie, sia in Israele che in Palestina, a Gaza soprattutto».

Tutto ora si gioca sulla volontà delle parti in campo, sulla gestione del dopo, sul chi dovrà gestire. «Questo – ha spiegato – sarà un argomento sul quale forse ci saranno un po' di difficoltà, ma se si è superato tutto il resto, si supereranno anche quelle». Pur non essendo possibile in questo momento parlare di pace a tutti gli effetti, e pur tenendo conto degli ostacoli che potrebbero sorgere, ora bisogna lavorare «per la fine delle ostilità militari e cominciare a elaborare una prospettiva non solo per Gaza, ma per tutta la popolazione palestinese». Il lavoro da fare è ancora molto, non lo nasconde il Patriarca di Gerusalemme, che però non manca di manifestare tutta la sua fiducia: «Non voglio essere pessimista, siamo contenti di quello che si è raggiunto». Il Patriarcato, ha assicurato, continuerà a lavorare come ha sempre fatto, nel «sostenere la nostra comunità, aiutare e facilitare tutto quello che può portare una maggiore serenità alla popolazione di Gaza, ai palestinesi e agli israeliani, anche, e soprattutto, nel cercare di aiutare nel ricostruire non solo le infrastrutture, ma la devastazione umana che questa guerra ha creato».

Intervento/L'analisi di Gianni Alioti di "The Weapon Watch" osservatorio sulle armi

Sono gli interessi dell'industria militare a spingere la corsa al riarmo, non la difesa comune europea

A partire da questo articolo a cura del Circolo Acli Leone XIII pubblichiamo alcune delle riflessioni proposte nell'incontro del 21 settembre scorso sul tema "Una Pace giusta, disarmata e disarmante".

Iniziamo con l'intervento di Gianni Alioti, attivista di "The Weapon Watch" osservatorio sulle armi nei porti europei e mediterranei, dal titolo "Se vuoi la guerra: prepara la guerra!"

Nel 1988, il punto più alto raggiunto durante la Guerra Fredda, le spese militari nel mondo, a valori costanti, avevano raggiunto i 1.750 miliardi di dollari, nel 2024 le stesse hanno raggiunto il massimo storico di 2.718 miliardi di dollari (+55% in termini reali). (Fonte SIPRI)

L'andamento delle spese militari - a valori costanti - dal 1988 al 2024 dimostra quanto non sia vero che abbiamo goduto di un "dividendo della pace". Ciò è vero solo nella prima metà degli anni '90 per effetto degli accordi di disarmo tra Urss e Usa e tra la Nato e il Patto di Varsavia, che sancirono la fine della 'Guerra fredda'. Poi le spese militari hanno ripreso a crescere (specie dal 1999), con una flessione negli anni successivi alla crisi finanziaria del 2008-2009, per poi impennarsi negli ultimi dieci anni.

Sul piano ReArm Europe, l'ingente trasferimento di risorse pubbliche verso le spese militari (+800 miliardi entro i prossimi quattro anni e l'obiettivo del 5% del Pil entro il 2035) e la preparazione alla guerra con la Russia, si innesta su un decennio (2014-2024) di crescita delle spese



Gianni Alioti

militari nei paesi Ue (+ 121%) e della voce armamenti (+325%) - dati depurati dall'inflazione - (Fonte Consiglio Europeo).

L'ultimo rapporto della Agenzia europea della difesa ha confermato che l'anno scorso, le spese militari nei 27 paesi Ue hanno raggiunto 343 miliardi di euro e quest'anno raggiungeranno i 392 miliardi di euro (+11% in termini reali).

E' grave che il piano di riarmo europeo sia stato imposto dalla Comunità Europea senza un vero dibattito pubblico e una approvazione parlamentare, sia per le ragioni etiche e politiche che per le conseguenze sulla tenuta del welfare e sulle politiche di contrasto alla crisi climatica.

Rispetto al coordinamento del piano ReArm Europe, ai fini di una difesa comune europea e del rafforzamento dell'industria europea della difesa, all'orizzonte di questa Ue non c'è in agenda alcun percorso per una difesa comune europea. Per la prima volta, invece, la Comunità Europea ha un commissario all'industria della difesa e dello spazio. Rispetto al passato, il budget europeo destinato a spese militari sarà tale da poter favorire politiche di coordinamento e integrazione dell'industria europea.

Sono gli interessi dell'industria militare pertanto, a condurre le danze con la politica in Europa, a pieno servizio del complesso militare-industriale e finanziario.

Ad esempio, la tedesca Rheinmetall è il più importante hub europeo sia per l'espansione a Est delle produzioni militari, compresa l'Ucraina, sia nel potenziamento del settore del munizionamento e dei veicoli corazzati a livello globale (a partire dalla joint venture con Leonardo).

Nei fatti, le scelte strategiche di Rheinmetall confermano come, prescindendo dalla retorica sul recupero di autonomia dell'industria europea verso quella americana nel campo della difesa, non emerga in realtà una strategia coerente in ambito Ue.

Un'industria militare europea in competizione con quella nord-americana non esiste, mentre c'è una compenetrazione e interdipendenza produttiva e tecnologica tra le due sponde dell'Atlantico.

Insieme a un'integrazione dei mercati, con una presenza diretta reciproca delle aziende Usa nel mercato europeo e delle aziende europee nel mercato americano, è presente, soprattutto, una integrazione finanziaria. Gli azionisti che controllano le cinque maggiori aziende al mondo per fatturato militare sono anche i principali azionisti delle più importanti aziende europee: Airbus, BAE Systems, Rolls Royce, Leonardo, Hensoldt, Rheinmetall, JSC Ukrainian Defense Industry ecc.

E' questa la vera dinamica che ci spinge al riarmo!

Acli con il Mean al Giubileo della speranza in Ucraina

C'erano anche diversi acliisti, tra i quali la giovane consigliera comunale di Monza Sarah Brizzolari che opera nel locale circolo Acli, sul treno che nella notte tra sabato 4 e domenica 5 ottobre è stato sfiorato da un bombardamento russo mentre era in sosta a Leopoli. Le Acli hanno infatti preso parte al Giubileo della speranza promosso dal "Mean", Movimento europeo di azione nonviolenta, alla sua quattordicesima missione in Ucraina. L'iniziativa ha coinvolto 110 attivisti italiani di 35 associazioni tra cui Azione Cattolica, Acli, Anci, MoVi, Masci, Agesci, Base Italia, Fondazione Garriwo, Piccoli Comuni del Welcome, Reti della Carità, Progetto Sud, Ordine Franciscano Secolare e dall'1 al 5 ottobre dopo una sosta a Kiev è giunta a Karkiv dove si sono svolti numerosi incontri con la società civile ucraina per costruire progetti sulle necessità reali della popolazione, decisa a continuare "nonostante la breve distanza dal confine russo". La missione è stata seguita anche dal nunzio apostolico, che insieme al vescovo cattolico, a quello greco-cattolico e a rappresentanti ortodossi ha partecipato a una preghiera al cimitero dei caduti.

Convegno/Promosso dal circolo cittadino Acli Leone XIII per l'80° di fondazione “La pace disarmata e disarmante”, una scelta politica e sociale fondata su dignità e giustizia e non più armi

Un pubblico attento e numeroso ha partecipato all'evento di domenica 21 settembre, promosso dalle Acli cittadine in occasione dell'80° dalla loro presenza in città e coordinato da **Marco Viganò**, sul tema “Una pace giusta, disarmata e disarmante”.

Ai partecipanti ha portato in apertura il proprio saluto e ringraziamento il sindaco **Alberto Rossi**. Il titolo dell'incontro, tratto dal discorso di insediamento di Papa Leone XIV, ha permesso a **Delfina Colombo**, presidente delle Acli milanesi, di tracciare le motivazioni che spingono l'associazione a costruire cammini di giustizia sociale e cooperazione tra i popoli, richiamando gli aclisti presenti ad essere testimoni e costruttori di pace, e sottolineando la vocazione non violenta delle Acli che deriva dalla scelta evangelica e dalla dottrina sociale della Chiesa.

Gianni Alioti (osservatorio The Weapon Watch) ha quindi proposto una lettura della corsa agli armamenti e alle spese militari che mette in rilievo il ruolo e il peso delle lobbies dell'industria militare nel sostenere l'inevitabilità dei conflitti, sfruttando una tragica debolezza della politica. Un'ampia sintesi del suo intervento è pubblicata nella pagina accanto.

Teresa Masciopinto, presidente della Fondazione Finanza Etica dal canto suo ha denunciato il tentativo del nostro Governo di ridurre le regole sulla trasparenza dell'import ed export di armi, sancite dalla Legge 185/90. Ha evidenziato inoltre la ritrosia dei produttori



L'intervento del sindaco Rossi al convegno delle Acli

di armi nel riconoscere un loro coinvolgimento nei conflitti in corso, che la fondazione disvela attraverso lo strumento dell'azionariato critico (acquistando una minima partecipazione azionaria).

La relatrice ha ricordato come i Governi siano, spesso, azionisti di maggioranza di queste imprese, rendendo ancor più necessario un controllo dal basso sulle loro attività. Di conseguenza, ha esortato a sostenere una rappresentanza politica che faccia della pace una priorità non retorica e formale, in grado di promuovere un'economia civile che ponga al centro la persona, le relazioni e il bene comune.

E' quindi intervenuto **Tomaso Lanzani**, giovane operatore seregnesse di Medici Senza Frontiere, per raccontare l'atmosfera che ha vissuto a Gaza nei mesi scorsi: la precarietà e la paura sotto le bombe, la fame, la consapevolezza di non avere certezza di un tetto sotto cui stare. La sua testimonianza ha sollecitato emozioni forti e coinvolto il pubblico presente.

Marco Tarquinio, già direttore di Avvenire ed ora parlamentare europeo del Pd ha ricordato a sua volta che la politica deve essere l'antidoto alla guerra: quando si rassegna alla violenza, perde la sua ragion d'essere. La guerra non si contrasta con nuove armi, ma opponendosi ad essa.

Tarquinio ha richiamato la tragedia di Gaza, simbolo di un massacro che colpisce civili, scuole, ospedali e intere comunità, ricordando anche il dramma ucraino come parte di un mondo segnato da conflitti che prosciugano energie umane ed economiche.

Ha messo in evidenza, poi, come ogni guerra avveleni la vita per generazioni. Ha quindi invitato a “disarmare anche le parole”, sottolineando che un linguaggio pacifico non è debolezza ma responsabilità. Ha respinto la logica del riarmino, definendola una follia che sottrae risorse a scuola, sanità e welfare, rilanciando l'idea di una difesa comune europea, coordinata e finalizzata alla sicurezza collettiva.

La pace, ha concluso, non nasce da schemi di buoni e cattivi, ma dal coraggio di rifiutare la violenza e aprire la strada a un nuovo umanesimo.

Il presidente nazionale delle Acli Emiliano Manfredonia ha concluso gli interventi rilanciando tra l'altro la proposta di istituire un ministero della pace in Italia. In un tempo di escalation di conflitti, ha spiegato che la pace non può restare un ideale astratto, ma deve diventare una scelta politica concreta. Il ministero avrebbe il compito di coordinare politiche oggi frammentate, promuovere l'educazione alla nonviolenza nelle scuole e università, sostenere la cultura della riconciliazione e la diplomazia delle comunità locali.

Manfredonia ha ribadito infine che la pace richiede educazione, relazioni e giustizia sociale, non carri armati. Ha parlato di prevenzione dei conflitti, disarmo, difesa civile non armata e cooperazione internazionale equa, in coerenza con l'articolo 11 della Costituzione. La proposta guarda anche all'Europa, con un dipartimento per la pace e la riconciliazione a Bruxelles.

Gli interventi hanno delineato una prospettiva comune: la pace non come utopia, ma come scelta politica e sociale, fondata su dignità, cura e giustizia, alternativa alla militarizzazione e alle logiche di guerra. In apertura d'incontro, alcune associazioni cittadine, con una significativa istallazione, hanno voluto dare visibilità e sostegno alla Global Sumud Flottilla.

Intervento/Il percorso delineato da Damiano Galimberti nutrizionista anti-age

Le nuove frontiere mediche e sociali della longevità che favoriscono un invecchiamento di successo

Tutti vorremmo vivere a lungo, ma nessuno vorrebbe invecchiare. Una longevità in salute però potrebbe rappresentare un buon obiettivo, sia sul piano medico che su quello sociale.

E' quello che gli specialisti scientifici chiamano 'successful aging', cioè "invecchiamento di successo": un modo di vivere in grado di condizionare positivamente il processo d'invecchiamento, portando a una longevità sana, libera il più possibile dalle malattie tipiche dell'età avanzata, e a un'esistenza sostanzialmente felice.

Per questo occorre puntare a migliorare la qualità del nostro diventare vecchi e non limitarci ad allungare la nostra aspettativa di vita.

E' partendo da questa premessa che **Damiano Galimberti**, medico e "nutrizionista anti-age" (come egli si definisce), indica un percorso in grado di aiutarci a costruire una vecchiaia "sana", adottando uno stile di vita e praticando ogni giorno abitudini per vivere più a lungo in salute. Nel suo libro "Longevi sani e felici" (HarperCollins 2025) spiega chiaramente come "l'obiettivo del nuovo concetto di longevità è la salvaguardia di una salute ottimale", perché ciascuno può e deve diventare il protagonista della sua esistenza, facendo scelte quotidiane in linea con il proprio progetto di "lunga vita".

"Partendo dalla tua volontà di metterti in gioco – dice Galimberti al proprio non più giovane lettore –, di modificare il tuo stile di vita, le tue abitudini e anche le tue emozioni, seguimi in que-

sto percorso di conoscenza e ti spiegherò come fare per avviarti a un realistico e al tempo stesso scientifico invecchiamento di successo".

Galimberti ha fondato anche l'Associazione medici italiani anti-aging con lo scopo di favorire in ambito sanitario la diffusione delle conoscenze che possono aiutare le persone a invecchiare bene.

E lo spiega con semplici esempi. Così come una mela sbucciata e lasciata all'aria diventa in breve tempo scura, perché va incontro a un processo di ossidazione che ne provoca l'imbrunimento, i processi ossidativi causati dall'azione dei radicali liberi innescano i processi infiammatori che logorano il nostro organismo, danneggiando in tal modo tessuti e organi. L'ossidazione è il principale meccanismo che porta all'invecchiamento. Questo "stress biologico", paragonabile alla ruggine che corrode il ferro, è inevitabile, ma può essere più o meno intenso a seconda delle condizioni ambientali e dello stile di vita.

Come possiamo intervenire attivamente per rallentare questo processo? Solo in piccola parte (meno del 2%) il patrimonio genetico incide sull'invecchiamento.

Sono invece i fattori ambientali (quel fattore che tecnicamente si definisce "esposoma", cioè letteralmente "l'insieme degli elementi a cui è esposto un organismo") che incidono grandemente sul processo di senescenza.

Ecco perché "Il vero segreto per rallentare l'invecchiamento – afferma Galimberti – è agire sui fattori modificabili. Quindi

su come viviamo, cosa mangiamo, quanto ci muoviamo e come ci proteggiamo dalle aggressioni esterne".

Il rapporto tra alimentazione e longevità è estremamente importante. Ecco perché è fondamentale un'alimentazione il più possibile corretta, che influenzi positivamente il nostro organismo attraverso scelte ponderate, in grado anche di mantenere un peso corporeo ottimale, contrastando l'accumulo di grasso viscerale: un elemento che rappresenta un importante fattore di rischio per lo sviluppo di diverse condizioni patologiche (ipertensione arteriosa, malattie cardiache, malattie dismetaboliche come diabete e dislipidemie, artrosi).

I punti cardine per una "dieta della longevità" sono quelli di un'alimentazione frugale, ispirata alla cosiddetta dieta mediterranea: a) ridurre la quota calorica generale, senza però compromettere l'apporto nutrizionale; b) preferire alimenti di origine vegetale, ricchi di fibre, scegliendo tra un'ampia varietà di verdure, frutta, legumi e cereali poco raffinati; c) prediligere fonti proteiche particolari, come il pesce (che andrebbe consumato almeno tre volte la settimana per garantire un adeguato apporto di omega-3, un fattore dotato di notevole azione antinfiammatoria) rispetto alla carne; d) usare condimenti ricchi di antiossidanti e di acidi grassi monoinsaturi, come l'olio extravergine di oliva; e) eliminare il "cibo-spazzatura", evitando tutto ciò che contiene grassi idrogenati, responsabili di alti valori di colesterolo, e limitando

l'assunzione di cibi e dolci ricchi di zucchero; f) adattarsi ai bioritmi: colazione abbondante e cena leggera, con pasti consumati a orari regolari.

Un altro fattore di stile di vita cruciale per promuovere un invecchiamento di successo è l'attività fisica. Contrastare l'eccesso di sedentarietà attraverso regolari esercizi (è sufficiente camminare, salire le scale al posto di usare l'ascensore, andare in bicicletta, oppure nuotare o correre, se si è in grado e se si preferisce un'attività più impegnativa e intensa) ha notevoli effetti benefici sulla longevità: contrasta la perdita di forza muscolare, migliora la qualità del sonno, agisce potenziando il metabolismo, favorisce la funzionalità cognitiva e mantiene un buon equilibrio mentale, riducendo depressione ed ansia e migliorando il benessere psicologico.

Infatti, accanto e insieme ai fattori biologici, l'atteggiamento mentale è un altro elemento essenziale per una buona longevità. "I nostri centenari – dice Galimberti, che li ha studiati a lungo nell'ambito di un progetto italiano sulla longevità – rappresentano un modello d'invecchiamento di successo, grazie alla combinazione di diversi fattori. Tra questi spicca una mentalità positiva, orientata alla socialità e alla convivialità: stare con gli altri, mantenere la capacità di sorridere, coltivare relazioni significative e non isolarsi". Oggi tutto questo lo conferma scientificamente la medicina, ma l'esperienza dei nostri nonni l'aveva già in passato empiricamente dimostrato.

Vittorio Sironi

■ **Riflessione/Dopo l'ennesimo caso di Luca Mendico che si è tolto la vita a 14 anni**

Serve una comunità educante che aiuti i giovani a relazioni positive per contrastare il bullismo

Suscita ancora emozionante ripensare alla serata del 31 marzo scorso al teatro San Rocco su iniziativa di don **Paolo Sangalli**, vicario della pastorale giovanile cittadina, con gli interventi di **Stefania Crema**, componente della Rete Ali per l'infanzia e l'adolescenza e di **Fabio De Lorenzo** referente della scuola don Milani per il bullismo e cyberbullismo.

Tema della serata una storia di bullismo realmente accaduta ad un adolescente, **Andrea Spezzacatena**, e conclusasi tragicamente con la sua morte, raccontata nel film "Il ragazzo dai pantaloni rosa". Il 20 novembre 2012 il ragazzo, che aveva appena compiuto 15 anni, si è tolto la vita.

Una delle tante storie di bullismo che da allora sino ad oggi si sono ripetute e a cui forse ci stiamo assuefacendo tanto da ritenerle la quasi normale quotidianità per i ragazzi nella fascia di età tra gli 11 e i 17 anni.

L'11 settembre scorso infatti, in provincia di Latina un altro giovane di soli 14 anni, **Luca Mendico**, si è tolto la vita alla vigilia del rientro a scuola. Un ragazzo sensibile amante della musica e della pesca, che purtroppo ogni giorno da diversi anni, quindi dalla scuola elementare, viveva una battaglia emotiva contro le vessazioni. Violenze verbali e prepotenze agite con forza per danneggiare un soggetto più debole e fragile, che spesso avvengono in modo silenzioso sia nelle aule scolastiche che nei luoghi di ritrovo dei ragazzi.

Azioni vessatorie, offese, de-



Una scena del film "Il ragazzo dai pantaloni rosa"

risioni, minacce, aggressioni verbali e fisiche, diffamazioni volte a sottomettere, anche solo per marginalizzare o per escludere qualcuno da un gruppo amicale. In realtà non siamo nuovi a situazioni in cui individui considerati più forti aggrediscono quelli più vulnerabili o in difficoltà, purtroppo è intrinseco nella nostra umanità!

Quel che deve preoccuparci è che le forme con cui si manifesta il fenomeno siano in continua evoluzione. Ciò soprattutto per effetto dei social network e dei sistemi di comunicazione digitale, che hanno modificato relazioni e linguaggi, soprattutto fra i giovani riducendo e spesso sostituendo completamente gli spazi di incontro e di dialogo diretto necessari per sviluppare le competenze relazionali e le capacità per affrontare il passaggio alla vita adulta e costruirsi la propria identità.

Ancora molto scarsa risulta oggi la consapevolezza, da parte della società, di come la derisione e l'ingiuria sui social esponga la vittima a migliaia di visualizzazioni, generando in essa effetti dirompenti e duraturi come la perdita di autosti-

ma, la sensazione di impotenza, l'autoesclusione, atti autolesivi, pensieri suicidari, soprattutto se nessuno interviene.

Alle comunità educanti, quali la famiglia e la scuola, ma anche alle realtà di aggregazione come le società sportive o gli oratori, viene chiesto, nell'interesse sociale globale, di trasferire alle nuove generazioni modelli relazionali basati su valori positivi, su un comportamento empatico e sul rispetto per le norme sociali.

I giovani autori di prevaricazioni, emotivamente incompetenti, vedono il dolore che provocano, ma ne sono indifferenti e mettono continuamente in atto comportamenti trasgressivi o, a lungo termine, condotte criminali, abuso di alcool e di sostanze stupefacenti e con molta probabilità in età adulta incorreranno in problemi con la giustizia.

Le giovani vittime invece provano disperazione e perdono gradualmente la speranza che le cose cambino, tendono a vivere le relazioni interpersonali con passività e sempre più si isolano, fino ad arrivare al ritiro sociale come l'hikiko-

mori, in cui rifiutano qualsiasi contatto che sia esterno alla loro stanza, compresi i contatti con la famiglia e gli amici, fino al punto da mettere in atto condotte che portano al suicidio.

"Che cosa sto a fare qui, in un presente intollerabile e senza alternative?" Questa è la domanda alla quale da così giovani le vittime di bullismo non sanno ancora rispondere.

Quello che serve è una comunità educante che alleni all'empatia, al rispetto e alla cooperazione coltivando l'umanità. Dobbiamo incoraggiare i giovani a parlare ogni volta che si sentono vittime di bullismo, perché ciò che è accaduto una volta si ripeterà e come adulti abbiamo il dovere di essere guide competenti che sanno ascoltare e dare la speranza che insieme si troverà il modo per modificare le condizioni causa di tanta sofferenza.

La legge 70/2024 contro il bullismo e cyberbullismo prevede campagne informative e azioni volte al contrasto della violenza, offre strumenti di prevenzione e pone agli istituti scolastici obblighi di procedure previste da linee di orientamento ministeriale.

Nessuno deve sentirsi escluso da tale impegno: chi è testimone e spesso spettatore di atti di bullismo è chiamato ad un interrogativo: scegliere se agire in favore della vittima o dell'autore/i, oppure ignorare l'avvenimento.

La risposta non è difficile e non dovrebbe creare indugio perché è compito di ogni adulto: esserci!

Mariapia Ferrario

Iniziativa/Realizzato da 'Dare un'anima alla città' al Parco della Porada

“Butterfly - ali di libertà non catene d'amore”, il murale di VIM contro la violenza alle donne

Un murale che parla alla coscienza collettiva e che nasce dal desiderio di dare un'anima alla città.

È quello inaugurato nel pomeriggio di sabato scorso, 11 ottobre, nel cuore del parco della Porada, sulla facciata a nord della palazzina che ospita il bar ma soprattutto la sede del gruppo scout Agesci Seregno 1.

Si tratta di “Butterfly - ali di libertà, non catene d'amore” opera del giovane writer **Vincenzo Magno**, 29 anni, originario di Catania ma residente nel milanese, conosciuto nel mondo della street art come VIM.

L'iniziativa è dell'associazione culturale “Dare un'anima alla città”, presieduta da **Franco Frigerio**, attiva da quindici anni in città con conferenze, incontri, dibattiti, che già donò nel 2021 alla città di Seregno l'opera “Dante”, un altro grande murale in piazza Risorgimento oltre a ulteriori significative installazioni artistiche.

“L'idea - ha spiegato **Massimo Pozzi** dell'associazione - ha preso forma quando lo scorso anno la Consulta delle associazioni decise di ricordare **Giacomo Puccini** nel centenario della sua morte. Cominciammo così a valutare un'opera che si ispirasse alle sue donne: Turandot, Tosca, Manon Lescaut, Butterfly e quest'ultima ci parve la più adatta.

‘Madame Butterfly’ inaugurò la Scala nel 1906 e tutti i giornali, parlando del successo ottenuto, ricordarono che Butterfly era ormai diventata una



Autorità e organizzatori all'inaugurazione del murale “Butterfly” al parco della Porada

icona riconosciuta di tutte le donne che hanno subito violenza.

Paradossalmente, proprio la sua fine ha trasformato Butterfly in un'icona. Non perché si arrende, ma perché la sua storia ha costretto il mondo a guardare in faccia una verità scomoda. E oggi, reinterpretata, può diventare simbolo di rinascita, di consapevolezza, di lotta.

“L'artista - ha proseguito Pozzi - ha ‘spogliato’ la Butterfly dalla ricorrente immagine di ‘geisha’ soffermandosi solo su un volto di donna provata, che osserva con consapevolezza e una punta di sfida farfalle e rami di ciliegio, a sottolineare la provenienza giapponese.

Il murale non celebra la tragedia, ma la trasformazione.

La Butterfly che appare non è quella che muore, ma quella che resiste. È il volto di tutte le donne che hanno subito violenza, delle donne che purtroppo non ce l'hanno fatta e delle donne che con forza continuano a esistere, a denun-

ciare e desiderare di tornare a volare”.

Dal canto suo il presidente Frigerio ha rimarcato il messaggio di sostegno e di incoraggiamento a superare gli stereotipi e la concezione maschilista nei confronti delle donne tramite la lettura di una testimonianza e sottolineando come il murale riporti la data del 25 novembre che celebra la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Sono quindi intervenuti il sindaco **Alberto Rossi** e l'assessore alla cultura **Federica Perelli** ricordando l'attenzione dell'amministrazione comunale ai temi affrontati da ‘Dare un'anima alla città’ con il murale così come alla diffusione della street art in città sempre più museo a cielo aperto.

Riconoscendone il valore artistico ma, soprattutto la forza della denuncia di un grave continuo fenomeno da stroncare, hanno sostenuto e contribuito all'opera il Comune di Seregno, la Fondazione della

Comunità Monza e Brianza, il Comitato Antifascista 25 Aprile, Bene Assicurazioni e una partecipata raccolta fondi popolare organizzata tramite crowdfunding sulla piattaforma di Fondazione della Comunità Monza e Brianza.

Il vicepresidente della Fondazione, **Luigi Losa**, ha concluso la semplice quanto partecipata cerimonia di inaugurazione ricordando l'attenzione dell'ente che si avvia a tagliare il traguardo dei 25 anni alle realtà sociali e culturali del territorio della Brianza sostenendo ogni anno centinaia di progetti, grandi e piccoli, con erogazioni di milioni di euro complessivi.

Ha inoltre sottolineato come la raccolta fondi correlata ad ogni progetto approvato e finanziato sia non solo e non tanto una condizione imprescindibile quanto una sollecitazione e coinvolgere le comunità destinatarie dell'iniziativa a parteciparvi concretamente e responsabilmente.

Riconoscimenti/Il 3 ottobre nell'auditorium della Provincia di Monza e Brianza

Premio Talamoni per l'impegno sociale a tre seregnesi: Paolo Viganò, Luca Guzzabocca e Giancarlo Allegria

Tre seregnesi premiati nella medesima circostanza per il loro impegno sociale in altrettanti ambiti, sanitario internazionale, produttivo, sportivo.

E' accaduto lo scorso 3 ottobre a Monza nel rinnovato auditorium "E. Ghezzi" della sede della Provincia che ha ospitato l'edizione 2025 del Premio "Beato Talamoni", la massima onorificenza dell'ente presieduto da **Luca Santambrogio**, sindaco della vicina Meda, destinata a persone, associazioni e realtà che incarnano i valori della nostra comunità: servizio, competenza, impegno civile, cura del bene comune.

Quest'anno i prestigiosi riconoscimenti sono stati assegnati a sei eccellenze del territorio, a cui si sono aggiunte quattro menzioni speciali e una menzione onoraria.

Due delle medaglie della benemerita sono andate rispettivamente a **Paolo Viganò**, medico infettivologo, già primario a Legnano e presidente del Gruppo Solidarietà Africa, per l'impegno sanitario in Italia e in Africa, per la cui attività è ben noto in tutta la città, e a **Luca Guzzabocca**, imprenditore concittadino, fondatore di Right Hub – Società Benefit, per l'attenzione alla tematica dell'inclusione lavorativa, a dimostrazione che impresa e responsabilità sociale possono camminare insieme, personaggio forse meno conosciuto ma non per questo meno meritevole.

Una delle quattro targhe con menzione d'onore è stata assegnata a **Giancarlo Alle-**



Da sinistra Alberto Rossi, Giancarlo Allegria, Paolo Viganò, Luca Guzzabocca e Laura Capelli

gria presidente della "Salus Ginnastica Seregno", per la sua capacità di trasmettere i valori dell'educazione, inclusione e comunità nello sport.

A rappresentare la città accanto ai premiati c'erano il sindaco **Alberto Rossi**, l'assessore ai servizi sociali **Laura Capelli** e i consiglieri comunali **Elisabetta Viganò** (che siede anche nel consiglio provinciale) e **Aurelio Tagliabue**.

Il premio Talamoni è stato istituito dalla Provincia nel nome del sacerdote monzese Luigi Talamoni, insegnante e anche consigliere comunale, fondatore della congregazione delle suore Misericordine di san Gerardo, nato nel 1848, il 3 ottobre, e del quale il prossimo anno si ricorderà invece il centenario della morte, il 31 gennaio del 1926. Nel 2004 è stato proclamato beato da papa Giovanni Paolo II e nello stesso anno patrono della Provincia di Monza e Brianza (istituita l'11 giugno) per decisione dell'allora arcivescovo di Milano, il cardinale Dionigi Tettamanzi, originario di Renate.

Questa la motivazione del premio a Paolo Viganò.

"Quando il mondo si ferma davanti a un'emergenza, c'è chi sceglie di andare incontro al bisogno. Paolo Viganò, medico infettivologo, ha fatto della cura una missione senza confini. Primario all'Ospedale di Legnano e punto di riferimento durante la pandemia, ha portato competenza e lucidità nei momenti più difficili. Ma il suo sguardo è andato oltre l'Italia: con il Gruppo Solidarietà Africa, da oltre vent'anni sostiene ospedali in Togo e Benin, inviando farmaci, attrezzature e medici, e promuovendo la lotta a malaria, AIDS e malnutrizione in diversi Paesi africani. Ha saputo coinvolgere la Brianza in un'educazione alla solidarietà globale, ricordando che la salute è un diritto universale."

Per Luca Guzzabocca la motivazione è stata la seguente.

"Talvolta non basta fare impresa, serve cambiare le regole del gioco. Dopo una lunga carriera manageriale, Luca Guzzabocca avrebbe potuto scegliere la via più comoda, invece ha

deciso di trasformare la sua esperienza in una missione: dimostrare che impresa e responsabilità sociale possono camminare insieme. Con Right Hub – Società Benefit, ha creato un modello che unisce profitto e inclusione, aprendo le porte del lavoro a chi troppo spesso resta ai margini. Grazie al suo impegno, circa 200 persone con disabilità hanno trovato un'occupazione dignitosa, attraverso una rete di oltre 120 aziende e 80 cooperative sociali. Pioniere della sostenibilità ambientale e sociale anche in settori complessi come il motorsport a livello internazionale, Luca Guzzabocca ha portato la Brianza a essere laboratorio di innovazione sostenibile."

Ed infine a Giancarlo Allegria la menzione con queste parole.

"Novantacinque anni e lo sguardo ancora acceso quando parla di sport. Giancarlo Allegria non lo ha solo praticato: lo ha fatto diventare una scuola di vita per intere generazioni. Dal 1972 guida la Salus Ginnastica Seregno, trasformando una società storica in un punto di riferimento per la città e oltre. La sua idea è sempre stata chiara: lo sport non è solo competizione, ma educazione, inclusione, comunità. Ha contribuito a fondare il Comitato Provinciale di Federginnastica per Monza e Brianza, ricevendo nel 2011 la Stella al Merito. Come presidente della Consulta delle Associazioni Sportive, ha promosso progetti che uniscono discipline e persone, con la convinzione che il movimento sia cultura e cittadinanza attiva."

Casa della Carità/Cena nella mensa solidale e visita della struttura di via Alfieri Il Lions club Seregno Brianza in mensa solidale per conoscere la “fabbrica del fare del bene”

Il Lions club Seregno Brianza ha scelto la Casa della Carità per uno dei suoi periodici meeting di carattere culturale e sociale.

La scelta è scaturita da una precedente visita del presidente in carica del club, **Giorgio Formenti**, alla struttura di via Alfieri.

Così la sera dello scorso mercoledì 8 ottobre i soci del club con i loro ospiti, tra i quali il presidente della zona B Lions **Claudio Pedrazzani**, la presidente della 5a. circoscrizione Lions **Olimpia Morollo** e l'assessore ai servizi sociali **Laura Capelli**, si sono ritrovati per una cena nella mensa solidale di Casa della Carità (affollata ogni giorno da persone in difficoltà) e per una successiva visita all'intera struttura per conoscere da vicino i molteplici servizi offerti da quasi cinque anni a quanti sono in situazioni, tra le più svariate, di bisogno (sono all'incirca 3mila all'anno coloro che si rivolgono a Casa della Carità).

Monsignor **Bruno Molinari**, prevosto della città ma anche presidente di Casa della Carità ha portato il suo saluto ricordando origini e finalità dell'iniziativa, mentre il direttore **Gabriele Moretto**, l'economista **Piermario Silva** e **Luigi Losa** tra i fondatori della casa, hanno accolto e accompagnato gli ospiti. La visita e la descrizione delle attività hanno suscitato interesse ed ammirazione in tutti i presenti, che il presidente Formenti ha riassunto nella definizione di Casa della Carità come 'una vera e propria fabbrica del fare del bene' dichiarando altresì la disponi-



Da sinistra Franco Cajani, Gabriele Moretto, Giorgio Formenti e Luigi Losa a conclusione del meeting

bilità ad un concreto sostegno attraverso un apposito 'service' del club.

A sostegno della struttura di via Alfieri ci sono state peraltro due manifestazioni nelle ultime settimane, di carattere sportivo. Domenica 11 ottobre la locale squadra di calcio Seregno Fbc ha infatti promosso la prima Festa della solidarietà del Ferruccio, lo stadio cittadino, in occasione della partita contro l'Assago per il campionato di Eccellenza. All'incontro sono stati invitati responsabili, volontari e ospiti di Casa della Carità presente con un proprio gazebo dove sono stati raccolti generi di prima necessità che i sostenitori del Seregno Fbc sono stati invitati a donare e recapitare allo stadio. L'invito è stato esteso da mons. Molinari anche ai fedeli della comunità pastorale.

Lo stesso storico impianto sportivo ospita sabato 18 a partire dalle 16 un incontro di calcio tra la Nazionale dei sindaci italiani (in campo anche il primo cittadino di Seregno

Alberto Rossi ma anche il suo collega di Verona, **Damiano Tommasi** già calciatore della Roma e della Nazionale) e una rappresentativa delle associazioni calcistiche cittadine. Il ricavato verrà devoluto a Casa della Carità che ospiterà a cena i protagonisti della "Partita del cuore".

Domenica 9 novembre a L'Auditorium di piazza Risorgimento la compagnia amatoriale "L... per caso" metterà in scena lo spettacolo 'I perplessi sposi' il cui ricavato sarà anche in questo caso devoluto alla struttura di via Alfieri.

Nei giorni scorsi a Casa della Carità ha preso intanto il via a titolo sperimentale il Centro diurno integrato per persone con fragilità a bassa soglia. Un'esperienza in atto in poche altre città italiane.

Da lunedì 27 ottobre riaprirà invece i battenti il cosiddetto 'piano freddo', l'accoglienza notturna per il periodo invernale di persone senza dimora con una disponibilità di 24 posti letto.

Come contattare e sostenere Casa della Carità

La segreteria della Casa della Carità è aperta in via Alfieri 8 per informazioni e segnalazioni dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19; il sabato dalle 9,30 alle 12,30. Tel. 0362 1400067. Indirizzo e-mail: info@casadellacaritaseregno.it.

La Casa della Carità si può sostenere con donazioni a: Fondo 'Casa della Carità Seregno' - Fondazione della Comunità di Monza e Brianza - IBAN IT03 Q05034 20408 000000029299 - Causale: Casa della Carità di Seregno o anche cliccando su 'Dona ora'. Oppure: conto corrente presso Banca di Credito Cooperativo di Carate B. - Agenzia di Seregno - IBAN IT80 X084 4033 8400 0000 0295 165.

Un aiuto anche con il 5x1000

La Casa della Carità si può aiutare e sostenere anche firmando la casella di "Sostegno agli Enti del Terzo Settore" nella dichiarazione dei redditi, indicando il codice fiscale della struttura di via Alfieri: 08737990153.

E' una cosa semplice e che non comporta oneri di alcun tipo ma solo una firma e la trascrizione del codice fiscale indicato.

Festa/Nuovo record della risottata 'no stop' con mille piatti a scopo benefico

Premio "Casa della carità" a padre Gianni Villa Mensa solidale intitolata a mons. Silvano Motta

La consegna del premio 'Casa della Carità' al missionario saveriano padre **Gianni Villa** e l'intitolazione della mensa solidale al compianto prevosto mons. **Silvano Motta**, sono stati i due momenti più significativi della quinta edizione della festa della Casa della Carità papa Francesco e di san Vincenzo de' Paoli che domenica 21 settembre ha richiamato nella struttura di via Alfieri oltre mille persone.

La festa è stata preceduta da altri due appuntamenti di particolare rilevanza: nel tardo pomeriggio di venerdì 19 infatti si è svolto l'incontro di inizio d'anno con i volontari con l'intervento della nuova co-direttrice di Caritas Ambrosiana, **Erika Tossani**. A portare i saluti ed introdurre l'incontro sono stati mons. **Bruno Molinari** e **Gabriele Moretto** nelle vesti rispettivamente di presidente e direttore della Casa della Carità.

Nella serata di sabato 20 nella chiesa dell'Istituto Pozzi il coro Siyaya diretto da **Carlo Pozzoli** ha offerto un concerto vocale molto apprezzato per qualità e intensità delle esecuzioni.

La festa si è aperta domenica con la celebrazione della messa presieduta da padre Gianni Villa e concelebrata con mons. Molinari. Ha fatto seguito la cerimonia di consegna del premio 'Casa della Carità' giunto alla quinta edizione e istituito a partire dal 2021 quale riconoscimento a persone, associazioni, enti, gruppi che abbiano testimoniato con la loro attività l'accoglienza, l'ascolto e l'aiuto a quanti, singoli e/o famiglie si



Premiato padre Gianni Villa

trovano in condizioni di difficoltà, fragilità, povertà.

Per l'anno 2025 il premio (una icona raffigurante il 'Buon Pastore') è stato assegnato dal consiglio direttivo a padre Gianni Villa con la seguente motivazione "Padre Gianni Villa, missionario saveriano da più di quarant'anni dopo lunghi anni trascorsi in Colombia, tornato nella sua comunità della natia Desio si è dedicato con tutte le sue energie alla cura di migranti e persone fragili, estendendo il suo apostolato agli studenti della scuola di italiano per stranieri "Culture senza frontiere" di Casa della Carità della quale da sette anni è non soltanto un fedele e appassionato volontario ma un punto di riferimento spirituale".

Alla cerimonia sono intervenuti mons. Bruno Molinari, il sindaco **Alberto Rossi** con gli assessori **Laura Capelli** ed **Elena Galbiati** oltre al direttivo di Casa della Carità, volontari e cittadini.

E' stata quindi la volta dell'intitolazione della mensa solidale di Casa della Carità a mons. Silvano Motta prevosto della città dal 1995 al 2012 e scomparso il 31 agosto 2024 all'età di 89 anni

ad Erba.

La scelta dell'intitolazione è stata motivata, come ha spiegato **Luigi Losa** del direttivo, dal desiderio di ricordare il legame di mons. Motta con alcune delle realtà oggi presenti nella struttura, a partire proprio dalla mensa.

Nel 2002 l'allora presidente della Conferenza San Vinezio di Seregno, **Mariacarla Colombo**, espresse al prevosto la necessità di dare avvio ad una mensa solidale, visto il continuo aumento di persone in difficoltà economiche e senza fissa dimora. Monsignore raccolse l'invito e furono messi a disposizione alcuni locali della casa prepositurale e dopo qualche anno alcuni spazi presso la struttura parrocchiale di via Lamarmora. Da allora ebbe inizio la "Mensa della Solidarietà" gestita dai volontari della Conferenza.

La mensa solidale è stata poi, dopo il Covid che ne aveva interrotto l'attività nel 2020, il primo servizio che ha preso il via con l'apertura della Casa della Carità, il 26 aprile 2021. Da allora e sino alla fine dello scorso mese di agosto, la mensa solidale, ininterrottamente



L'intitolazione della mensa solidale

per 1589 giorni, ha distribuito complessivamente 21.865 pasti a pranzo a cui vanno aggiunte 9.986 cene per gli ospiti del cosiddetto piano freddo.

A scoprire la terga apposta all'ingresso della mensa sono stati mons. Molinari e **Valeria Denova** storica volontaria della mensa.

La festa è stata poi caratterizzata anche quest'anno dalla kermesse della 'risottata no stop' con la collaborazione dell'associazione 'Tidounamano' di Monza, capitanata da **Lele Duse**. Una vera folla si è riversata a pranzo e a cena negli spazi della struttura per gustare i risotti e in questo modo contribuire al sostegno della mensa.

Il bilancio complessivo è stato più che lusinghiero in quanto con mille risotti serviti e consumati è stato stabilito il nuovo record della manifestazione senza dimenticare i contributi originati dai mercatini allestiti dalle diverse realtà operanti in Casa della Carità. Momenti di intrattenimento molto graditi sono stati lo spettacolo per bambini 'Magic events' di Sander&Mozzarella e il piano bar serale del duo 'So d'Acustica'.

Sim Job Srl: Formazione Finanziata.

Ben trovati a tutti i lettori, in questo redazionale approfondiamo l'argomento Formazione Finanziata anticipato nel redazionale scorso.

Per iniziare a spiegare la **Formazione Finanziata** dobbiamo partire da un numero: lo 0,30.

Che cos'è lo 0,30?

Lo 0,30 è un contributo mensile che ogni impresa versa obbligatoriamente all'INPS per ogni lavoratore dipendente, ed è ricompreso all'interno del più ampio contributo denominato "assicurazione contro la disoccupazione involontaria".

L'azienda può scegliere tra 2 opzioni:

1. destinare lo 0,30 all'INPS stesso - in questo caso l'azienda non ha alcun beneficio.
2. oppure destinarlo ad un Fondo Interprofessionale - in questo caso l'azienda può riutilizzare una parte cospicua dei versamenti per finanziare attività formative.

Destinare lo 0,30 ad un Fondo Interprofessionale non costa nulla.

Di seguito attività che Sim Job svolge in riferimento alla c.d. Formazione Finanziata mediante Fondi Interprofessionali:

ATTIVITA' FORMAZIONE FINANZIATA:

- Interfaccia con il cliente e il Fondo Interprofessionale.
- Progettazione: analisi fabbisogni formativi, definizione e predisposizione struttura formativa.
- Condivisione del piano formativo con le parti sociali (in assenza di RSU), laddove previsto.
- Gestione diretta della documentazione prevista "pre, in itinere e post" intervento formativo.
- Tutoraggio e coordinamento didattico.
- Monitoraggio: valutazione intermedia, finale dell'intervento formativo e valutazione impatto della formazione a 30 giorni (se previsto dal Fondo).
- Segreteria didattica: calendarizzazione corsi, predisposizione ad hoc del materiale didattico, kit formazione (pena e blocco appunti), test verifica apprendimento, emissione attestati.
- Individuazione dei docenti in base alla tipologia di corso ed erogazione della docenza.
- Rendicontazione al Fondo delle attività formative.
- Piattaforma per l'erogazione dei Webinar.
- Docenza in presenza presso la sede aziendale.
- Gestione adempimenti amministrativi.



La realizzazione dei corsi finanziati è subordinata alla approvazione delle richieste di formazione da parte del Fondo.

Sim Job è a disposizione nel supportare le aziende e le scuole nell'analisi dei fabbisogni formativi, nell'individuazione e negli adempimenti amministrativi del Fondo e nell'erogazione della docenza.

Un saluto a tutti i lettori.

Marco Chelucci

Direttore Generale Sim Job Srl

Sede Legale:

Via Cosimo del Fante, 16
Milano (MI)

Sede Operativa

e Direzione:

Via Lisbona, 17
Seregno (MB)

Sede Operativa:

Strada Privata
dell'Industria, 7/A
Collecchio (PR)

Mail: simjob@simjob.it

Telefono: 0362.1790205



www.simjob.it

■ **Scuola/Appello per recuperare foto storiche che daranno vita ad una mostra**

La materna Ronzoni Silva compie novant'anni: un pranzo della comunità educante apre la festa

La materna Ronzoni-Silva di via Toti, lo scorso sabato 27 settembre, ha aperto la serie di festeggiamenti per i 90 anni di fondazione e attività. Il programma prevedeva una bicicletтата, lo spettacolo con Superzero e il pranzo in compagnia nei locali dell'oratorio di Via Wagner.

Il maltempo non ha permesso lo svolgimento della bicicletтата ma, grazie all'accoglienza dei responsabili dell'oratorio san Domenico Savio di via Wagner e dei tanti volontari della cucina, alla disponibilità del gruppo sportivo per l'uso della palestra e alla collaborazione del comitato di quartiere di Santa Valeria, è stato possibile riorganizzare il tutto e regalare a piccoli e grandi una giornata di spensierata festa molto riuscita.

Il momento clou della festa è stato lo spegnimento delle candeline appoggiate su un grande pane e cioccolata, cotto appositamente a forma di 90.

Un particolare grazie è stato rivolto a **Nicola Viganò** di Cicli Brianza che ha creduto all'iniziativa e ha sponsorizzato con gadget e sacche che erano destinate alla bicicletтата.

"E' stata una giornata gioiosa per tutti - ha ricordato **Betty Malberti**, responsabile del Ronzoni-Silva - in cui è stato rafforzato lo spirito di comunità educante: quello di un grande villaggio intorno ai bambini e dove l'obiettivo è tessere una rete di cura e di attenzione tra grandi e piccini".

La scuola materna ha lanciato altresì un appello rivolto alla popolazione per tentare di



La festa di apertura dei 90 anni della Ronzoni Silva

recuperare fotografie e ricordi della scuola. Chi ne fosse in possesso le può trasmettere via mail a: segreteria@scuolamaterna-rozonzonilva.it, recapitarle di persona; usare i social Facebook e Instagram: "scuola

materna ronzoni silva, sereno". Con la documentazione raccolta sarà allestita una mostra prevista per il prossimo mese di aprile durante la sagra di Santa Valeria, nei locali di via Piave.

Giovedì 16 ottobre, nella sede di via Toti, si è invece svolta una serata di formazione e informazione con possibilità di preiscrizioni: un momento in cui conoscere i professionisti che fanno capo alla scuola, **Lucia Todaro**, psicopedagoga, che ha tenuto una breve prolusione; le maestre e gli esperti delle attività didattiche: **Federico Volonterio** (Multisport), **Loretta Molteni** (arteterapeuta), **Roberto Limonta** (maestro di musica) e le teacher di inglese: **Anna** e **Stefy**. Infine sabato 25 ottobre, dalle 10 alle 12, giornata di "open day", in cui i bambini potranno partecipare a laboratori di sperimentazione e attività a loro dedicate.

Paolo Volonterio

■ **Storia/Guidata per oltre vent'anni da mons. Luigi Schiatti**

Creata da Carlo Ronzoni per i figli dei suoi operai

La scuola dell'infanzia Ronzoni Silva è un istituto di ispirazione cristiana aperto a tutti. E' stata istituita dal signor **Carlo Ronzoni** e dai suoi figli come opera benefica per onorare la memoria della signora **Antonietta Silva** in Ronzoni. I primi bambini hanno iniziato a frequentare la scuola nel settembre del 1935.

In origine, la scuola era nata come servizio assistenziale per i figli degli operai dell'opificio di via Colombo, lo stesso luogo in cui oggi sorge la struttura riqualificata denominata "Corte del Cotone". A fianco dell'allora Giardino d'Infanzia, sorgeva il Villaggio del cotonificio: una serie di appartamenti dedicati agli stessi operai e confinanti con la scuola. Grazie alla lungimiranza di Carlo Ronzoni, l'asilo divenne, nel tempo, la scuola di riferimento del quartiere di Santa Valeria.

La gestione e la cura dei bambini e della struttura erano inizialmente affidate alle suore di Maria Bambina, e successivamente alle suore

Sacramentine di Bergamo. Oggi tutto il personale è laico, ma lo stile d'ispirazione cristiana nato con la scuola si mantiene forte.

Nel corso del tempo, la struttura è stata costantemente curata e ampliata, portando alla creazione di un nuovo salone e di una nuova sezione negli anni Sessanta. Dal 2001 la scuola è stata riconosciuta come scuola paritaria. Attualmente l'istituto conta cinque sezioni di scuola dell'infanzia e, dal 2009, vanta la prima sezione primavera nata sul territorio locale, dedicata ai bambini di due anni. Un polo d'infanzia che accoglie i bambini dai 2 ai 6 anni, e si dedica alla loro cura ed educazione con l'impegno di maestre ed educatrici. Dal 2000 al 2021, il legale rappresentante della scuola è stato monsignor **Luigi Schiatti**, a cui si deve gran parte della progressione e dello sviluppo dell'istituto. La scuola accoglie ogni anno più di 140 bambini nella scuola dell'Infanzia e 20 piccoli nella sezione primavera.

P.V.

Scuola/Al Collegio Ballerini un ciclo di incontri su grandi figure letterarie e non solo

Dopo la 'corsa' verso la verità di Italo Calvino la testimonianza di vita e pensiero di Hanna Arendt

Una serata culturale di grande interesse e spessore letterario, quella di venerdì 10 ottobre, la prima di un ciclo organizzato dal Collegio Ballerini con il prezioso supporto dell'associazione Umana Avventura. L'evento è stato interamente dedicato a uno dei giganti della letteratura italiana del Novecento: **Italo Calvino**.

Il titolo scelto per la serata, "È verso la verità, che la penna e io corriamo", una suggestiva citazione tratta da 'Il cavaliere inesistente', ha ben riassunto il filo conduttore degli interventi: l'impegno di Calvino nella ricerca di senso e autenticità attraverso la scrittura.

L'articolato percorso dello scrittore ligure è stato esplorato da tre relatori, che ne hanno coperto le diverse fasi. La prima a intervenire è stata **Giulia Borromeo**, docente di italiano del collegio, che ha focalizzato l'attenzione sul giovane Calvino e i suoi esordi. La relatrice ha guidato il pubblico attraverso quattro parole chiave fondamentali per comprendere la formazione e le prime opere dell'autore: resistenza; natura, racconto, lingua.

Successivamente il rettore don **Guido Gregorini** ha approfondito il tema della scrittura in Calvino come ricerca della verità. Don Gregorini ha illustrato la fatica dello scrivere come un processo necessario per decifrare il mistero della realtà. In particolare, l'intervento si è soffermato su alcune opere emblematiche di questa tensione intellettuale: 'I nostri antenati', dove il tema dell'identità e la decostruzione dell'io narrante



Da sinistra Ariberto Terragni, don Guido Gregorini e Giulia Borromeo relatori dell'incontro su Calvino

mettono in luce le maschere e le contraddizioni dell'essere umano, e 'La giornata di uno scrutatore', un testo che invita a lasciarsi sorprendere dalla complessità del reale e dal suo intrinseco mistero, senza rifugiarsi in risposte semplicistiche e ideologiche.

Infine **Ariberto Terragni**, altro docente di italiano dell'istituto di via Verdi, ha offerto una panoramica sul Calvino post-moderno. L'intervento ha riguardato gli ultimi anni e le opere finali dell'autore, presentandolo come un intellettuale che riflette criticamente sul futuro della letteratura. In questa fase, Calvino si interroga sulle possibilità del racconto in un mondo sempre più complesso, lasciando in eredità testi fondamentali come *Le città invisibili*, *Il castello dei destini incrociati*; *Se una notte d'inverno un viaggiatore*; *Palomar* e *Le Lezioni americane*.

La serata, molto apprezzata dai partecipanti, ha confermato come il pensiero e l'opera di Italo Calvino restino, ancora oggi, una bussola imprescindibile per chiunque cerchi, attraverso la

letteratura, di comprendere il proprio tempo e la natura umana.

Venerdì 14 novembre alle 21, sempre presso il Collegio Ballerini, don Guido Gregorini e **Luca Frigerio**, docente di filosofia e storia aiuteranno a conoscere una delle più grandi personalità intellettuali del XX secolo e come il suo pensiero possa essere ancora oggi una formidabile chiave di lettura per affrontare le sfide della nostra attualità.

Si tratta di **Hannah Arendt** che non è stata solo una straordinaria filosofa della politica; è stata una testimone, una sopravvissuta e un'instancabile interrogatrice del suo tempo. Le sue riflessioni più celebri non sono nate in una torre d'avorio, ma dall'esperienza diretta di un'esistenza avventurosa, appassionata e segnata dalla tragedia dell'esilio e dei totalitarismi. Dalle aule universitarie della Germania al dramma della fuga, la sua vita è stata la prima, fondamentale "materia" del suo pensiero. "L'amore per il mondo e la banalità del male" il titolo dell'incontro

Due concerti in Basilica per Gandini e il Giubileo

Un omaggio alla passione per la musica di mons. **Luigi Gandini** a 30 anni dalla sua scomparsa. Questo il senso del concerto di sabato 18 ottobre alle 21 in Basilica San Giuseppe aperto alla partecipazione di quanti vorranno in questo modo ricordare il prevosto della città per 31 anni. Il concerto, promosso dalla cappella musicale S. Cecilia con il circolo culturale San Giuseppe sotto l'egida della comunità pastorale, vedrà impegnata l'orchestra Ensemble Locatelli di Bergamo, i solisti **Gabriella Locatelli, Alessandra Fratelli, Marta Fumagalli, Paolo Tormene e Andrea Visentin**, la stessa cappella della Basilica, il coro don **Luigi Fari**, l'associazione corale femminile 'Vocis Musicae Studium' di Oggiono, il coro femminile 'Sweet Suit' di Crema con la direzione di **Giancarlo Buccino**. Verranno eseguiti i "Vespri SS. Innocenti in fa maggiore" di M. J. Haydn e la "Missa pro defunctis" di N. Jommelli.

Sabato 8 novembre sempre in Basilica alle 21 il Discanto Vocal Ensemble di **Giorgio Brenna** proporrà il concerto vocale "Musica di Speranza" un percorso meditativo in occasione del Giubileo dell'Anno Santo.

Scuola/La messa celebrata dall'arcivescovo con il rettore don Guido Gregorini

Il collegio Ballerini in Duomo per il Giubileo e Delpini esorta gli studenti ad avere fiducia

Giubileo in Duomo a Milano lo scorso mercoledì 1 ottobre per gli studenti delle medie e superiori del collegio Ballerini, guidati dal rettore don **Guido Gregorini**, e gli alunni della primaria dell'istituto Suore Sacramentine di Cesano Maderno, con il diacono permanente e docente della scuola **Cesare Bidinotto**. Entrambe le strutture fanno parte della Facec (la fondazione ambrosiana per la cultura e l'educazione cattolica).

A celebrare la messa per il Giubileo è stato l'arcivescovo **Mario Delpini** con don Gregorini ed il diacono Bidinotto.

"Sì, lo riconosco, l'impresa è audace - così ha iniziato l'omelia Delpini - devo ammetterlo, non ho trovato molti disponibili, coloro che hanno cominciato, ad un certo punto si sono stancati. Vero che coloro che hanno continuato sono stati presi come stupidi e derisi da molti. Sì, lo riconosco, sto dicendo di un'impresa non priva di difficoltà e di insidie; ma se non lo dico a voi, a chi posso dirlo?".

Che ha poi proseguito: "L'impresa sarebbe quella di rifare il mondo, dare inizio ad un mondo nuovo, in cui sia desiderabile abitare, in cui tutti si possano sentire a casa loro; l'impresa è di rifare il mondo: è certo un'avventura piena di fascino e di minacce, ma se la scuola non insegna a rifare il mondo, che cosa insegna? L'impresa è difficile perché, mentre costruisci il mondo nuovo - almeno quel piccolo mondo che è il tuo animo,



L'arcivescovo Delpini con la comunità scolastica del collegio Ballerini



Don Guido Gregorini e il diacono Cesare Bidinotto

quel piccolo mondo che è casa tua, quel piccolo mondo che è il giro dei tuoi amici - mentre vuoi avviare l'impresa, arrivano tre demoni a convincerti che stai sbagliando, che non sei capace, che non ne vale la pena".

L'arcivescovo ha poi sottolineato: "Il primo demone, secondo la Lettera di Giuda, si chiama 'impostura': ti suggerisce di nasconderti dietro una maschera, invece di farti cono-

scere così come sei. Il secondo demone, si chiama 'istinto'. Il demone istinto è quello che ti convince che tu sei schiavo dei tuoi istinti, delle tue voglie. Il terzo demone si chiama 'divisione', ed è quello che fa nascere nelle classi, nelle famiglie, nelle compagnie sentimenti di gelosia, gusto di litigare, l'attitudine ad insultare e ad aggredire con parole e gesti e atteggiamenti. C'è chi si impegna a resistere al demone impostura, istinto,

divisione e ci può insegnare la via per recuperare fiducia, essere fieri della propria originalità. Giù la maschera. Gesù può farvi comparire davanti alla sua gloria senza difetti e colmi di gioia. Quindi, sincerità. Dai una mano: siate misericordiosi verso quelli che sono indecisi".

"È stato davvero emozionante sentirci accolti e accompagnati dalle parole del nostro arcivescovo - il commento del rettore Gregorini -. Un grazie speciale va ai nostri studenti per la partecipazione attenta ed educata, ai genitori che hanno condiviso con noi questo momento e a chi ha organizzato tutto con grande cura e dedizione".

Domenica 5 ottobre, il collegio ha poi celebrato la Giornata mondiale degli insegnanti: un'occasione per ringraziare i prof, che ogni giorno trasformano le aule in luoghi di crescita e scoperta.

Paolo Volonterio

Oratori/Domenica 23 novembre al san Rocco, domenica 30 nelle altre parrocchie

L'esperienza del perdono per 290 bambine/i di tutta la comunità con la prima confessione

S. Giovanni Paolo II a S. Ambrogio mercoledì 22 messa di don Guidi

A giorni ricorre la memoria liturgica di San Giovanni Paolo II, cui è dedicata la comunità pastorale. Un grande pontefice e santo, cui la città è particolarmente legata per il dono di alcune campane alla chiesa di S. Floriano in Cracovia dove Karol Wojtyła era vescovo. Da allora i legami di amicizia si intensificarono fino alla visita dell'ormai papa Giovanni Paolo II in città nel maggio del 1983.

Quando nel 2014 nacque la comunità pastorale cittadina la scelta del patrono non fu affatto difficile, poiché nel 2011 papa Wojtyła era stato proclamato santo. Da allora il 22 ottobre, giorno che ricorda il suo insediamento sulla cattedra di S. Pietro, viene celebrata una messa in una delle parrocchie cittadine per rinnovarne la memoria e vivere con spirito comunitario la ricorrenza.

Quest'anno la celebrazione eucaristica si terrà presso la chiesa di Sant'Ambrogio alle 21 e sarà impreziosita dal gesto del mandato educativo a catechisti, educatori, insegnanti e allenatori, a pochi giorni dall'inizio delle attività oratoriane. A presiedere la messa sarà don **Stefano Guidi**, responsabile della Fondazione oratori milanesi (Fom). **M.R.P.**

Dopo le giornate di apertura dell'anno oratoriano con le feste organizzate in ogni oratorio e dopo le solenni celebrazioni per invocare lo Spirito Santo sui cresimandi, con lunedì 13 ottobre sono iniziati i cammini dell'iniziazione cristiana per i bambini dalla seconda alla quinta classe della scuola primaria.

A breve, già alla fine del mese di novembre, si profilano i primi importanti appuntamenti per quanti frequentano il terzo anno di catechismo, durante il quale si accosteranno a due sacramenti: la riconciliazione e la prima comunione, la prima collocata all'inizio dell'anno di catechesi, la seconda ne suggerisce la conclusione.

Primo appuntamento, quindi, sarà quella della prima confessione che nella comunità pastorale è calendarizzata in due date consecutive: domenica 23 novembre sarà la volta dei gruppi della Basilica San Giuseppe, che si accosteranno al sacramento in due turni pomeridiani, nell'arco di una giornata insieme in oratorio. La domenica successiva, il 30 novembre, il rito della riconciliazione verrà celebrato nelle altre parrocchie.

Nel corso della preparazione alla prima confessione i bambini si accosteranno con esempi concreti alla dimensione del male presente nel mondo e/o commesso personalmente, ma conosceranno nel contempo la misericordia e il perdono del Padre, sempre pronto ad accogliere i suoi figli e a far festa per il loro pentimento.

L'esperienza del perdono,

connessa alle mancanze della vita quotidiana, è presente nella vita di ogni bambino, specie in ambito familiare e nel rapporto con i coetanei. A catechismo approfondiranno la conoscenza di un Padre buono e misericordioso due brani evangelici significativi: quello del buon pastore che non esita a mettersi alla ricerca della pecorella del suo gregge che si era perduta e quello del padre che perdona e fa festa al figlio che, dopo essersi allontanato, riconosce il suo sbaglio e fa ritorno alla casa paterna.

Saranno circa 290 i bambini che vivranno l'esperienza del perdono dopo aver confessato le proprie mancanze: un perdono generato dall'amore di Dio che mette in primo piano la misericordia e il suo cuore di padre buono, pronto ad abbracciare ed accogliere i propri figli. E la metafora della mon-golfiera che si alza in volo, ideata da San **Carlo Acutis**, può accompagnare i bambini in queste settimane di preparazione, perché - disse - «quando ti confessi, ti liberi dai peccati e ti innanzi verso Dio». **M.R.P.**

Sacramento/Sabato e domenica scorsi Cresime in cinque celebrazioni per 279 ragazze/i della comunità



La cresima in Basilica con mons. Mauro Barlassina

Giornate di intense emozioni sul piano spirituale e di feste familiari quelle di sabato e domenica scorsi nelle parrocchie della comunità pastorale per 279 ragazze/i che hanno ricevuto il sacramento della Cresima. Il rito si è svolto in cinque celebrazioni, in Basilica San Giuseppe (due anche per il Lazzaretto), a S. Valeria (anche per il Ceredo), S. Ambrogio e San Carlo, presiedute da mons. **Mauro Barlassina** coadiuvato da mons. **Bruno Molinari**, mons. **Giuseppe Scotti** e mons. **Giuseppe Marinoni**.

■ **Oratori/Il programma della pastorale giovanile per le diverse fasce di età**

Gli appuntamenti religiosi ma anche formativi e caritativi per ragazze/i e giovani della città

Nei giorni scorsi è stato definito il programma della pastorale giovanile che verrà proposto ai preadolescenti, 18/19enni e giovani che frequentano gli oratori cittadini. Un programma a cui ha lavorato don **Paolo Sangalli** insieme agli educatori attivi e operativi accanto a ragazzi e giovani.

La proposta intreccia appuntamenti spiccatamente religiosi, sulla base del calendario liturgico, a incontri formativi e caritativi, ad altri che puntano alla relazione e alla socializzazione. Un programma che, col crescere dell'età dei destinatari, si innesta su cammini e proposte a livello diocesano, condividendo momenti forti di fede, tematiche e alcune iniziative.

Accanto agli educatori professionali **Andrea Brocchetti** ed **Eleonora Nava**, sono circa 60 gli educatori disponibili ad affiancare preadolescenti e adolescenti nei loro cammini di crescita, mettendosi in gioco e portando la loro testimonianza di ragazzi e giovani alla ricerca di Dio, di un senso che dia pienezza alla loro vita.

Non sono pochi, vista la difficoltà di incastrare questo impegno con doveri scolastici, sport e interessi personali.

La proposta educativa riservata ai preadolescenti ha per titolo "Beati voi, perché..." e già lascia intuire che tra i temi affrontati ci sia la tensione ad una vita piena, grazie alla conoscenza di alcuni santi, tra cui anche **Carlo Acutis**, giovane 15enne elevato agli altari il 6 settembre scorso.



San Carlo Acutis

Significativa la prima iniziava loro dedicata tra il 31 ottobre e l'1 novembre, proprio vivendo insieme la vigilia e la festa di Ognissanti. L'appuntamento sarà presso l'oratorio S. Giovanni Bosco di Giussano, in via Massimo D'Azeglio 32, per le 19. Dopo la cena al sacco, si terrà un momento di introduzione all'esperienza con giocone e preghiera conclusiva. La mattina successiva attività legate al tema proposto, messa e conclusione prevista dopo il pranzo. Iscrizioni su Sansone entro domenica 26 ottobre, costo 15 euro.

Gli appuntamenti settimanali si terranno ad oratori accoppiati: il venerdì dalle 18 alle 19 a S. Valeria per i gruppi di S. Valeria e del Ceredo, a S. Ambrogio per i preadolescenti della Basilica e del Lazzaretto terranno i loro incontri al S. Rocco il martedì, subito dopo la scuola fino alle 16, merenda compresa.

Durante l'anno momenti di ingresso in Avvento e in Quaresima, confessioni in vista del Natale e della Pasqua, Via crucis loro dedicata, un pomeriggio impegnato nella colletta ali-

mentare e serate di divertimento insieme.

A conclusione del loro percorso di catechesi, pellegrinaggio a Roma per i ragazzi di terza media (6-7-8 aprile) e ad Assisi per prima e seconda media (1-2-3 maggio). Le vacanze estive sono in calendario dal 12 al 19 luglio.

Per gli adolescenti di prima, seconda e terza superiore il percorso "Tra voi come fratelli..." punta ad approfondire la dimensione comunitaria, con incontri il sabato dalle 18,30 alle 20 al S. Rocco, a S. Valeria e a S. Ambrogio, sempre ad oratori accoppiati.

Oltre agli incontri formativi settimanali, molta attenzione viene posta alla dimensione caritativa, in collaborazione con le realtà del territorio, momenti specifici in Avvento e in Quaresima con confessioni per Natale e Pasqua, e adorazione notturna il venerdì santo.

I ragazzi del 2009 vivranno l'esperienza della vita comune a novembre, mentre per le ragazze è in calendario a dicembre. Condivisi con i più grandi, l'appuntamento alla celebrazione eucaristica del giovedì alle 18,30 a S. Valeria e la vacanza invernale tra il 27 e il 30 dicembre al passo della Presolana. Le vacanze estive sono programmate dal 20 al 26 luglio.

"Una pietra alla volta" è la proposta dedicata ai 18/19enni e punta alla conoscenza dei 10 comandamenti, non come l'indicazione di quello che va fatto, ma - come disse papa Francesco - come "rapporto di un Padre col figlio, un Padre che istruisce il figlio sulla vita... entrando in relazione con lui per prendersene

cura." Gli incontri si tengono in genere una domenica al mese, a maggio tre serate saranno dedicate alla preparazione della vacanza estiva, che avrà al centro il tema della missionarietà.

In calendario le date della vita comune a novembre per i ragazzi del 2007, a dicembre per le ragazze, a gennaio per i ragazzi del 2008, a febbraio per le ragazze.

Molti anche gli appuntamenti a livello diocesano: il pellegrinaggio di inizio anno a Milano, in Duomo la Reddito Symboli e la Traditio Symboli, gli esercizi spirituali diocesani a Desio; altre proposte sono a livello locale come i ritiri di Avvento e di Quaresima, le confessioni, la notte di adorazione del venerdì santo, per concludere a maggio con la preparazione degli oratori estivi. Settimanalmente l'invito alla messa delle 18,30 a S. Valeria.

Intenso anche il programma per i giovani, che condividono con i 18enni gli appuntamenti diocesani e locali nei tempi forti dell'Avvento e della Quaresima, la messa settimanale, la vacanza invernale al passo della Presolana e quella estiva in Albania come testimoni di fede, speranza e carità.

Anche per loro la proposta della vita comune in quattro turni da febbraio ad aprile. Infine una serie di incontri la domenica sera in cui si alternano lectio divina con approfondimento di brani degli Atti degli apostoli e riflessioni su alcune "parole per dire speranza", con ripresa di alcune tematiche affrontate nel corso del Giubileo dei giovani.

Mariarosa Pontiggia



*Vinci
Art*

Scegli con noi il tuo stile!

Realizziamo creazioni artigianali e
bomboniere personalizzate

Via Cesare Correnti 11, Seregno
si riceve su appuntamento

SWAN
di TAGLIABUE C. & C.

*Mille idee per
i vostri muri!*

Imbiancature, verniciature
civili e industriali
tappezzerie
applicazioni speciali

Via Toscanini, 23
20831 Seregno (MB)
Tel. 0362 325761
Cell. 335.8435126
swantagliabue@tiscali.it
www.swantagliabue.it

Saspi S.r.l.

La Società Saspi Srl fornisce consulenza contabile
e nello specifico quanto segue:

Tenuta della contabilità
Assistenza della redazione del bilancio d'esercizio
ed adempimenti conseguenti
Attività di segretariato redazione verbali, etc.
Monitoraggio situazioni periodiche

Saspi Srl via Pace Umberto, 6 - 20821 Meda (MB)
Tel. 0362-74422 . Email info@saspisrl.it



■ **Oratori/Dopo la "Quattro giorni" di formazione ripresi gli incontri del "Time out"**

"Andate e non perdetevi d'animo" così Delpini ha incoraggiato catechiste/i a trasmettere la fede

Hanno preso il via nelle scorse settimane i percorsi di catechesi dell'iniziazione cristiana, il cammino che accompagnerà bambini e bambine nella conoscenza di Gesù e nell'arco di quattro anni ad accostarsi a tre sacramenti, sperimentando il perdono di Dio Padre nella Riconciliazione, l'amore di Gesù che offre se stesso nell'Eucarestia e la forza dello Spirito Santo come guida che orienta le nostre scelte quotidiane.

La crescita nella fede dovrebbe essere un cammino che nasce all'interno della famiglia, con i genitori in prima linea nella trasmissione della fede ai figli fin da piccoli, ma sempre più spesso si coglie una delega a parlare di fede, di Gesù al don di turno, alle catechiste.

Negli oratori cittadini i percorsi di iniziazione cristiana sono affidati a un gruppo di circa 90 catechisti/e, per la maggior parte donne, che con dedizione e impegno di settimana in settimana rivelano il volto del Padre e l'amore di Gesù ai piccoli.

A loro è stata rivolta, all'inizio di un nuovo anno oratoriano una serie di incontri di formazione, a cura della Fom diocesana, con spunti operativi e indicazioni per una catechesi sempre più calata nel vissuto di ogni bambino e nel contesto attuale.

Quest'anno la "Quattro giorni catechiste" ha preso il via sabato 13 settembre in Duomo a Milano con il Giubileo dei catechisti e delle catechiste impegnate in ogni ambito della pastorale, dalla preparazione al battesimo alla cresima per gli adulti, passando per i tradizionali incontri di ca-



Il Giubileo dei catechisti in Duomo del 13 settembre

techesi dell'iniziazione cristiana e quelli per la preparazione dei catecumeni.

Nel corso dell'omelia il grazie e l'ammirazione dell'arcivescovo **Mario Delpini** e il suo "Andate! e non perdetevi d'animo", un incitamento a proseguire nella propria scelta, andando oltre il senso di inadeguatezza, le perplessità, senza avere la garanzia dei risultati. «Da dove si comincia a "fare catechismo"? - ha suggerito l'arcivescovo - Si comincia dalla relazione con Gesù, da un'amicizia che convince a condividere i sentimenti di Gesù. Si comincia dall'obbedienza alla sua parola: "Andate... insegnate...". Coloro che sono mandati... sono scelti perché Gesù li ha trovati disponibili, perché Gesù li ha chiamati amici per condividere la sua missione di annunciare la buona notizia del Regno di Dio che viene». E ancora: «Non abbiamo altro da dire che Gesù... Non abbiamo altro scopo che aiutare bambini, adolescenti, giovani, adulti a incontrare Gesù... E di fronte alle domande e alle fatiche noi non abbiamo altra risposta: Gesù è la via, la verità, la vita».

La celebrazione in Duomo si è conclusa con il conferimento del mandato di annunciare la gioia del Vangelo da parte del Vescovo ai catechisti che affollavano la chiesa madre di Milano.

Nelle settimane successive sono proseguiti gli incontri della "Quattro giorni", che quest'anno si proponeva di esplorare come la catechesi possa coinvolgere la sensibilità e il corpo, in particolare attraverso l'esperienza sportiva e teatrale.

Dopo l'incontro del 16 settembre con don **Samuele Ferrari** sul tema "Il tesoro dei sensi. Corporeità e sensibilità nella catechesi" - riflessione su una catechesi più aperta alla dimensione corporea, più attiva grazie all'uso dei sensi tesi a cogliere il messaggio evangelico - hanno fatto seguito due serate dedicate l'una allo sport: "Corro verso la mèta. Sport e catechesi dialogano", relatore **Paolo Bruni**; l'altra a un laboratorio sui linguaggi espressivi, condotto da **Anna Maria Ponzelli** che ha offerto suggerimenti per accostarsi al testo biblico in chiave teatrale.

Gli incontri sono stati proposti in modalità on line, ma

un gruppo di catechiste della comunità pastorale cittadina si sono date appuntamento presso l'oratorio di S. Valeria per vivere insieme questo momento di formazione e condividere gli spunti offerti nel corso delle serate.

Con il 4 ottobre hanno poi preso il via gli appuntamenti del "Time out", un'ora mensile dedicata all'adorazione e alla lectio divina, rivolta esplicitamente alle catechiste. Nata quindici anni fa, su proposta dell'allora coordinatrice delle catechiste al San Rocco **Cristina Cattaneo**, il "Time out" affronta, di anno in anno, temi diversi: dai brani evangelici legati al percorso dell'iniziazione cristiana ai testi utilizzati nei gruppi di ascolto per la diocesi, dal tema della vocazione a quello attuale proposto dall'arcivescovo: "Egli è la nostra pace".

«Gli incontri, itineranti nelle diverse parrocchie della città e preparati da un piccolo gruppo di catechiste, - spiega la Cattaneo - si articolano in tre momenti: pregare, attraverso la lettura e spiegazione di un brano tratto dall'antico o dal nuovo testamento, contemplare, tempo dedicato alla preghiera personale davanti all'Eucarestia, agire cioè la proposta di un gesto concreto che sottolinea il fulcro della Parola ascoltata.»

Dopo l'incontro di ottobre al San Rocco, il "Time out" proseguirà col seguente calendario sempre di sabato alle 15: l'8 novembre a San Carlo, il 6 dicembre al Ceredo, il 7 febbraio a Sant'Ambrogio, il 7 marzo al Lazzaretto e l'11 aprile a Santa Valeria.

Mariarosa Pontiggia

**SEDE DI MILANO**

Via Giulio Belinzaghi, 15 20159 Milano

Telefono: 02 688.9744
Email: milano@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-16:00

SEDE DI SEREGNO

Piazza Concordia, 18, 20831 Seregno (MB)

Telefono: 0362 223488
Email: seregno@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

SEDE DI CESANO MADERNO

Via G. Matteotti, 6 20811 Cesano Maderno (MB)

Telefono: 0362 501.392
Email: cesanomaderno@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

SEDE DI MEDA

Via Giuseppe Mazzini, 13 20821 Meda (MB)

Telefono: 0362 70547
Email: meda@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

www.marianiassicuratori.it

acc advanced
coding &
communication

we accelerate your growth

web design | e-commerce | branding | mobile app | social network | content

www.accgroup.digital

■ **Iniziativa/Domenica 19 nelle parrocchie omelie, incontri, attività di sostegno**

Giornata missionaria nel segno della speranza: ne sono testimoni anche laici e sacerdoti della città

Sono i “Missionari di speranza tra le genti” i protagonisti della Giornata missionaria mondiale che si celebra domenica 19 ottobre in tutte le chiese italiane. Come recita lo slogan, è la speranza il fil rouge che collega la Giornata mondiale ai temi di riflessione e agli eventi dell'Anno Santo in corso. Nella bolla ‘Spes non confundit’ che ha indetto il Giubileo, il compianto papa **Francesco** scriveva infatti «Possa la luce della speranza cristiana raggiungere ogni persona, come messaggio dell'amore di Dio rivolto a tutti! E possa la Chiesa essere testimone fedele di questo annuncio in ogni parte del mondo!».

“Il primo impegno, sarà, per tutti e per le nostre comunità, la preghiera» dice don **Giuseppe Pizzoli**, direttore generale di Fondazione Missio, ricordando le parole del Santo Padre: «Non dimentichiamo che pregare è la prima azione missionaria e al contempo “la prima forza della speranza”».

Papa Francesco ha spesso rinnovato l'invito a valorizzare il carattere universale della solidarietà, insistendo sul dovere di promuovere la responsabilità missionaria dei battezzati e sostenere le nuove Chiese particolari.

In questa direzione e contesto si collocano le iniziative in programma nelle parrocchie della comunità pastorale cittadina.

In **Basilica San Giuseppe** durante le messe saranno presenti per le omelie come ogni anno i padri saveriani della casa di Desio, dove di recente



sono arrivati nuovi religiosi (fatta eccezione per padre **Gianni Villa** che continua la sua azione a favore dei poveri e bisognosi, immigrati e non) in quanto la comunità è diventata uno studentato con giovani provenienti da diversi paesi europei e non solo.

A **Sant'Ambrogio** la Giornata mondiale rappresenterà il clou del mese missionario che tradizionalmente il gruppo missionario parrocchiale promuove con costanza, dedizione e creatività. Quest'anno il filo conduttore è rappresentato proprio dal messaggio di papa Francesco “Missionari

di speranza tra le genti” che è stato declinato in segni e gesti concreti e visibili (il simbolo del giubileo, la croce, l'ancora) coinvolgendo anche i bambini dell'iniziazione cristiana con un kit di lavoretti da eseguire a casa. La sera di giovedì scorso è stato recitato un rosario missionario e meditato per Maria regina della pace durante il quale sono stati ricordati tutti i 64 conflitti in corso nel mondo.

Per la giornata mondiale di domenica 19 è stato poi invitato un sacerdote del Togo, don **Messanh (Emmanuel) Tossou**, 48 anni, originario

della diocesi di Anèho, prete dal 2012 ed attualmente ospitato dalla diocesi di Adria-Rovigo, studente del terzo anno di diritto canonico. Padre Emmanuel porterà la sua testimonianza durante le messe della domenica alle 8,30 e alle 10,30. Durante la giornata verranno allestiti alle porte della chiesa banchetti vendita di fiori e altri prodotti per raccogliere fondi per le mense gestite da missionari. Il gruppo missionario continuerà anche a sostenere le opere del comparrocchiano don **Enzo Zago**, impegnato nel sud dell'Albania come missionario ‘fidei donum’ così come della missione di Blinisht con la quale continua un pluriennale gemellaggio

In oratorio ci sarà un pranzo missionario e nel pomeriggio giochi a tema per i bambini.

A **Santa Valeria** banchetto e castagnata alle porte del santuario richiameranno i fedeli a sostenere i missionari concittadini impegnati in diverse parti del mondo, a cominciare dall'orionino padre Luciano Mariani in Madagascar, in questo momento particolarmente inquieto.

Tra i missionari seregnesi va ricordato l'altro ‘fidei donum’ don **Camillo Galafassi** da anni impegnato in Zambia.

E non si può sottacere l'impegno di associazioni laicali come Gruppo Solidarietà Africa, Carla Crippa, Auxilium India che da decenni operano in Africa, Bolivia, India coinvolgendo operatori sanitari ma anche famiglie e giovani volontari.



SELEZIONE DEI VINI MIGLIORI DELLA VALPOLICELLA

ROSSO • BIANCO • SPUMANTE



VILLA MORAGO
MDCCCXVI

www.villamorago.it | Info@villamorago.it

**VISITA IL NOSTRO
SHOP ON LINE!**

Wine
Shop

Via Comina, 39 - 20831 - Seregno (MB) Italia
Lunedì - Venerdì 09:00 - 12:00 / 15:00 - 17:00

**TORNARE A SENTIRE
È UN VERO PIACERE!**



SEREGNO (MB)
Via Umberto I, 67
Tel. 342.92.17.615
0362.15.80.265

SWISS
Engineering



Vieni a trovarci, potrai effettuare
un **CONTROLLO GRATUITO
DELL'UDITO**
e **PROVARE GRATUITAMENTE**
LA NUOVA TECNOLOGIA SVIZZERA

Centro Autorizzato **bernafon®**
Your hearing - Our passion



Vision Ottica Cesana

Seregno (MB) - Corso Del Popolo, 35 - Tel. 0362-230034
Carate Brianza (MB) - Via San Giuseppe, 2 - Tel. 0362-903213
www.visionotticacesana.it - [Vision Ottica Cesana](#)



LA SEREGNESE

unica

CASA FUNERARIA

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AGLI UFFICI

'La Seregnese' di V.le Cimitero, 9 - Seregno

[Facebook](#) [Instagram](#) [www.laseregnese.it](#)

0362 231220

Drinks & Beers



MARIO CONFALONIERI S.A.S.

**IMPORTAZIONI E COMMERCIO
BIRRE DI TUTTO IL MONDO**

20831 SEREGNO - Via Wagner, 80
Tel. 0362/238.501/2 - Fax 0362/325.759
www.confalonierisas.it - [Confalonierisas](#)

Visita il nostro sito e ordina online

SPAZIO APERTO



VETRERIA ARTISTICA
Arte che dona Speranza

Spazio Aperto Coop. Soc. a r.l. ONLUS
Via Comina, 21, Seregno MB
0362 231154 | cell: 3777054951



■ **Quarantore/In tutte le parrocchie della comunità da giovedì 23 a domenica 26**

Giornata eucaristiche sul tema della 'stessa via' da percorrere per segnare la "differenza cristiana"

Sulla stessa via" è il tema delle Giornate eucaristiche che si terranno in tutte le parrocchie della città dal 23 al 26 ottobre.

"La via - spiega monsignor **Bruno Molinari** - è quella che siamo chiamati a percorrere sulle orme sicure di Gesù Cristo, nella coerenza con il Vangelo che segna la "differenza cristiana", come ha ben argomentato il nostro arcivescovo **Mario Delpini** nella sua proposta pastorale per quest'anno "Tra voi però, non sia così".

La via è quella che ci chiede di camminare insieme, convinti e contenti, nelle nostre famiglie, nelle parrocchie della nostra comunità pastorale, nella nostra diocesi, nella Chiesa italiana e nella Chiesa cattolica universale. E insieme a noi, a darci forza e consolazione, cammina il Signore che abita ovunque, ma è con noi specialmente nel mistero dell'Eucaristia che poniamo al centro delle Sante Quarantore."

Queste giornate sono dunque un invito alla preghiera personale e comunitaria dinnanzi a Gesù Eucarestia per rinvigorire il cammino di fede di ciascun credente e della comunità.

Basilica San Giuseppe

Giovedì 23 ottobre alle 17 apertura delle Sante Quarantore, esposizione del SS.Sacramento, alle 17,30 vesperi solenni e riposizione del SS.Sacramento. Alle 18 messa con meditazione.

Venerdì 24 alle 7,30 messa seguita dall'esposizione dell'eucarestia, alle 8,20 rosario eucaristico, alle 8,45 lodi e riposizione, alle 9 messa con meditazione, segue esposizione e preghiera personale. Alle 11,45 preghiera dell'ora sesta e riposizione dell'eucarestia;



L'esposizione del SS. Sacramento in Basilica

stia; alle 15,30 esposizione e preghiera personale, alle 17,30 rosario e alle 18 messa fra i vesperi con meditazione.

Sabato 25 alle 7,30 messa con esposizione dell'eucarestia, alle 8,20 rosario eucaristico, alle 9 messa con meditazione. Alle 11,45 preghiera dell'ora sesta e riposizione dell'eucarestia, alle 15,30 esposizione, vesperi e adorazione personale. Alle 18 messa vigilare.

Domenica 26 dopo ogni messa del mattino esposizione dell'eucarestia; alle 10,15 messa solenne presieduta da don **Graziano De Col** nel 50° di sacerdozio; alle 15,30 esposizione dell'eucarestia e adorazione personale; alle 18 messa presieduta dal Patriarca di Cilicia degli Armeni **Raphael Bedros XXI Minassian**.

Durante le giornate eucaristiche saranno disponibili sacerdoti confessori.

Alla porta centrale della Basilica si raccoglieranno offerte per la cera e per i fiori. Durante tutte le messe festive, al momento della presentazione dei doni, ciascuno potrà portare personalmente all'altare una o più candele come simbolica offerta.

Santa Valeria

Giovedì 23 alle 18,30 messa di apertura delle giornate eucaristiche.

Venerdì 24 alle 8 messa, segue esposizione eucaristica e adorazione personale fino a mezzogiorno. Alle 15 adorazione personale fino all'inizio della messa vespertina.

Sabato 25 alle 8 messa, segue esposizione eucaristica e adorazione personale. Alle 15 preghiera e adorazione personale fino all'inizio della messa vespertina.

Domenica 26 alle 15 esposizione eucaristica e adorazione fino alle 15,45.

San Giovanni Bosco al Ceredo

Giovedì 23 alle 6,30 messa in basilica per la pace. Alle 20,30 messa di apertura delle Giornate eucaristiche, a seguire adorazione eucaristica silenziosa per adulti.

Venerdì 24 alle 8,30 celebrazione eucaristica ed esposizione e preghiera silenziosa.

Sabato 25 alle 17 esposizione e preghiera silenziosa; alle 18 messa vigilare animata dalla corale della parrocchia.

Domenica 26 dopo la messa delle 8,30 esposizione eucari-

stica e preghiera silenziosa fino alle 10,15; alle 15,30 in basilica conclusione.

Sant'Ambrogio

Giovedì 23 alle 17,30 esposizione eucaristica e adorazione, alle 18 messa di apertura delle giornate eucaristiche. Dalle 21 alle 22 adorazione eucaristica silenziosa per adulti.

Venerdì 24 alle 8,10 lodi mattutine, alle 8,30 celebrazione eucaristica, esposizione e preghiera silenziosa fino alle 10,30. Alle 15 ora media, meditazione; alle 17,30 riposizione eucaristica.

Sabato 25 alle 8,10 lodi mattutine; alle 8,30 celebrazione eucaristica, esposizione e adorazione personale fino alle 10,30; alle 15 ora media, meditazione e possibilità delle confessioni. Alle 18 messa vigilare e processione eucaristica intorno alla chiesa.

Domenica 26 dopo la messa delle 8,30 esposizione eucaristica e preghiera silenziosa fino alle 10,15.

Per tutte le parrocchie

Domenica 26 alle 16,30 in Basilica solenne conclusione delle Sante Quarantore per tutte le parrocchie della comunità pastorale San Giovanni Paolo II con la presenza dei confratelli del SS. Sacramento, dei lettori nella liturgia, dei laici ministri straordinari della comunione eucaristica, dei cerimonieri; vesperi, meditazione conclusiva, benedizione eucaristica.

Per le parrocchie della **Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto** e di **San Carlo**, i cui programmi sono ancora in fase di definizione al momento della 'chiusura' del mensile, si dovrà fare riferimento agli avvisi settimanali

Patrizia Dell'Orto

Pellegrinaggi/A S. Maria delle Grazie di Monza il Giubileo della comunità pastorale Tre giorni a Lourdes per l'anniversario dell'apparizione e tour di una settimana in Grecia sulle orme di Paolo

Il pellegrinaggio giubilare al santuario di S. Maria delle Grazie a Monza (una delle due chiese giubilari della diocesi ambrosiana per la zona pastorale V) è stato anche l'ultimo del programma predisposto dalla comunità pastorale per l'anno in corso.

Nella serata di martedì 7 ottobre sono stati un centinaio i fedeli delle diverse parrocchie che hanno raggiunto il santuario per acquisire l'indulgenza plenaria, prevista per l'Anno Santo che si avvia alla conclusione. Accolti dalla comunità francescana del santuario, i pellegrini seregnesi dapprima hanno recitato il rosario e quindi partecipato alla messa presieduta da mons. **Bruno Molinari** e concelebata con don **Fabio Sgaria** e don **Francesco Scanziani**.

La comunità pastorale sta intanto predisponendo il programma dei pellegrinaggi per il prossimo anno.

La proposta sicuramente più significativa è quella del pellegrinaggio a Lourdes da martedì 10 a giovedì 12 febbraio, in aereo, così da poter prendere parte alle celebrazioni in occasione dell'anniversario della prima apparizione della Madonna a Bernadette Soubirous l'11 febbraio del 1858.

La partenza avverrà direttamente dall'aeroporto della Malpensa con ritrovo alle 5,30 del 10 febbraio, mentre il ritorno sarà il giovedì alle 19,30 sempre in aeroporto.

La quota di partecipazione è di 770 euro (supplemento singola di 100 euro) comprensivi di tutto. Iscrizioni e informazioni



Mons. Bruno Molinari con don Francesco Scanziani durante la messa a Santa Maria delle Grazie

sino ad esaurimento posti entro il 30 ottobre presso la sacrestia della Basilica San Giuseppe.

Dal 25 aprile al 2 maggio è stato invece programmato un tour della Grecia "Sulle orme di Paolo", in aereo, con bus da Seregno, e tappe a Salonicco, Filippi, Vergina, Kalambaka, Delfi, Atene (escursioni a Argolide, Corinto, Micene, Capo Sunio). Quota di partecipazione 1820 euro (500 in più per la singola) tutto compreso. Iscrizioni e informazioni sempre in sacrestia della Basilica.

Pellegrinaggio/Il santuario retto da monaci olivetani In 90 alla Madonna del Pilastrello di Lendinara



I partecipanti al pellegrinaggio al santuario della Madonna del Pilastrello

Una delle ultime mete del calendario di pellegrinaggi dell'anno, organizzati dalla comunità pastorale san Giovanni Paolo II, è stato il santuario dell'abbazia di Santa Maria del Pilastrello a Lendinara e la visita alla città di Rovigo. Vi hanno partecipato 90 concittadini guidati da monsignor **Bruno Molinari**. Un santuario consacrato nel 1584, in cui i monaci benedettini olivetani sono rimasti fino al

1771, a seguito della soppressione dell'ordine del 1771 e sono poi rientrati nel 1905. Attualmente l'abate **Christopher Zielinski**, guida una comunità, tra monaci e novizi, di una decina di religiosi. La storia del santuario è legata ad una serie di eventi straordinari che si sono verificati a partire dal XVI secolo. Molto interessante la visita al centro città di Rovigo

P. V.

Celebrazioni/Sabato 1 e domenica 2 processione e messa alle 15 al cimitero

Festa di Ognissanti e commemorazione defunti per fare memoria del cammino verso la santità

Il mese di novembre si apre con due importanti ricorrenze: la festa di Ognissanti sabato 1 e la commemorazione dei defunti domenica 2.

Festeggiare tutti i santi è guardare a coloro che già posseggono l'eredità della gloria eterna. Quelli che hanno voluto vivere della loro grazia di figli adottivi, che hanno lasciato che la misericordia del Padre vivificasse ogni istante della loro vita. I santi contemplanò il volto di Dio e gioiscono appieno di questa visione.

Sono i fratelli maggiori che la Chiesa ci propone come modelli, perché peccatori come ognuno di noi, tutti hanno accettato di lasciarsi incontrare da Gesù, attraverso i loro desideri, le loro debolezze, le loro sofferenze. Quella di Ognissanti è una festa di speranza che ci richiama al nostro fine e alla nostra vocazione verso la santità, cui tutti siamo chiamati non attraverso opere straordinarie, ma con il compimento fedele della grazia del battesimo.

Il 2 novembre, giornata della commemorazione dei defunti, la Chiesa ci invita a pregare per tutti i morti ricordando il passato vissuto con i nostri cari e il bene da loro compiuto.

Il giorno dei Santi, sabato 1 novembre, le messe in tutte le chiese seguiranno l'orario festivo. Nel pomeriggio alle 15 vesperi in Abbazia San Benedetto e processione al cimitero. Sante messe al cimitero di Meda e San Carlo. Domenica 2 novembre alle 15 santa messa al cimitero di Seregno.

Patrizia Dell'Orto



La conclusione della processione al cimitero nella giornata dell'1 novembre

Cimitero/A sostegno del Gruppo Solidarietà Africa

Castagne e pane dei morti per "Fiori di speranza"



Le castagne offerte dalle volontarie del Gruppo Solidarietà Africa

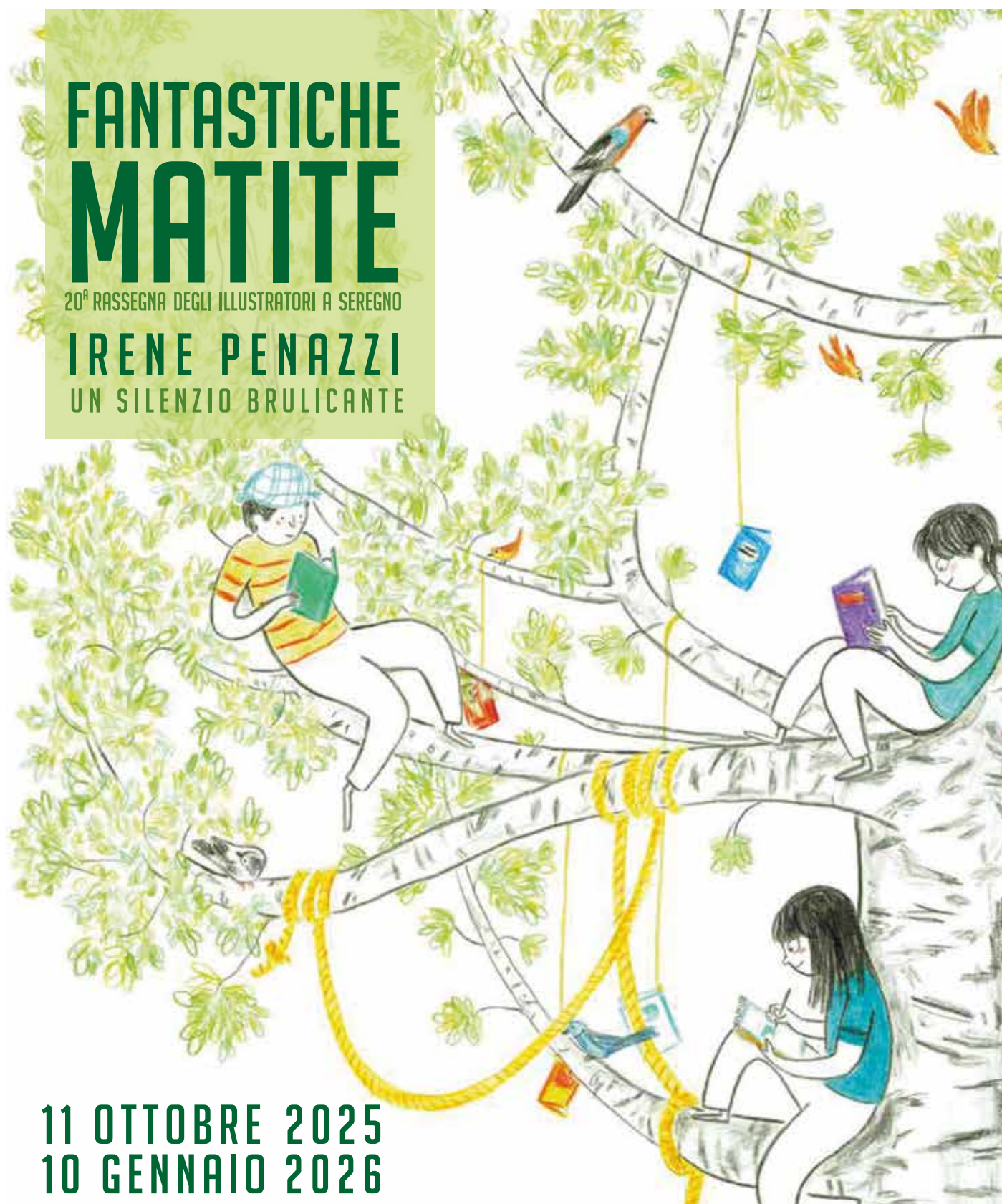
Castagne e pane dei morti sul piazzale del cimitero di Seregno per condividere con amici e collaboratori l'impegno del Gruppo Solidarietà Africa nei progetti sanitari in Africa subsahariana. "Fiori di speranza" è il progetto su cui concentrare la maggior parte delle risorse di questo 2025 per la prevenzione dei tumo-

ri femminili nella regione settentrionale del Bénin che gravita sull'Ospedale di Tanguéta, premiato tra i migliori ospedali del Paese africano. Fra Fiorenzo e i suoi collaboratori continuano l'impegno a favore dei meno fortunati: il GSA è al loro fianco con coraggio e competenza professionale dei suoi operatori.

FANTASTICHE MATITE

20ª RASSEGNA DEGLI ILLUSTRATORI A SEREGNO

IRENE PENAZZI
UN SILENZIO BRULICANTE



11 OTTOBRE 2025
10 GENNAIO 2026

**BIBLIOTECA CIVICA
ETTORE POZZOLI**

PIAZZA MONS. GANDINI 9 - SEREGNO

ORARI DI APERTURA
LUNEDÌ 14-18.30
DA MARTEDÌ A SABATO 9-18.30
INGRESSO LIBERO

INFO E PRENOTAZIONI
INFO.BIBLIOTECA@SEREGNO.INFO
WWW.FANTASTICHEMATITE.IT

PER AGGIORNAMENTI



in collaborazione con



sponsor



■ Parrocchie/Basilica San Giuseppe

La chiesetta dei Vignoli, santuario mariano più antico della città, nel 2026 festeggerà i 150 anni di fondazione

La bandierina con la stellina segnamento che campeggia con la croce sulla sommità della facciata e ben visibile nella foto accanto, reca in modo evidente una data: 1876.

La chiesetta dei Vignoli, il più antico santuario mariano della città, attualmente 'fasciato' completamente dai ponteggi per il restauro in corso delle parti esterne dopo i lavori all'interno degli scorsi anni che devono ancora essere completati, il prossimo anno compirà i 150 anni dalla fondazione, un compleanno particolarmente importante ancorché storico.

Una datazione confermata del resto dalla lapide sulla controfacciata della chiesa che recita: "Riconoscenti a Maria SS/ per esser stati preservati dal morbo cholera nel 1855/ gli abitanti delle vicine contrade del paese avevano qui eretto nel 1859 un piccolo Oratorio/ Nel 1875 la cordiale pietà del paese con generose offerte/ un altro ne sostituiva più ampio e più elegante/ e rovinato esso appena compiuto/ con nuove oblazioni questo ancor più spazioso eresse nel 1876/ L'Eccell. mo Rever.mo Mons. **Paolo Angelo Ballerini** Patriarca d'Alessandria d'Egitto/ con solenne rito ne pose la prima pietra il 21 maggio 1876/ lo benedisse e l'apri al divin culto il g.no 27bre dello stesso anno".

Da lì in poi la storia è già nota e raccontata in un volume del 1979 edito per volontà dell'allora prevosto mons. **Luigi Gandini** al fine di illustrare il risultato delle opere di restauro compiuti all'interno del santuario nel 1978-79.



La data di nascita sulla bandierina segnamento

Insieme ai contributi di **Stanislao Brivio, Rosanna Dell'Orto, Luigi Losa e Nino Malerba**, all'ora responsabile della Biblioteca Capitolare Paolo Angelo Ballerini, (oggi affidata con l'Archivio al conservatore **Carlo Mariani**, architetto che dirige anche i lavori di restauro del santuario) **Anna Maria Conti** ripercorreva le vicende storiche della chiesetta di Vignoli nata come Oratorio nel 1858, come annotato sul 'Giornale dell'entrata ed uscita dell'Oratorio della B. V. dei Vignoli' dall'allora coadiutore don **Giuseppe Villa** che poi divenne prevosto di Seregno.

"Sul muro di cinta del giar-

dino che sta a mezzo di della strada che dalla contrada de' Vignoli conduce ai campi e che ora è posseduto dagli eredi del def.o **Silva Vincenzo** detto Moletta è dipinta una piccola e rozza immagine della Ba. Ve. del So. Rosario, e gli abitanti della vicina contrada del paese nutrivano ad essa devozione e vi ricorrevano nei loro bisogni con visite e preghiere. Volendo però essi in miglior modo attestare a Maria SS. la loro pietà ed accaparrarne meglio il patrocinio idearono di erigerle [sic] in quella vicinanza un'Oratorio [sic], e nell'anno 1858 difatti, memori e riconoscenti a Maria della grazia speciale che aveva-

no ricevuto nel 1855 d'essere stati preservati dal morbo - cholera, che in quell'anno avea inferito e mietute numerose vittime nel restante del paese, diedero mano all'opera. [...]". Questo il testo del sacerdote che costituisce la preziosissima fonte storica sulle origini del santuario.

L'immagine della Madonna del Rosario cui si fa riferimento era dipinta sul muro di cinta della proprietà dei coniugi **Pietro Colli e Barbarina Formenti**. Dal momento che nel 1855 ricevettero la grazia per essere stati preservati dal colera che aveva colpito il resto del paese, decisero di erigere alla Madonna un oratorio nelle vicinanze di quell'immagine sacra a cui loro si recavano a pregare. Ottenuto il permesso dai coniugi proprietari dell'appezzamento di terreno, nel 1858 fecero erigere un Oratorio mediante le offerte dei devoti del paese. La costruzione terminò nel 1859 e nello stesso anno i coniugi Colli fecero dipingere, a loro spese a **Luigi Maria Sabatelli**, la Beata Vergine della Vigna - tutt'ora esistente e conservata nell'Altare Maggiore - che fu benedetta il 7 settembre 1859 per mano dell'allora prevosto don **Saverio Comelli**, il quale la mattina seguente celebrò la prima S. Messa nel nuovo Oratorio, in occasione della festa della Natività di Maria.

Successivamente l'Oratorio venne ricostruito nel 1874 e ancora nel 1876, perché crollato appena terminato. In seguito vennero aggiunte la sacrestia e il campanile.

Parrocchie/Basilica San Giuseppe - Per la festa e il compleanno di don Bruno Canti e testimonianze sulla vocazione il tema del concerto con auguri del coro "Voci di Luce"

Il concerto del coro della pastorale giovanile "Voci di luce" ha aperto la sera di lunedì 22 settembre la settimana culminata domenica 28 con la festa della Basilica San Giuseppe che dal 1981 accompagna la tradizionale ricorrenza del SS. Crocifisso.

La data non era casuale in quanto lunedì 22 cadeva l'anniversario della inaugurazione della Basilica dedicata a San Giuseppe ed avvenuta 244 anni orsono, nel 1781, seguita un secolo dopo dalla consacrazione per mano del patriarca **Paolo Angelo Ballerini** e dopo altri cento anni dalla elevazione a Basilica romana minore, titolo concesso nel 1981 dall'allora papa **Giovanni Paolo II**, oggi santo e patrono dell'omonima comunità pastorale della città di Seregno.

La storica ricorrenza cadeva anche nel medesimo giorno del compleanno di mons. **Bruno Molinari** prevosto di Seregno dal 2012, che all'inizio del mese ha concluso il suo mandato di parroco della comunità pastorale per il raggiungimento dei 75 anni di età, incarico che ricopriva dal 2014. Mons. Molinari continua la sua presenza e la sua azione pastorale come amministratore della medesima comunità.

Il coro 'Voci di Luce' dal canto suo tornava in Basilica ad un anno di distanza dal suo debutto nella medesima circostanza, in cui era stato altresì ricordato il decennale di costituzione della comunità pastorale.

Introdotta e conclusa dalle



Il coro "Voci di luce" con mons. Bruno Molinari al termine del concerto in Basilica

Ritratto/Donato da una famiglia Nuovo quadro di san Padre Pio all'altare dei santi in Basilica



Un nuovo artistico quadro di san Padre Pio da Pietrelcina è stato donato alla Basilica da una famiglia seregnese che lo ha commissionato ad un artista di Cesano M.. Il ritratto è stato collocato nelle scorse settimane sull'altare dei santi.

parole di don **Paolo Sangalli**, vicario della pastorale giovanile cittadina, e dai saluti del sindaco **Alberto Rossi**, il concerto ha avuto quale filo conduttore il tema della vocazione con il titolo 'Come tu mi vuoi'.

I quindici brani eseguiti con grande entusiasmo e calore interpretativo dal coro, composto da oltre venti voci femminili e maschili oltre ad alcuni strumentisti e diretto da **Lucrezia Bevilacqua**, sono stati così intervallati da testimonianze sulla vocazione declinata nelle sue diverse esperienze di vita.

Da don **Ludovico Pileci** giovane prete per qualche anno in servizio all'oratorio san Rocco a **Gabriele Moretto** direttore della Casa della Carità, a don **Luciano Mariani** missionario in Madagascar e a una coppia di giovani sposi (in entrambi i casi attraverso loro scritti), ad un giovane aspirante missionario.

Monsignor Molinari ha ringraziato per gli auguri ma soprattutto per la serata di meditazione sulla vocazione.

■ Parrocchie/Basilica San Giuseppe

Processione della Festa del Crocefisso intorno alla Basilica presieduta da mons. Norberto Gamba

In occasione della tradizionale festa del Crocefisso e della Basilica San Giuseppe, domenica 28 settembre, monsignor **Norberto Gamba**, arciprete della basilica di Sant'Ambrogio a Milano, subentrato nel ruolo al seregnesse monsignor **Roberto Viganò** scomparso di recente, ha ricordato il suo 50° di sacerdozio e i sei anni trascorsi in città come assistente dell'oratorio femminile Maria Immacolata.

Al termine della messa solenne delle 10,15, s'è svolta poi la processione con il santo Crocefisso attorno alla Basilica con successiva benedizione in piazza della Concordia, rito che si è ripetuto al termine della messa vespertina delle 18.

Nel cuore e negli occhi di molte persone si è notata amarezza, rimpianto e malinconia nell'osservare come solo uno sparuto gruppetto di fedeli con le autorità municipali ha preso parte alla processione, mentre piazza della Concordia brulicava di persone a passeggiare tra le bancarelle.

Nella memoria di molti dei presenti è riaffiorato il ricordo di anni addietro quando la festa del Crocefisso era un appuntamento imperdibile con la processione serale che si snodava per le strade del centro storico, ai cui lati sostavano persone rispettose e in silenzio orante, mentre sulle finestre e davanti ai portoni delle vie attraversate brillavano i lumini; alla benedizione sul sagrato della Basilica seguiva poi qualche forma di spettacolo, per diversi anni i fuochi d'artificio.



La benedizione con il Crocefisso di mons. Norberto Gamba

■ Compleanno/Di Antonio Carlo Denova

Donato dagli amici del Circolo a mons. Molinari il suo ritratto



Il ritratto donato a mons. Bruno Molinari

Al termine delle celebrazioni della festa del Crocefisso e della Basilica san Giuseppe, domenica 28 settembre, dopo la processione e la benedizione solenne pomeridiana sul sagrato impartita da mons. **Bruno Molinari**, un gruppo di amici del circolo san Giuseppe, ha donato al prevosto, in occasione del suo compleanno (il 22 settembre ha compiuto 75 anni), un dipinto ad olio col suo ritratto eseguito dall'artista seregnesse **Antonio Carlo Denova**, tra lo stupore e la sorpresa del sacerdote, il quale dopo aver ringraziato ha detto: "Apprezzo molto ma non vorrei fosse celebrativo".

P.V.

Di qui l'amara constatazione dell'evolversi del tempo e del dissolversi sempre più della fede rispetto ai nostri padri. Una constatazione che può essere interpretata come la perdita della fede e dei valori religiosi che hanno caratterizzato le generazioni precedenti, un segno della secolarizzazione e modernizzazione che vede le tradizioni religiose perdere presa nella società contemporanea. Un contesto quello attuale che registra un "dissolversi della fede", con le nuove generazioni che non abbracciano più la stessa fede o gli stessi valori religiosi dei loro antenati.

La festa ha in ogni caso avuto i suoi momenti significativi martedì sera con la messa in memoria di san Pio con la partecipazione della Protezione civile della città, mercoledì con il pellegrinaggio al santuario della 'Madonna del Pilastrello' di Lendinara (Rovigo), giovedì con la recita del rosario nel cortile della casa prepositurale, venerdì con la conferenza sulla Sacra Sindone di Torino a cura di Enrico D. Spreafico autore del volume "Sindone, forza inespugnabile".

Sabato e domenica si sono svolte le visite guidate alla Biblioteca Capitolare, e sempre sabato presso il Circolo San Giuseppe è stata inaugurata la mostra dei disegni originali, poi donati allo stesso circolo, di **Antonio De Nova** che nel 1985 avevano illustrato il volume 'Inni Sacri' di A. Manzoni, curato da **Maria Adelaide Spreafico**.

Paolo Volonterio

Parrocchie/Santa Valeria

Il campo di calcio rinnovato intitolato alla memoria di don Lino Magni che l'aveva realizzato nel 2005

Il rinnovato manto del rettangolo di calcio dell'oratorio San Domenico Savio di via Wagner, è stato inaugurato nel pomeriggio di domenica 21 settembre.

Il campo di gioco è stato intitolato alla memoria dell'allora parroco don **Lino Magni** che nel 2005 aveva deciso che quel che rimaneva dell'erba naturale doveva essere sostituito con una copertura in sintetico.

Avrebbe meritato una menzione anche l'allora assistente don **Bruno Castiglioni** che da un campo di patate, nel 1971, faticando e sudando non poco, aveva ricavato un accettabile campo di calcio in erba.

I lavori per rifare la logorata copertura erano iniziati a metà dello scorso luglio e sono terminati nei primi dieci giorni di agosto.

Il presidente del gruppo sportivo **Enrico Marelli** con la sempre presente segretaria **Alessia Motta**, ha comunicato al folto pubblico presente in concomitanza anche con la domenica di apertura degli oratori, che il costo dell'intervento è stato di 200 mila euro e che è sempre in corso l'operazione denominata "dona una zolla" per sostenere l'impegno di spesa.

La superficie rinnovata è stata di circa 5 mila metri quadrati, trattandosi di campo di calcio valido per squadre a undici giocatori.

I lavori di posa sono stati eseguiti dall'impresa Mast srl di Flegro in provincia di Brescia, mentre il tappeto utilizzato è stato quello della



L'inaugurazione del rinnovato campo di calcio

Limonta spa primaria azienda produttrice.

Alla cerimonia di intitolazione erano presenti monsignor **Bruno Molinari**, responsabile della comunità pastorale, il vicario parrocchiale don **Walter Gheno**, il sindaco Alberto Rossi, gli assessori **William Viganò** e **Bruno Sforza** e il consigliere provinciale **Giuseppe Azzarello**.

P.V.

Gemellaggio/Tra Tortona e Seregno per Don Orione

La fiaccolata dalla Madonna della Guardia



I partecipanti alla fiaccolata all'arrivo nel santuario di Santa Valeria

In occasione del 95mo di consacrazione del santuario di Santa Valeria e del 60mo di costruzione del campanile, il Gruppo sportivo Santa Valeria con i ragazzi dell'oratorio san Domenico Savio, guidato dai responsabili **Enrico Marelli** e **Alessia Motta** e un gruppo di altri volontari, ha organizzato la consueta fiaccolata votiva, sabato 27 e domenica 28 settembre. La fiaccolata è partita dal santuario della Madonna della Guardia di Tortona, dove riposano le spoglie di San **Luigi Orione**, e città gemellata sportivamente e anche religiosamente con Seregno per la presenza del Piccolo Cottolengo intitolato al santo. Nella località piemontese

sono stati ricevuti dal presidente del consiglio tortonese **Giovanni Ferrari Cuniolo** e dal rettore del santuario don **Luigino Brolese**. Il gruppo di 80 persone accompagnato anche dal vice sindaco **William Viganò**, sulla via del ritorno ha fatto tappa a Pavia per la visita alla Certosa. Per la sosta notturna la comitiva è stata ospite dell'oratorio di Cernusco sul Naviglio dove opera don **Andrea Lupi** già assistente dell'oratorio di via Wagner e dove è stata raggiunta da don **Walter Gheno** e da don **Paolo Sangalli**. La fiaccolata è poi giunta sul sagrato di Santa Valeria in tempo per la messa solenne delle 11.

P. V.

■ Parrocchie/Santa Valeria

I 95 anni della consacrazione del santuario ricordati nella concelebrazione all'alba del giorno anniversario

Domenica 28 settembre è stato festeggiato comunitariamente il 95° anniversario della consacrazione del santuario di S. Valeria. Il meteo ha favorito lo svolgersi di una giornata molto intensa e luminosa, con un cielo sereno di un azzurro intenso che alimentava il desiderio di elevarsi non solo spiritualmente ma anche concretamente fin sulla cima del campanile, e sosteneva nella fatica della salita.

La tradizionale fiaccolata organizzata dal Gruppo sportivo S. Valeria, partita il giorno precedente dal santuario della Madonna della Guardia di Tortona, è arrivata per l'inizio della messa delle ore 11.

Durante la celebrazione don **Walter Gheno** ha ribadito che il senso della festa è la gioia di camminare insieme con la comunità verso la casa del Signore. Il santuario è casa di preghiera per tutti ed è bello ricordare le tante persone che in questo luogo, negli anni, sono state accolte e hanno ricevuto consolazione.

Al termine della celebrazione, presso il Buffet del Pellegrino, ci si è ritrovati per il pranzo comunitario, egregiamente preparato dal collaudato gruppo di volontari della cucina. Nel pomeriggio nel cortile di via Piave è stata offerta la possibilità, sia ai piccoli che ai grandi, di divertirsi con dei giochi in legno, allestiti per l'occasione ed è stato aperto un punto di ristoro.

Durante tutta la giornata è stato possibile salire a piedi o in ascensore sul campanile, nel 60° anniversario della sua



La concelebrazione all'alba nel giorno anniversario della consacrazione

inaugurazione, per ammirare lo splendido panorama, e anche per visionare le nuove targhette ricordo collocate sul piano di arrivo dell'ascensore.

Lunedì 29 settembre, nel giorno proprio della consacrazione, la comunità di S. Valeria si è alzata prima dell'alba per la messa delle 5, come tradizionalmente accade ogni cinque anni, per fare memoria della celebrazione, a quell'ora, del rito di consacrazione ad opera dell'allora arcivescovo di Milano card. Ildefonso Schuster con i porporati 'seregnesi' Achille Locatelli e Dalmazio Minorette.

La celebrazione è stata concelebrata da giovani sacerdoti **Paolo Confalonieri**, **Simone Arienti** e **Giovanni Calastri**, che insieme a don Gheno, hanno affidato all'intercessione della Madonna di S. Valeria l'intera comunità.

Don Paolo durante l'omelia ha ricordato che la messa era speciale per orario, per la data propria della consacrazione e

per la presenza della comunità che, con 'speciale' grazia, porta all'altare tutti coloro che ci hanno preceduto e che ci hanno dato radici profonde.

Si è poi chiesto: 95 anni sono tanti o sono pochi? Per la chiesa non sono molti, ma per noi sono significativi perché sono "tempo di grazia", storia abitata da Dio, nella quale anche noi siamo i protagonisti. Quante cose sono cambiate! A partire dagli anni Trenta, tempi difficili di totalitarismi ma anche tempi del compianto don **Emilio Balossi**, che ha lasciato con il suo ministero una forte impronta.

E poi, il dopoguerra, l'incoronazione della Madonna, fino ad arrivare al 2009, con la prima comunità pastorale. La celebrazione della dedizione ci ha ricordato che il Santuario è 'casa di preghiera', luogo spirituale per tanti devoti e pellegrini. Dobbiamo adorare Dio in spirito e verità, abbiamo bisogno di una casa che sia luogo dello spirito e non museo, per-

ché la nostra fede scenda nella profondità del cuore e non sia esteriorità, ma culto spirituale di un cuore inquieto che cerca il Signore. Inoltre, questo anniversario ci invita a guardare al futuro: celebreremo a breve il centenario, e in questo anno santo della speranza, pensiamo anche al futuro della Chiesa: cambierà forma ma il cristianesimo non finirà. Il bello deve ancora venire.

Don Walter ha, infine, ringraziato i presenti e i concelebranti per il gesto di fede compiuto alle prime luci dell'alba, e l'innumerabile schiera di chi in questo luogo ha dato tanto di sé e chi ancora adesso sta dando tanto aiuto. Ha augurato che il Signore non faccia mancare energie per il cammino futuro, e preghiera per tutti i defunti che ci sono vicini nella pace della casa del Padre. Al termine tutti insieme a fare colazione al Buffet del Pellegrino, pronti a iniziare la giornata!

Paola Landra

■ Parrocchie/San Giovanni Bosco al Ceredo

La messa aperta ai bambini e i gruppi familiari: una scelta coraggiosa per una fede più giovane

A chi, come è capitato allo scrivente, ha partecipato senza programmazione alla prima messa vigiliare del mese nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Bosco al Ceredo, si è presentato uno scenario tanto inatteso quanto inconsueto: chiesa gremita e tanti bambini, molti dei quali seduti su tappetoni disposti tra la prima fila di panche e l'altare. Era la presenza di vari gruppi di spiritualità familiare che si muovono nell'ambito della chiesa cittadina.

Certo, quello della parrocchiale del Ceredo in quel pomeriggio era un contesto dove non si viveva esattamente un clima di raccoglimento profondo, ma dove ugualmente si recepiva gioia e allegria, per una celebrazione in cui anche il sacerdote celebrante, don **Francesco Scanziani**, e i canti erano molto a misura di bambino. Una assemblea che ha partecipato ai vari momenti della liturgia, addirittura con un "quasi silenzio" al momento della consacrazione.

Una esperienza inaspettata per lo scrivente, ma che ha lasciato indubbiamente sensazioni positive. Positive, innanzi tutto, perché si sono visti in chiesa tanti bambini accompagnati dai genitori, tutti nella fascia degli adulti giovani. Bambini ed adulti giovani: due categorie che non è frequente trovare alle messe festive, dove prevalgono persone dalla mezza età in su.

Ma, soprattutto, sensazioni positive per il tentativo di convocare le famiglie con bambini non in una funzione dedicata,



La messa con i bambini e i genitori al Ceredo

■ Teatro San Rocco/A novembre

Torna Cinemerenda con quattro film 'dedicati' a bambini e ragazzi

Per il terzo anno consecutivo il Teatro San Rocco, nel mese di novembre, dedica quattro appuntamenti il sabato pomeriggio per bambini e ragazzi, e ovviamente ai loro genitori (o anche nonni) proponendo la visione di film a loro riservati e la merenda.

Il ciclo "cinemerenda" inizierà, sabato 8 novembre, con "Troppi cattivi", di **Pierre Perifel**. Il popolare gruppo di cattivi ha un nuovo obiettivo diventare un gruppo di buoni. Un film di animazione.

Sabato 15 novembre, sarà la volta de "I puffi" di **Chris Miller**, film di animazione incentrato sulle creazioni iconiche di **Peyo**.

Domenica 23 novembre, toccherà a "Grand prix" di **Waldemar Fast**, un racconto avvincente che mescola azione e comicità sullo sfondo dell'universo delle corse su quattro ruote, e da ultimo sabato 29 novembre "Super Charlie" di **Jon Holmberg**, è tratto dall'omonima serie di bestseller scritta da Camilla Lackberg.

"Cinemerenda" aderisce all'iniziativa HappyCineFamily, con sconto di 2,50 euro a biglietto per nuclei familiari composti da due adulti e almeno un minore di 12 anni. Il biglietto singolo costerà 6 euro.

Apertura del teatro e merenda alle 16, inizio del film alle 16,30.

P. V.

ma in una messa d'orario, dove può partecipare la comunità locale ed anche il fedele che occasionalmente sceglie quella liturgia. Un senso di inclusione e continuità pastorale, che certamente qualcosa di positivo lascerà.

Così come qualcosa di positivo lascerà nel cuore dei bambini questa presenza in chiesa, proposta come spazio vivibile anche a loro misura. Il loro cammino nella fede, per non dire il loro cammino nella vita, è ancora tutto da compiere. Cambieranno i loro cuori e le loro sensibilità, come cambierà inesorabilmente anche il mondo intorno a loro. Ma se quel momento sul tappetone con i loro genitori e con accanto altri bambini ha toccato il loro cuore, la chiesa sarà prima o poi sempre un approdo a cui tornare.

Per la generazione dei cinquantenni (e per quelle precedenti), la chiesa è stata abbondantemente il luogo del dovere. Che non era un problema in senso assoluto, per una generazione che aveva un senso del dovere più alto di chi è venuto dopo. Non tutti i cammini personali sono riusciti a svoltare facendo diventare le chiese luoghi del cuore. E la maggioranza di quanti hanno svoltato, semplicemente si sono allontanati.

In un mondo cambiato, far diventare la chiesa un po' luogo del cuore già per i bambini è un tentativo importante e coraggioso. Un tentativo su cui insistere, aprendo questi momenti a tutta la comunità e non limitandoli a gruppi perimetrati.

Sergio Lambrugo

■ Parrocchie/Sant'Ambrogio

Oratorio e scuola parrocchiale uniti nella festa di apertura con la reliquia di san Carlo Acutis

Quest'anno la festa di apertura delle attività oratoriane a Sant'Ambrogio, domenica 28 settembre, è coincisa con la festa di apertura delle attività della scuola parrocchiale. È la prima volta che succede ed è l'inizio di un nuovo stile di cammino che si è voluto dare a queste due "mani", con cui la comunità cristiana accompagna ed educa le nuove generazioni.

Al di là dei grandi proclami occorrono dei momenti in cui concretamente si vede e si mostra che – pur nella diversità dei compiti, dei ruoli e degli ordinamenti legali da seguire – la sostanza è la medesima: aiutare i ragazzi e i giovani a crescere con una grande speranza nel futuro nonostante tutto.

Sono grato alla direttrice didattica Cristina Curioni che ha raccolto con entusiasmo questa proposta e ha operato per la sua realizzazione concreta.

La figura di san **Carlo Acutis** ha guidato la festa, resa ancora più significativa dalla presenza della sua reliquia nei giorni dal 22 al 28 settembre. Sino a giovedì la reliquia è stata in chiesa e si sono susseguiti incontri di preghiera dei vari gruppi del cammino di fede. Ai ragazzi è stato donato un braccialetto, con una frase significativa pronunciata da Carlo nella sua vita.

Dopo la messa vespertina di giovedì una piccola processione ha accompagnato la reliquia nella chiesetta dell'oratorio, dove è rimasta fino a domenica. Venerdì i cresimandi hanno sostato in preghiera davanti alla reliquia e poi hanno in-



Don Fabio Sgaria con i bambini del catechismo



La messa presieduta da don Stefano Guidi

contrato i loro nuovi educatori che li accompagneranno nel gruppo preadolescenti, dopo la Cresima.

Sabato e domenica sono stati i due giorni "centrali" della festa. Alcuni adolescenti, sapientemente guidati da **Claudio Perrucci**, hanno messo in scena una parte del recital "Connessi all'infinito" reso disponibile dalla diocesi sulla

figura di san Carlo Acutis, una rilettura ai giorni nostri della figura di questo santo, giovane, contemporaneo.

Sabato sera musica e cena, truccabimbi, baby dance in sala Ratti e zucchero filato.

Domenica mattina l'appuntamento centrale della messa nel cortile dell'oratorio presieduta da don **Stefano Guidi**, responsabile diocesano degli

oratori a cui è seguito il pranzo comunitario e il pomeriggio di giochi e di festa, conclusi con la preghiera davanti alla reliquia di Carlo.

Al di là del numero dei partecipanti, ciò che mi preme sottolineare con molta gratitudine è stato il clima di collaborazione che si è innescato tra le due realtà parrocchiali della scuola e dell'oratorio, che diventa motivo di speranza anche per i tempi futuri.

Sarà sempre più necessario imparare a cercare e donare collaborazione per lavorare insieme e così aprirci a tutte quelle realtà, anche non necessariamente di diretta ispirazione cristiana, che sono impegnate nel medesimo ambito di educazione dei giovani.

Sul muretto a fianco del campo di basket e di pallavolo alcuni animatori adolescenti hanno dipinto le due figure che rimangono ispiratrici di ogni nostra attività: innanzitutto quella del patrono Sant'Ambrogio e poi quella del nuovo santo Carlo Acutis.

Ringraziandoli di cuore per il grande impegno che hanno profuso nel pensare e nel dipingere, mi auguro che il loro esempio e i loro insegnamenti guidino sempre i passi di chiunque entri e viva – per poco e per molto – questi "luoghi" preziosi e quanto mai importanti. Si apre ora l'anno con le diverse iniziative di aggregazione e di riflessione che vorremmo proporre a tutta la comunità nella logica, ormai della collaborazione e del sostegno reciproco.

Don Fabio Sgaria

Parrocchie/Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto

La festa patronale resa solenne dall'arcivescovo Flavio Pace per la benedizione del nuovo organo

Partenza col botto per la Festa del Lazzaretto 2025, iniziata sabato 4 ottobre con la benedizione del nuovo organo, seguita dalla messa prefestiva celebrata dall'arcivescovo mons. **Flavio Pace**.

In una chiesa gremita di fedeli, alla presenza del sindaco **Alberto Rossi**, di assessori e consiglieri comunali, rappresentanti provinciali e regionali, oltre a esponenti dei gruppi dei Cavalieri del Santo Sepolcro e dei volontari dell'Ordine di Malta, mons. Pace ha presieduto la messa concelebrata da mons. **Bruno Molinari**, don **Michele Somaschini**, don **Sergio Stevan** e don **Riccardo Dell'Acqua** (preside PIAMS).

All'organo il maestro **Lorenzo Zandonella Callegher**, con l'ensemble delle tre corali, Lazzaretto, Basilica e Sant'Ambrogio, diretta dal maestro **Giancarlo Buccino**.

La messa è stata celebrata in suffragio di **Francesco Scamazzo**, medico per lunghi anni e appassionato organista, in memoria del quale la vedova **Donata Nobili** ha donato l'organo alla parrocchia del Lazzaretto.

Alle 21 la chiesa ha riaperto le porte per il seguitissimo e applauditissimo concerto "L'armonia del ricordo", esecuzione musicale per organo, quattro trombe e percussioni eseguito dal maestro Zandonella e dal "Massimo Longhi Trumpet Ensemble". Al concerto erano presenti, oltre a un folto pubblico, la signora Nobili, alcune autorità, anche don **Norberto Valli** che per tanti anni ha prestato il suo prezioso



La solenne concelebrazione presieduta dall'arcivescovo mon. Flavio Pace



L'arcivescovo Pace benedice il nuovo organo

servizio in parrocchia.

In programma ci sono poi altri tre concerti in memoria di Scamazzo il primo dei quali domenica 2 novembre alle ore 18 quando verrà celebrata una messa in suffragio di tutti i defunti, durante la quale saranno eseguiti brani dalla "Messa da Requiem" di **Lorenzo Perosi**, **Oreste Ravanella** e **Felix Mendelssohn-Bartholdy** con l'accompagnamento del coro "Il Sestiere" diretto dal maestro **Alessandro Giulini**. Sabato 22 novembre alle ore 21 sempre in chiesa sarà la volta di un "Concerto d'Organo" con l'organista **Davide Paleari**. Infine sabato 28 marzo alle 21 ma in Abba-

zia San Benedetto, è in programma il consueto concerto "Portantes ramos olivarum" con Lorenzo Zandonella Callegher all'organo e la soprano **Ekaterina Dolgasheva**.

I festeggiamenti sono proseguiti poi sabato 11 ottobre con la posa e benedizione dell'antica croce della chiesina del Lazzaretto ricollocata in via Cherubini, e la messa vigiliare in memoria di don **Antonio Cogliati** accompagnata dai maestri Colciago.

Domenica 12 alle 10 la messa solenne e alle 11,30 quella in ricordo di don Giovanni Ferrè accompagnata dal coro "Il Rifugio" con la presenza

del Gruppo Alpini. Nel pomeriggio i vesperi e la processione con la statua dell'Addolorata per le vie del quartiere, con la filarmonica "Città di Seregno".

Tornei di calcio e calcio-ballila, mercatino degli hobbisti e delle associazioni, esposizioni di Maggiolini VW, Vespe Piaggio e auto d'epoca e l'esibizione dei campioni d'Europa e del mondo di pattini in linea acrobatici, hanno contribuito al divertimento dei grandi, mentre per i più piccoli, divertimento garantito da Mago Superzero, Spiderman, truccabimbi, prova di minimoto elettriche e scivolate sui gonfiabili.

Ancora una volta la Festa del Lazzaretto ha riunito una comunità viva e attiva che ha voglia di crescere sempre più.

Tutto grazie a quanti in vario modo hanno collaborato alla realizzazione della festa, dagli sponsor ai volontari, al comitato di quartiere, che con la loro disponibilità e il loro prezioso aiuto hanno contribuito anche quest'anno alla buona riuscita della patronale.

Nicoletta Maggioni

■ **Parrocchie/San Carlo**

Nascita della parrocchia e della confraternita, patronale e benedizione dell'organo restaurato

Si avvicinano tre date significative non solo dal punto storico per la comunità di San Carlo.

La prima cade di giovedì, il 30 di ottobre. Ricorre infatti in quella data il 120° anniversario dell'erezione della parrocchia che divenne tale, nell'allora cascina San Carlo, in questa data del 1905, su decreto dell'arcivescovo di Milano, il cardinale **Andrea Carlo Ferrari**.

L'arcivescovo per l'occasione celebrò il primo battesimo e il primo matrimonio, amministrò la cresima a un centinaio di ragazzi e nominò parroco il sacerdote don **Emanuele Tanzi**. In quello stesso giorno di centoventi anni orsono vi fu la fondazione della confraternita del SS. Sacramento, ancora oggi ben presente a San Carlo.

Alle 21 del 30 ottobre dunque in chiesa verranno recitati i Vespri, vi sarà la benedizione eucaristica e tutti i confratelli della comunità pastorale San Giovanni Paolo Secondo, che constano di ben quarantaquattro aderenti, riceveranno il mandato missionario.

Il 9 novembre invece verrà ricordato il patrono, San Carlo Borromeo. La messa solenne delle 10,30, preceduta dalla consueta processione, avrà la preziosa presenza della cantoria e dei confratelli. Al pomeriggio, in oratorio la ormai abituale festa a base di caldarroste e vin brulè. Sabato la benedizione degli zaini dei ragazzi in chiesa alle 11.

Sarà visitabile sempre in oratorio, sabato e domenica, la mostra fotografica di **Carlo Silva** di cui si parla diffusamente a lato.



La confraternita del SS. Sacramento di San Carlo alla messa per il centenario della chiesa nel 2005

■ **Oratorio/Sabato 8 e domenica 9**

Le fotografie della Seregno deserta per il Covid nel 2020 di Carlo Silva

Nelle giornate di sabato 8 e domenica 9 novembre, in occasione della prossima festa patronale di San Carlo, verrà allestita in oratorio una interessante mostra fotografica dal titolo "Il grande silenzio - quella primavera del 2020" che presenterà una serie di fotografie dell'artista delle immagini, il concittadino **Carlo Silva**.

Gli scatti sono stati tutti realizzati, in bianco e nero, nella Seregno quasi deserta e silenziosa al tempo del Covid e restituiscono, in una atmosfera muta e irreale, frammenti e gesti quotidiani di una comunità seregne diffidente e pur resistente.

Carlo Silva è un architetto e fotografo seregne, collaboratore per molti anni di Regione Lombardia e conosciuto a livello internazionale. La mostra è promossa dal comitato di quartiere San Carlo, con la collaborazione del Comune di Seregno e l'assistenza dell'architetto **Sergio Arienti** sempre di San Carlo.

L'apertura è prevista sabato 8 dopo la messa vigiliare delle 18 e domenica 9 tutto il giorno. L'ingresso è libero e assolutamente consigliato per rievocare il ricordo di un momento buio e per molti doloroso ma superato. L'oratorio di San Carlo si candida, grazie alla disponibilità della parrocchia, quale fucina di iniziative come questa e come, per esempio, il torneo internazionale di scacchi del mese scorso.

F. B.

Sabato 15 novembre, nella messa solenne delle 18, verrà infine ricordato, nella sua data esatta, l'anniversario della consacrazione della Chiesa avvenuta nel 1941, 84 anni fa, ad opera dell'arcivescovo il cardinale **Alfredo Ildefonso Schuster** in un edificio ancora incompleto a causa dello scoppio della guerra.

Per l'occasione vi sarà, da parte di don **Cesare Corbetta**, la benedizione dell'organo restaurato e dedicato alla memoria di Francesco Scamazzo, che, come ricorda la targa affissa sullo strumento, si dilettava a suonarlo in occasione delle sue visite alla chiesa.

Scamazzo, scomparso nel 2023, oltre che medico eccezionale e molto amato era anche un apprezzato organista e la sua famiglia, in particolare la vedova Donata Nobili, per perpetuarne il ricordo, dopo il dono dell'organo alla chiesa della Beata Vergine al Lazzaretto (inaugurato lo scorso 4 ottobre, come si legge nella pagina accanto) ha voluto contribuire anche al restauro di quello di San Carlo.

Per quanto riguarda la commemorazione dei defunti di domenica 2 novembre la messa al cimitero di San Carlo verrà celebrata alle 16 mentre verrà sospesa quella abituale delle 18 in chiesa parrocchiale.

Per amore di cronaca le notizie storiche citate sono tratte da pubblicazioni sulla storia di San Carlo di Sereno Barlassina.

Franco Bollati

Comunità religiose/Piccolo Cottolengo Don Orione Santuario di Maria Ausiliatrice

Al Giubileo della disabilità in duomo a Milano anche ospiti, personale e volontari seregnesi

Lo scorso sabato 27 settembre, in Duomo a Milano, l'arcivescovo Mario Delpini ha accolto tutti i partecipanti al giubileo diocesano delle persone con disabilità, delle famiglie, degli operatori e dei volontari. E tra i 1400 partecipanti c'era anche un gruppo del Piccolo Cottolengo Don Orione di Seregno.

E' stata una bella esperienza di Chiesa in cui tutti si sono sentiti accolti: testimonianze, canti, la messa animata e l'incontro col vescovo... tutto è stato organizzato con cura!

Molto bello anche l'incontro e il confronto con i "fratelli" del Piccolo Cottolengo Don Orione di Milano e le loro famiglie: famiglie tra famiglie!

Andando a ritroso nel tempo a fine settembre, Dante, Natalino e Graziano, accompagnati da Alessia e Chiara, hanno avuto la splendida opportunità di trascorrere cinque giorni nell'iconica Roma. Ospite della casa vacanze dell'Opera Don Orione a Monte Mario il gruppo ha anzitutto festeggiato i 79 anni di Natalino e visitato quidi tutti i monumenti più famosi della città eterna.

Il pellegrinaggio ha portato i partecipanti ad attraversare le porte Sante di San Pietro e di Santa Maria Maggiore, per una preghiera sulla tomba di Papa Francesco, fino ad incontrare Papa Leone XIV durante l'udienza generale, con un'infinità di indescrivibili emozioni per aver vissuto il Giubileo con milioni di fedeli provenienti da tutto il mondo.

Ad inizio settembre, invece si è svolto un soggiorno

culturale per sei degli ospiti della struttura di via Verdi nella splendida Firenze. Hanno visitato Palazzo Vecchio e la Galleria degli Uffizi, piazza della Signoria e Ponte vecchio, i giardini di Boboli con relativo palazzo Pitti, il museo degli Innocenti e la casa di Dante. Con curiosità hanno colto che Firenze è una città d'arte a 360 gradi.

Tutta l'estate comunque al Piccolo Cottolengo Don Orione è stata ricca di avventure che hanno portato gli ospiti in giro per l'Italia e non solo.

Con il caldo di giugno due gruppi si sono recati al mare, al villaggio San Paolo a Cavallino-Treporti, dove si sono rilassati in spiaggia ma anche divertiti grazie all'animazione del villaggio, mentre chi è rimasto a casa ha trascorso le giornate tra feste di compleanno, laboratori, bagni in piscina, feste di paese e tanto altro.

Non sono mancate le gite in giornata: gli ospiti che fanno parte del LaboraOrione, come ringraziamento per il lavoro svolto durante l'anno, si sono recati al lago D'Orta, sul lago di Lecco e al Ghisallo, mentre qualcun altro è andato al lago di Pusiano o a fare una passeggiata per i vicoli di Varenna.

Dopo gli ultimi anni passati con varie restrizioni, l'estate scorsa è stata a 360° ricca di emozioni con tanti bei ricordi! per tutti.

Le attività nelle residenze anziani e disabili intanto continuano con sempre nuove iniziative e momenti di intrattenimento.



L'arcivescovo Delpini con alcuni ospiti del Don Orione



Dante, Natalino, Graziano, con Alessia e Chiara a Roma



La gita a Firenze del gruppo di ospiti del don Orione

■ **Comunità religiose/Abbazia San Benedetto dei monaci benedettini di Monte Oliveto**

L'abate generale dom Diego Maria Rosa in abbazia per la solenne celebrazione della dedizione

Nella solennità della dedizione dell'abbazia san Benedetto, giovedì 23 ottobre, sarà presente l'abate generale dom **Diego Maria Rosa**, che presiederà la concelebrazione dell'eucaristia di ringraziamento delle 18.

Durante la funzione ci sarà il conferimento del ministero del lettorato al monaco **Davide Maria Mognoni**, e sarà presentato il nuovo postulante, il savonese **Andrea Picasso** che proviene dal monastero di san Prospero a Camogli.

Al termine ci sarà un momento di festa allietato dalla fanfara dei bersaglieri che porta il nome del monaco olivetano "dom **Felice Maria Cozzi**", che è stato cappellano del corpo durante l'ultimo conflitto mondiale.

Domenica 5 ottobre si è infatti rinnovata la supplica alla Madonna del Rosario di Pompei. Questa festa è legata all'elevazione della preghiera del rosario, cara a **Bartolo Longo**, che il 19 ottobre è stato dichiarato beato per aver tenuto viva la devozione a Pompei.

Le principali ricorrenze per la Madonna di Pompei sono l'8 maggio e la prima domenica di ottobre. L'8 maggio è anche la festa principale della Beata Vergine del Rosario di Pompei. Una data che coincide con l'anniversario dell'inizio della costruzione della basilica (1876) e con la festa dell'apparizione dell'arcangelo Michele al Monte Gargano.

Quanto alla prima domenica di ottobre si recita la supplica alla Madonna del Rosario di Pompei, perché legata all'



La supplica alla Madonna del Rosario di Pompei



Mons. Francesco Braschi con Alessia Marcotrigiano

elevazione della preghiera del rosario, mentre il 13 novembre si commemora l'anniversario dell'arrivo del quadro della Madonna del Rosario a Pompei nel 1875.

Per il 31 ottobre in sostituzione della ricorrenza pagana di Halloween, i gruppi di preghiera di "Rinnovamento nello Spirito Santo", organizzano, alle 21, una veglia di preghiera nella chiesa abbaziale per celebrare la solennità di tutti i Santi. Anche con il nuovo anno pastorale, come è di consuetudine, il primo sabato del mese alle 14 è prevista la preghiera alla Madonna che scioglie i nodi, e il terzo sabato con il Rinnovamento nello Spirito Santo, alla stessa ora, si ritrovano i gruppi di preghiera seguiti da dom **Abramo Zarate**, a cui tutti possono partecipare.

La sera del 13 settembre, in chiesa abbaziale, s'è tenuta la serata inaugurale dei corsi biblici, relatore monsignor **Francesco Braschi** che ha inframezzato il suo intervento con le dolci e delicate note dell'arpa di **Alessia Marcotrigiano** sul tema: "Ambasciatori di pace e pellegrini di speranza nell'anno di grazia del Signore da questo tutti sapranno che siete miei discepoli se avete amore gli uni per gli altri". I corsi sono già attivi ogni giovedì e venerdì, con le iscrizioni sempre aperte, soprattutto per il corso base introdotto da **Stefania Pandolfi** con don **Matteo Crimella** e don **Abramo Zarate**.

I monaci attendono fiduciosi aiuti concreti per ultimare i pagamenti dei lavori di ristrutturazione del campanile.

Paolo Volonterio



Scanziani & Viganò snc
Via Sirtori, 37 - Renate (MB)
☎ 0362 924743



Teatro/Al San Rocco mercoledì 12 novembre il secondo spettacolo della stagione Alessandro Benvenuti e Marina Massironi in scena con "La tigre", commedia sulla ricerca della felicità

La tigre" di Ramon Madaula, nella versione italiana di Pino Tierno, è la seconda commedia della 53ma stagione di prosa del teatro San Rocco che sarà in scena il 12 novembre, alle 21, con protagonisti **Alessandro Benvenuti** e **Marina Massironi**.

Lui, un rinomato specialista dello sviluppo personale, è impegnato in un servizio fotografico destinato al supplemento domenicale di una famosa rivista: un riconoscimento al quale tiene tantissimo. Lei è l'importante fotografa che dovrà immortalarlo.

L'idea della commedia è quella di uno spazio scenico fatto da due corpi, raccontato da sole luci: l'essenza del teatro fatto di energia e ritmo, dove ciò che non si vede si immagina. In questo caso, il testo, suggerisce un tappeto, uno sgabello e una macchina fotografica. Se ci saranno effetti speciali dipenderà dall'energia dei corpi. Una bella sfida.

Il tema di fondo è tutto ciò che ruota intorno alla ricerca della felicità. Lui vorrebbe essere un guru. Lei è una fotografa professionista.

La tigre del titolo "è la paura che tutti abbiamo e che, impossibile da nascondere, va solo accettata e gestita come meglio si può". In pratica, la condizione nella quale, più o meno, ognuno di noi attualmente si trova.

Alessandro Benvenuti rinnova un sodalizio artistico con Marina Massironi. Tempo fa sono stati fratello e sorella nell'ultimo film come regista



Alessandro Benvenuti e Marina Massironi

di cinema "Ti spiace se bacio mamma?"

"Di quella esperienza - sottolinea lo stesso Benvenuti - conservo un ricordo pieno di dolcezza, divertimento e di autentico piacere intellettuale. Sensazioni che sono un buon viatico nell'affrontare un lavoro che renda piacevole la nostra fatica e premi la fedeltà di chi vorrà venirci a vedere".

Le prenotazioni sono in corso al botteghino del teatro in via Cavour, telefono 230.555, aperto tutti i giorni.

Paolo Volonterio

Rassegna/Proposti dalla Filarmonica Pozzoli al San Rocco

Family show, cinque musical da "favola"

Sono ripresi gli appuntamenti della domenica pomeriggio con il "Family show", la rassegna di musical e spettacoli pensati per bambini, ragazzi e famiglie, sul palcoscenico del teatro San Rocco. Per il terzo anno consecutivo la Filarmonica Ettore Pozzoli, in collaborazione con la compagnia All Crazy e per la regia di **Michele Visone**, propone cinque spettacoli per vivere insieme la magia del teatro e della musica, tra emozioni, riflessioni e divertimento. Il progetto conferma la volontà della Filarmonica di diffondere l'amore per la musica e l'arte teatrale tra le famiglie, stimolare la fantasia e la creatività dei più piccoli e creare momenti di condivisione e crescita culturale. "Stiamo impegnati in tutti i modi - ha dichiarato **Marina Colombo Sala**, presidente dell'orchestra Filarmonica - a far conoscere il più possibile attività teatrali che hanno un richiamo o all'interno momenti musicali, con la speranza di appassionare tanti ragazzi ad accostarsi allo splendido mondo della musica, in grado di dare tante soddisfazioni a chi la pratica".

Il primo appuntamento si è consumato domenica 5 ottobre con "Un burattino di nome Pinocchio", ispirato al celebre concept album di

Edoardo Bennato.

Domenica 26 ottobre sarà la volta di "Viva la vida. La grande avventura di Miguel". Nel giorno del "Dia de los Muertos", Miguel si ritrova nel mondo dei defunti e intraprende un viaggio straordinario per riportare la musica nella sua famiglia.

Domenica 14 dicembre toccherà a "Bella, l'amore e la Bestia", in versione natalizia. Un castello incantato, una rosa che perde i suoi petali, una giovane donna capace di ridare speranza: una fiaba senza tempo, resa ancora più magica dall'atmosfera natalizia.

Domenica 25 gennaio sarà di scena "Robin Hood", nella foresta di Sherwood il coraggioso arciere difende i più deboli dalle ingiustizie del Principe Giovanni. Tra avventure, battaglie e l'amore per Lady Marian, Robin Hood diventa leggenda.

Sabato 7 e domenica 8 marzo infine "Ape Maia", la curiosa Maia e i suoi amici insetti vivono nel giardino di Gaia, una bambina piena di sogni. Quando le ruspe minacciano quel piccolo paradiso, Gaia entra nel loro mondo e scopre, insieme a Maia, il valore dell'amicizia e del rispetto per la natura.

P. V.

Musica/Presentata e iniziata l'ottava stagione della Filarmonica Ettore Pozzoli

I cori e le sinfonie di Verdi aprono "I grandi concerti" poi toccherà a Piazzolla, Jannacci, i Matia Bazar

La presentazione de "I grandi concerti", la stagione musicale programmata e organizzata dalla Filarmonica Ettore Pozzoli e giunta all'ottava edizione, non a caso è stata ribattezzata 'Otto volte meraviglia'.

Il nuovo programma di concerti è stato presentato la scorsa domenica 14 settembre a L'Auditorium di piazza Risorgimento ed allietato dal "Trio Tribass" con **Nicolò Bombelli** trombone **Francesco Benzoni** tromba e **Dante Magli** corno che hanno eseguito brani di **Bach, Poulenc, Morricone e Piazzolla**.

L'ottava edizione è poi iniziata con due autentiche "chicche". L'esibizione prologo con concerto, per l'inaugurazione della 34ma edizione del concorso pianistico internazionale Pozzoli, ma ancor più il concerto "super", da far invidia a una metropoli, del 3 ottobre al teatro San Rocco, con "Cori e sinfonie del grande repertorio di **Giuseppe Verdi**", con protagonisti la locale orchestra Filarmonica Ettore Pozzoli diretta da **Luca Ballabio** e il coro Filarmonico di Verona, maestro **Paolo Piana**.

Sono stati eseguiti i brani più conosciuti di 'Nabucco', de 'I Lombardi alla prima crociata', 'Luisa Miller', i 'Due Foscari', 'Macbeth', i 'Vespri Siciliani', il 'Trovatore', la 'Forza del Destino', 'Ernani', applauditi a più riprese da un pubblico entusiasta, ma purtroppo ancora numericamente poco rilevante perché inconsapevole dell'alto valore delle opere e delle pro-



L'orchestra Filarmonica Ettore Pozzoli con il coro Filarmonico di Verona

poste musicali offerte.

Il concerto è stato chiuso col celebre coro 'Va, Pensiero' e con il bis di 'Libiamo ne' lieti calici'.

Il primo e prossimo appuntamento della stagione a L'Auditorium di piazza Risorgimento, il 30 ottobre, con "Contaminazioni", concerto per pianoforte a quattro mani di Isabella Chiarotti e Margherita Santomassimo su musiche di Schubert, Gershwin.

"E' una stagione che si articola su tre precise direttrici - ha spiegato **Mauro Bernasconi** da sempre anima della Filarmonica - musica classica, pop e narrativa didattica. Il debutto ci ha riempito di orgoglio e ci ha fatto onore, quando sabato 20 settembre con l'orchestra Filarmonica Pozzoli abbiamo fatto da prologo all'inaugurazione del concorso pianistico Ettore Pozzoli. Un momento che ci auguriamo sia stato foriero di altri e significativi eventi di collaborazione".

Il direttore artistico **Massimo Longhi** ha poi fornito dettagliate spiegazioni sui diversi concerti presenti in cartellone. Un altro pezzo classico sarà l'esecuzione, il 27 gennaio, del 'Requiem' di **Kim André Arnesen**. Tra le novità assolute e di rilievo un matinée, il 25 novembre alle 9, riservato alle scuole per offrire e far conoscere le musiche di **Mozart**.

Nel filone pop da segnalare "Una noche en Buenos Aires" viaggio nella vita complessa di **Astor Piazzolla** attraverso il tango il 22 novembre, e "Parlare coi limoni", lo speciale in occasione del 90° della nascita di **Enzo Jannacci**, il 5 dicembre.

"Offriremo anche uno Jannacci atipico e fuori dal cliché del cantastorie delle periferie di Milano, col figlio **Paolo** il 6 marzo, dal titolo 'Jannacci arrenditi! La città ascolta' - ha raccontato **Maria Novella Viganò**, vicepresidente dell'associazione Ettore Pozzoli - .

E poi i Matia Bazar che ripercorreranno 50 anni di musica italiana, ma anche le 'Dive di Broadway' con le canzoni più famose delle star americane". Longhi ha ricordato anche i tre impegni tra ottobre e novembre del masterclass, un progetto di alta formazione orchestrale realizzato in collaborazione con Onlymaestros.

Marina Sala, presidente dell'orchestra Filarmonica Pozzoli dal canto suo ha sottolineato: "Abbiamo confezionato un cartellone con quindici appuntamenti di diverso genere musicale, in grado di soddisfare tutti i gusti, dalle persone avanti con gli anni ai giovanissimi. La musica ha un potere fascinoso e coinvolgente. E' la prima volta che realizziamo una panoramica così ampia, proprio per tentare di portare a teatro quante persone più possibile e offrire serate alternative con importanti contenuti".

Paolo Volonterio



Farmacia Re
della Dott.ssa Cinzia Re
Via Parini 66 - SEREGNO -
☎ 0362 236154 📞 3336513187



NUOVO SERVIZIO
OSTEOPATA in FARMACIA



Instagram Facebook @FARMACIA_RE_CINZIA
www.farmaciarecinzia.com

I NOSTRI SERVIZI

ELETTROCARDIOGRAMMA
HOLTER CARDIACO
HOLTER PRESSORIO
TEST DELLE ALLERGIE
ANALISI COLESTEROLO, TG, HDL, LDL
ANALISI HB GLICATA e GLICEMIA
ANALISI PCR

TELEDERMATOLOGIA
PREFITBODYSCAN (analisi funzionale)
TAMPONE COVID - STREPTOCOCCO
VACCINAZIONI

NEW!

ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A SABATO 8:30 - 19:30

OTTICA
s. valeria



Via Garibaldi 90 - 20831 Seregno - MB
Tel. 0362 231318

MACELLERIA
Giovenzana
GIOVENZANA GAETANO S.n.c.

Carni
Salumi
Formaggi

Via Vignoli, 27
SEREGNO (MB)
Tel. Fax 0362 23 95 27
info@macelleriagiovenzana.it
www.macelleriagiovenzana.it



Sede Unica
GRANDI FIRME e OCCASIONI SPECIALI

Via Cadore, 141 - Seregno
Tel. 0362.237058 - info@borsevaligie.com

dal 1958
Abbiati

ORTOPEDIA
INTIMO - MODA MARE

Convenzioni con ASL e INAIL
Tecnico ortopedico dott.ssa Alice Ceppi
Tecnico ortopedico Annamaria Volonterio

Seregno (MB) - via Garibaldi, 33 - tel. 0362.238.044
info@ortopediaintimoabbiati.com
www.ortopediaintimoabbiati.com



df MOUNTAIN

La più ricca collezione
per l'outdoor la trovi solo da



df SPORT
SPECIALIST

df-sportspecialist.it

SOCI CAI SCONTO 15% DAL PREZZO DI LISTINO

■ **Notizie/Movimento per la Vita - Centro di Aiuto alla Vita**

Don Alberto Frigerio: “Una fede intelligente per frenare la deriva dei diritti individualistici”

Sono passati ben 45 anni dalla fondazione del Movimento per la Vita (MpV) e del Centro di Aiuto alla Vita (CAV) di Seregno.

Fu **Paolo Camesasca** con un gruppetto di collaboratori a recarsi dal notaio nel 1980 e costituire ufficialmente queste due realtà che rimangono attualissime ancora oggi.

Agli inizi del terzo millennio vennero rinnovati in continuità d'intenti i direttivi di MpV e CAV, con **Vittore Mariani** presidente del MpV, ancora oggi e per i prossimi anni, e con i presidenti dei CAV che si sono succeduti in questo quarto di secolo: **Mario Tagliabue**, **Elena Galbiati** e ora **Erminia Bagarotti**. Senza dimenticare i preziosi consiglieri che hanno permesso, insieme anche ai volontari, di continuare le attività del CAV.

Il MpV per la parte culturale e di orientamento valoriale e il suo braccio operativo CAV per l'aiuto alle mamme rimangono ancora ben attivi, con la caratteristica di essere realtà aconfessionali e apartitiche, aperte a tutte le persone di buona volontà e al confronto culturale, pur avendo di fatto una stretta connessione col mondo cattolico, essendo storicamente presidenti e consiglieri di estrazione cristiana.

Per ricordare il 45° il MpV, con la consueta collaborazione del Circolo culturale San Giuseppe che ha messo a disposizione la sala cardinale Minoretti in via Cavour 25, venerdì 3 ottobre ha promosso e organizzato una serata culturale dal



Da sinistrala Agostino Silva, Erminia Bagarotti, Vittore Mariani, don Alberto Frigerio e mons. Bruno Molinari

provocatorio titolo “Veri e falsi diritti. Per scelte personali e comunitarie consapevoli”.

E' tornato come relatore, dopo la serata per la Giornata per la vita dello scorso 21 febbraio, don **Alberto Frigerio** teologo e medico, docente presso l'Istituto superiore di scienze religiose di Milano. Dopo i saluti del prevosto mons. **Bruno Molinari**, di **Agostino Silva** per il Comune di Seregno, di **Erminia Bagarotti** per il CAV e di **Rosy Colombo** presidente del Circolo, Vittore Mariani ha introdotto i motivi della serata e il relatore.

Don Alberto ha spiegato la distinzione tra i diritti fondanti la dignità della persona umana e la convivenza, che dovrebbero essere anche alla base di uno Stato e della relativa legislazione e pure della ricerca del bene comune, e che hanno trovato espressione anche nella Dichiarazione universale dei Diritti dell'Uomo del 1948, e i cosiddetti nuovi diritti, che stanno incidendo

anche sulla legislazione italiana recente, che invece sono desideri soggettivi di marca individualistica e che hanno portato e stanno portando verso derive dell'umano attraverso aborto, contraccezione, eugenetica, eutanasia.

Don Alberto ha affermato che necessita un dialogo serio, onesto, aperto, perché la ragione umana è in grado di comprendere i valori universali condivisi come la vita, la pace, la giustizia. Non ha nascosto le insidie di una visione della libertà ridotta a libero arbitrio. Pur essendo un argomento complesso, il relatore, anche attraverso le citazioni di esponenti della cultura che hanno affrontato questo tema, ha permesso di comprendere la difficile situazione attuale con proposte di come affrontarla, non con dichiarazioni di principio ma con solide argomentazioni.

Dai vari e interessanti interventi dei partecipanti ha poi colto l'occasione per approfon-

dire e, tra l'altro, per affermare che, seppure la questione dei diritti è della ragione, la fede purifica (citando papa **Benedetto XVI**) la ragione stessa; occorre cioè una fede intelligente, capace di argomentare e di farsi prossimo all'altro.

Mariani, per concludere e ringraziando il relatore e i numerosi partecipanti, ha ribadito che il MpV di Seregno ha proprio seguito sempre questo stile dell'argomentazione razionale, oltre i meri proclami e dichiarazioni di principio, costante nella proposta della vita comunitaria nel dono oblativo, con speranza non ingenua, consapevole però delle difficoltà e del predominio attuale della cultura individualista ed edonista con conseguenti attacchi vecchi (ad esempio l'aborto) e nuovi (ad esempio attualissimo il suicidio assistito) alla vita umana.

Vittore Mariani
presidente MpV Seregno

Notizie/Sabato 15 novembre in tutta Italia dalle 8 alle 19 l'annuale raccolta

Colletta alimentare nei supermercati della città per sensibilizzare sul problema della povertà

Sabato 15 novembre, in più di 11.600 supermercati in tutta Italia, torna la Giornata nazionale della Colletta alimentare. Questo gesto fortemente voluto da don **Luigi Giussani** insieme a **Danilo Fossati**, presidente della Star, nel lontano 1989, da sempre muove tantissime energie con un esito che risulta corrispondente al bisogno di tantissime persone: chi riceve e chi dona.

L'iniziativa vedrà la presenza di volontari, presso i punti vendita aderenti della Grande distribuzione organizzata, che inviteranno centinaia di migliaia di persone a donare una parte della propria spesa per le persone in difficoltà.

La Colletta si terrà a Seregno nei punti vendita Iperal, Prix, MD, Aldi, Eurospin, Es-selunga e U2 dalle 8 alle 19.

L'obiettivo di questo evento è sensibilizzare la società civile sul problema della povertà, richiamando ai concetti di condivisione, gratuità e carità e raccogliere alimenti attraverso le donazioni delle persone che vi partecipano, secondo il principio educativo "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita".

Da questo punto di vista è di aiuto quello che ha scritto papa Leone XIV per la IX Giornata mondiale dei poveri: "Il povero può diventare testimone di una speranza forte e affidabile, proprio perché professata in una condizione di vita precaria. [...] La sua speranza può riposare solo altrove.

Di fronte al susseguirsi di sempre nuove ondate di impoverimento, c'è il rischio di

abituarsi e rassegnarsi. Incontriamo persone povere o impoverite ogni giorno e a volte può accadere che siamo noi stessi ad avere meno, a perdere ciò che un tempo ci pareva sicuro [...]

La povertà ha cause strutturali che devono essere affrontate e rimosse. Mentre ciò avviene, tutti siamo chiamati a creare nuovi segni di speranza che testimoniano la carità cristiana [...]

Aiutare il povero è infatti questione di giustizia, prima che di carità"

Nella Giornata della Colletta Alimentare del 2024 nella sola città di Seregno sono state raccolte quasi 13,5 tonnellate di cibo.

Quanto raccolto durante la Giornata nazionale della Colletta alimentare viene distribuito dal Banco Alimentare alle organizzazioni partner territoriali.

In particolare Banco Alimentare ha sostenuto con la fornitura di cibo associazioni di volontariato ed enti caritatevoli della nostra città, tra cui il Banco di Solidarietà di Madre Teresa, San Vincenzo Cooperativa Sociale e Casa della Carità. Enti che costantemente sostengono i bisogni alimentari e non solo di centinaia di famiglie in difficoltà.

Per avere maggiori informazioni o dare disponibilità come volontario, cosa più che auspicata anche sul piano semplicemente operativo, si può scrivere all'indirizzo colletta.alimentare.seregno@gmail.com.

Notizie/All'oratorio Santa Valeria **Portofranco: da sette anni aiuto gratuito a studenti in difficoltà**

Da ormai sette anni Portofranco opera in Seregno con una sua originalità che si è mantenuta nel tempo: aiuto gratuito allo studio in rapporto personale uno a uno, un professore per ogni studente. Per i responsabili e animatori dell'iniziativa ogni ragazzo è un bene prezioso, è un valore assoluto.

Portofranco Seregno esiste per sostenere le famiglie nel loro compito educativo, per aiutare i loro figli nello studio delle materie scolastiche e per farli fiorire nella loro umanità. Dunque, Portofranco non è un sostituto delle scuole, semmai affianca l'importante compito delle scuole accogliendo i ragazzi che liberamente chiedono un aiuto.

Portofranco Seregno è un luogo libero, aperto a tutti, dove i ragazzi sono accolti, sostenuti nell'affrontare la fatica dello studio e a scoprire la bellezza dell'avventura della conoscenza.

I volontari sono docenti che provengono dal mondo della scuola o dell'università, oppure da quello delle professioni; ed insegnano le materie per le quali hanno specifica competenza. Nessun volontario riceve compensi o rimborsi di alcun genere; la gratuità è per tutti una parola importante, perché riconoscono che sono stati prima loro oggetto di un amore più grande e che merita di essere accolto e testimoniato a tutti.

L'amministrazione comunale riconoscendo il valore civico e sociale di questa iniziativa, da quando si è iniziato a richiederli, concede il patrocinio e anche un sostegno economico alle spese.

Durante lo scorso anno scolastico, 66 studenti si sono rivolti a Portofranco per lo studio. Grazie a 26 volontari e all'ospitalità generosamente concessa dall'oratorio di Santa Valeria, si sono potuti organizzare 55 pomeriggi di studio ed effettuare 1.363 ore di lezione con i ragazzi. E poi, insieme, sono state anche organizzate o si è partecipato a iniziative significative: la giornata della Colletta alimentare, la festa di Natale con un numeroso gruppo di studenti della zona, la gita di fine anno.

Da quest'anno Portofranco dispone di un sito internet, utile per scoprire chi lo promuove e anima, per sapere come fare per iscriversi come studenti o come volontari, e anche come fare per sostenere l'iniziativa. L'indirizzo è: <https://www.portofrancoseregno.it/>. Chi volesse contattare Portofranco, può anche scrivere a info@portofrancoseregno.it.

Portofranco Seregno opera al secondo piano dell'oratorio di S. Valeria, in via Wagner 87, ed è aperto il lunedì e il venerdì pomeriggio. Ulteriori ragguagli sono sul sito web.

■ Notizie/Dal 25 ottobre al 2 novembre in galleria Mariani a cura de L'Umana Avventura “Homo faber”, un viaggio alla scoperta dei nuovi materiali che hanno segnato l'era in cui viviamo

Dal 25 ottobre al 2 novembre sarà allestita presso la galleria Mariani di via Cavour, a cura dell'associazione culturale 'L'Umana Avventura', la mostra “Homo faber. Invenzioni e scoperte di nuovi materiali.”

Si tratta di una mostra scientifica che mette a tema la capacità dell'uomo di utilizzare i materiali che la natura offre per migliorare le proprie condizioni di vita.

Non a caso le diverse epoche preistoriche sono state chiamate con i nomi dei vari materiali che via via gli esseri umani imparavano a utilizzare: età della pietra, del bronzo, del ferro, etc.

Ma in fondo anche oggi è la scoperta di nuovi materiali con proprietà inedite e affascinanti – superconduttori, materiali biocompatibili e biodegradabili, strutture bidimensionali – ad aprire la strada a nuove possibilità e si può parlare per il 1900 di età della plastica ed età del silicio.

Questi “nuovi mattoni” sono il geniale assemblaggio, fatto dall'uomo, dei “vecchi mattoni” che sono alla base di tutta la realtà fisica – gli atomi – sfruttando la conoscenza approfondita delle leggi naturali che ne regolano il comportamento.

Tuttavia è notevole il fatto che, in certi casi, l'uomo è riuscito a realizzare materiali con proprietà che in natura non esistono, dotati di caratteristiche inedite.

Ciò che permette questo “livello di novità” è dunque l'incontro tra la natura e il lavoro



Una visita guidata della mostra al Meeting di Rimini

creativo dello scienziato.

Attraverso alcuni esempi notevoli di nuovi materiali la mostra illustra, anche attraverso racconti di scienziati, come si è arrivati alla loro scoperta o invenzione.

La mostra si articola in sei sezioni: 1) La plastica. Il materiale che non c'era. 2) I semiconduttori. Protagonisti della rivoluzione digitale. 3) Nanomateriali. Materia in scala nanometrica. 4) Materiali biocompatibili. Strumenti per curare. 5) Leghe a memoria di forma. Missili, accendini e valvole cardiache. 6) Superconduttori. Proprietà uniche.

L'incontro di presentazione della mostra si terrà il 25 ottobre presso la sala Mons. Gandini di via XXIV Maggio. Il relatore sarà **Lucio Rossi**, fisico e curatore della mostra, mentre il moderatore sarà **Carlo Camnasio**, presidente de 'L'Umana Avventura'.

Gli orari di apertura sono i seguenti: da lunedì a sabato dalle 16 alle 19. Domenica 26 ottobre e domenica 2 novembre dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19. Sarà possibile prenotare la visita in altri orari scrivendo alla mail: l.umana-avventura@gmail.com.

Le visite saranno guidate dagli studenti di alcuni istituti superiori del territorio (Istituto Candia, Collegio Ballerini, Istituto Levi, Istituto Fermi, Istituto Leonardo da Vinci) che sono stati coinvolti nella preparazione della presentazione della mostra che è stata presentata per la prima volta al Meeting di Rimini dello scorso agosto.

■ Notizie/Comunione e Liberazione

“Cristo, nuovo principio di conoscenza e di azione” testo per la scuola di comunità

La scuola di comunità è lo strumento di educazione alla fede proposto dal movimento di Comunione e Liberazione a chiunque desideri conoscere il carisma di don **Luigi Giussani**.

Attualmente il testo proposto per il lavoro personale e comunitario è il testo della giornata di inizio anno degli adulti di Comunione e Liberazione, “Cristo, nuovo principio di conoscenza e di azione”, disponibile sul sito ufficiale di Comunione e Liberazione.

L'assemblea di scuola di comunità per la comunità di Seregno sarà il 6 novembre alle 21,15, presso la parrocchia di S. Giovanni Bosco al Ceredo in viale Tiziano.

Sul sito del movimento (www.clonline.org) è pubblicato anche il volantino dal titolo ‘La speranza della pace’ in cui viene analizzata la situazione in Terra Santa, ma anche nell'Est dell'Europa e in tanti luoghi del mondo segnati da guerre e persecuzioni. Il volantino di CL riprende la domanda dei papa Leone XIV: «Da cristiani, oltre a sdegnarci, ad alzare la voce e a rimboccarci le maniche per essere costruttori di pace e favorire il dialogo, che cosa possiamo fare?» e cerca di rispondere con indicazioni sulla preghiera e sulla testimonianza che inizia con servire la dignità della persona e il bene comune, anzitutto vivendo la comunione, l'unità con tutti i cristiani generata da Cristo.

Notizie/Circolo culturale San Giuseppe

Assemblea senza candidati per il nuovo direttivo confronto del consiglio in carica con mons. Molinari

Domenica 5 ottobre il Circolo culturale San Giuseppe ha vissuto l'annuale giornata di apertura del nuovo anno sociale.

Alle 9 don **Cesare Corbetta**, assistente spirituale dell'associazione, ha celebrato la messa in Basilica San Giuseppe.

Alle ore 10 in sede si è svolta l'assemblea generale dei soci. Ha aperto i lavori il presidente onorario mons. **Bruno Molinari**, il quale ha ricordato l'importanza dell'associazione che quest'anno ha festeggiato i 137 anni di presenza sul territorio essendo stata fondata nel 1888.

Monsignore ha ribadito e incoraggiato ad andare avanti, nonostante le fatiche e lo scontro e di avere uno sguardo rivolto al futuro in modo profetico.

È importante capire il ruolo che il Circolo deve ricoprire all'interno della comunità; va rilanciato in modo che possa diventare il braccio operativo in ambito culturale della intera comunità pastorale.

Ci sono state poi le relazioni della presidente **Rosy Colombo** su tutte le attività svolte e le collaborazioni intraprese in questo anno; il tesoriere **Luigi Dell'Orto** invece ha relazionato sullo stato attuale dei conti dell'associazione con i dettagli dei costi e dei ricavi. Il bilancio infatti registra un saldo negativo dovuto ai costi di gestione del bar molto alti rispetto agli incassi.

Purtroppo, non si è registrata nessuna candidatura alla carica di consigliere per poter costituire il nuovo consiglio direttivo che dovrà guidare per



Rosy Colombo

i prossimi tre anni il Circolo culturale; gli attuali membri hanno chiesto pertanto un incontro specifico con mons. Molinari per discutere insieme su come proseguire e su quali azioni intraprendere.

Molto interessante e visitata la mostra del 27 e 28 settembre, in occasione della Festa del Crocifisso, dell'artista **Antonio De Nova** con i disegni originali, poi donati al Circolo, utilizzati per illustrare il volume "Inni Sacri" del Manzoni, stampato a cura del Circolo,

nel 1985 (vedi articolo sotto).

Sabato 11 ottobre in sala Minoretta è stata invece inaugurata la mostra "Una ventenne in cammino: suor **Camilla Tagliabue** e l'associazione Auxilium India a confronto"; l'iniziativa vuole ricordare la religiosa seregnesse, missionaria scomparsa in India nel 2004 e celebrare il 20° anniversario di attività dell'associazione. La mostra sarà visitabile sino a domenica 19 ottobre.

E. C.

Circolo/Realizzati per un volume di Maria Adelaide Spreafico

Esposti i disegni di De Nova per gli "Inni sacri"



L'assessore Perelli e alcuni consiglieri del circolo con Antonio De Nova

La mostra "Inni sacri di **Alessandro Manzoni**" svoltasi al circolo san Giuseppe ha presentato i disegni originali, ammirati per la prima volta, con cui il concittadino maestro **Antonio De Nova**, aveva illustrato nel lontano 1985 l'opera dello scrittore, riproposta proprio dal Circolo, su prezioso suggerimento dell'allora prevosto mons. **Luigi Gandini**, e curata dalla professoressa **Maria Adelaide Spreafico**, che ne aveva curato analisi e commento e che in una appendice riportava in aggiunta "le strofe per una Prima Comunione" musicate dal concittadino maestro **Giuseppe**

Mariani, anch'esse corredate dal commento e dai disegni della scrittrice e dell'artista. La pubblicazione era stata dedicata alla memoria del presidente del Circolo, **Gino Vismara**, grande animatore e sostenitore dell'ente. In quell'anno ricorrevano i duecento anni dalla nascita del sommo scrittore e maestro di fede e di costume. L'intelligente opera faceva seguito a una serie di iniziative intraprese a livello locale che ne avevano ricordato la figura e le opere. I 27 disegni esposti e realizzati con essenziale dignitosità e intima delicatezza, sono stati ora donati al Circolo. **P. V.**

Notizie/Scuola di italiano per stranieri "Culture senza frontiere"

Testimonianze e cibi per condividere i viaggi dei migranti lungo le rotte dove rischiano la vita

Per celebrare la 111a. Giornata mondiale del migrante e del rifugiato avente per tema "Migranti: missionari di speranza" sabato 4 ottobre alla Casa della Carità, "Culture senza frontiere" ha organizzato un evento, molto apprezzato dai partecipanti, partendo da alcuni "simboli" come gli alimenti di prima necessità dati ai migranti diventati così usuali per trasmettere episodi di vita vissuta di molti stranieri.

Non si è trattato quindi della classica conferenza ma di un incontro corale, fatto di tre testimonianze e tre condivisioni di cibo per entrare idealmente e con lo spirito giusto nella condizione difficile, se non tragica, di chi abbandona famiglia e casa per un futuro migliore.

Si è parlato di "rotte", termine tecnico per definire i tantissimi percorsi via mare e via terra usati dai migranti, spesso a rischio della vita.

La "rotta balcanica", diventata tristemente nota dal 2015, è la via che i popoli provenienti dal Medio Oriente e dall'Asia percorrono attraverso i Balcani per raggiungere Trieste, detta porta dell'Europa, e gli altri paesi dell'Europa occidentale.

Durante il viaggio i migranti sono spesso vittime di violenze, soprusi e violazione dei diritti umani da parte di trafficanti e autorità di frontiera. Ad accoglierli sono presenti volontari di molte associazioni locali e non, coordinate tra di loro per meglio rispondere ai differenti e urgenti bisogni di queste persone sfinito e disorientate.

Tra questi anche **Barbara**



Autorità e testimoni della serata di 'Culture senza frontiere'

Galbiati e Adelio Villa, componenti dell'Equipaggio di Terra dell'associazione ResQ di Macherio che, con l'ausilio di immagini e racconti personali hanno denunciato la drammatica situazione vissuta alla frontiera triestina, accanto a persone abbandonate in strada e private di tutti i beni personali.

Per la "rotta del mare" che dall'inizio degli anni novanta collega l'Africa e il Medio Oriente all'Europa si è parlato di flussi migratori che attraversano il Mediterraneo centrale, la rotta più letale del mondo.

La naturalezza e la semplicità di **Salieu**, giovane nativo della Guinea Bissau da dieci anni residente a Desio, hanno catalizzato l'attenzione dei presenti. Lasciato il suo Paese in cerca di un lavoro sicuro e più redditizio, come tanti migranti africani, è arrivato sulle coste italiane dopo un viaggio avventuroso e pericoloso passando da diversi stati fino a raggiungere la Libia. Da qui l'imbarco e la traversata del Mediterraneo dopo aver pagato il prezzo richiesto dai trafficanti.

A chiudere la parte dedicata alle testimonianze, l'esperienza

Un'ora con... the ospita Agape: realizza pozzi in Camerun

Domenica 9 novembre dalle 15 alle 18 presso la Casa della Carità, "Culture senza frontiere" organizzerà l'evento "Un'ora con... the", momento di conoscenza, festa e merenda tra tutti gli studenti dei corsi ma aperto anche alla cittadinanza. Saranno presenti i volontari dell'associazione Agape di Besana B.za che dal 2005 sostiene progetti per la realizzazione di pozzi di acqua potabile e di impianti fotovoltaici per i dispensari delle suore missionarie dell'Immacolata (Pime) in Camerun.

Da sempre in contatto anche con don **Mario Morstabilini**, coadiutore in passato nella parrocchia di S. Valeria, Agape lo aiuta attualmente nella nuova missione a Ngaunderè per dotare i villaggi della savana di nuovi pozzi.

di un operatore direttamente coinvolto nel variegato sistema di accoglienza dei migranti in Italia. **Stefano Dosio**, seregnesse e coordinatore del Centro Accoglienza Straordinaria (CAS) per richiedenti asilo - area stranieri, della cooperativa sociale "Farsi prossimo" di Milano di Caritas Ambrosiana, ha spiegato in modo chiaro, coinvolgente e con dovizia di particolari il percorso a cui sono sottoposti i numerosi stranieri che hanno dovuto lasciare il paese d'origine a causa di conflitti, persecuzioni o altri pericoli e hanno presentato una domanda di protezione nel nostro Paese.

La seconda parte dell'evento è stata chiamata "Flash su Gaza" ad indicare la drammatica situazione in Palestina con una migrazione senza meta e, al momento, senza speranza di molti civili. Nove slides, di grande impatto emotivo, hanno accompagnato la narrazione di un conflitto mondiale e di un assedio di inaudita violenza con la distruzione di intere città, la conferma di una dilagante carestia e la lista dei morti accertati: 66.000 palestinesi, di cui 20.000 bambini e 1150 israeliani.

Al termine un "minuto di silenzio" e un pensiero di pace e fratellanza scritto e postato su una grande tela rappresentante il mondo da parte di ciascun partecipante alla serata: un simbolo, un piccolo segno di speranza all'interno di relazioni significative e aperte di cui "Culture senza frontiere" vuole farsi sempre promotrice.

L.B.

Notizie/Movimento Terza Età

Ripresi gli incontri del giovedì tra pace, musica, solidarietà, violenza contro le donne e arte

Lo scorso giovedì 2 ottobre il Movimento Terza Età ha ripreso le sue attività con un'ora di bella musica, sul tema dei colori e della pace, proposta da Giampiera e il suo gruppo "Tuttinsiemeappassionatamente". Durante l'incontro i presenti hanno voluto partecipare con una lotteria alla iniziativa, promossa dal Movimento Terza Età diocesano in occasione dei 70 anni di Papa Leone XIV, per una raccolta fondi che saranno versati alla "Fondazione dispensario pediatrico Santa Marta" del Vaticano.

I responsabili dei gruppi parrocchiali del Movimento, sono chiamati a partecipare ai "Convegni autunnali 2025" diocesani per la presentazione del programma e degli obiettivi per l'anno sociale 2025/2026 sul tema "Camminiamo insieme rinnovandoci nell'amore". La zona pastorale V di Monza, si ritroverà a Paina di Giussano mercoledì 22 ottobre alle 9,30, presso la parrocchia S. Margherita in via IV novembre 35.

Questi gli appuntamenti per il mese di novembre: **giovedì 6** alle 9 messa in Basilica per ricordare tutti i defunti del movimento. In particolare saranno ricordate le persone scomparse nel 2025. Nel pomeriggio alle 15 nella sede di via Cavour 25, incontro con i responsabili di Auxilium India che aggiorneranno sulle loro attività nel 20° anniversario dell'associazione. In quell'occasione il Movimento rinnoverà l'adozione a distanza con l'organizzazione di una lotteria. **Giovedì 13** alle 15 in sede la seconda lezione di catechesi di don **Leonardo Fuma-**



Il coro "Tuttinsiemeappassionatamente"

galli su "Da Abramo a Gesù". **Giovedì 20** alle 15 in occasione della giornata internazionale sulla violenza contro le donne incontro con **Maria Pia Ferrario**, responsabile del Centro antiviolenza di Seregno sul tema "A che punto siamo". **Giovedì 27** sempre alle 15 **Lucio Perego** illustrerà "Il portale in bronzo della Basilica, più di due secoli di storia, di fede e di vita seregnesi". Seguirà la visita al portale opera del seregnesi **Antonio De Nova**.

Notizie/Azione Cattolica

Convegno su "Danzare la vita" 40 anni dopo

Domenica 19 ottobre alle 17, presso la Casa della Carità, sarà presentato il programma di quest'anno dell'Azione cattolica a livello locale: itinerario formativo, "Adoro il lunedì", incontri di decanato, Lectio divina, veglia in preparazione al Natale.

Sabato 15 novembre a Milano, nella sede della Fondazione Ambrosianeum, si terrà invece il convegno diocesano "Per un cristianesimo della gioia. Prospettive di spiritualità laicale - 40 anni dopo 'Danzare la vita'". L'Azione cattolica diocesana celebra in questo modo un anniversario molto importante: il 24 novembre del 1985 nell'aula magna dell'Università cattolica si teneva il convegno proprio con il titolo "Danzare la vita".

L'incontro mira a rilanciare uno stile di presenza nella Chiesa e nella società riprendendo gli spunti di quell'evento molto significativo, fondato sulla riflessione di don **Luigi Serenthà**, teologo della diocesi ambrosiana prematuramente scomparso in seguito a lunga e difficile malattia. Il tema del "danzare la vita" ha accompagnato per molti anni il cammino formativo e la spiritualità di generazioni di giovani di Ac e contiene ancora molti punti attuali. L'invito alla danza che il Signore rivolge richiede movimenti precisi: sciogliere le mani per accogliere il fratello, muovere i piedi per custodire il mistero,

seguire la musica per intraprendere la meravigliosa danza del perdono che Gesù in croce per primo ci mostra. Il programma sul sito dell'associazione: www.azionecattolicamilano.it

Domenica 16 novembre si terrà poi il ritiro decanale all'inizio dell'Avvento, dalle 15 alle 18, presso la Casa della Carità, in via Alfieri 8 con la meditazione di don **Francesco Scanziani**. Domenica 23 novembre a Santa Valeria nella sala di via Piave alle 9,30 è in programma il primo incontro dell'itinerario formativo degli adulti "Alta definizione - Rimessi in piedi". Al termine, alle 11, messa in santuario.

Per l'appuntamento settimanale dell'"Adoro il lunedì", il pensiero per il mese di novembre è tratto dal libro del Siracide (cap. 40): "La vita di chi basta a sé e di chi lavora è dolce, ma vale di più chi trova un tesoro. Fratelli e soccorritori aiutano nella tribolazione, ma più ancora è l'elemosina che libera. Loro e l'argento sostengono i passi, ma vale di più un buon consiglio. Ricchezza e forza esaltano il cuore, ma più di entrambi il timore del Signore. Con il timore del Signore non manca nulla, con esso non c'è bisogno di cercare altro aiuto. Il timore del Signore è come un paradiso di benedizione, ricopre più di ogni altra gloria."

■ **Notizie/Associazione Carla Crippa - Domenica 26 ottobre in via Cavour 25**

Una colazione 'aperta' al Circolo San Giuseppe per ricordare insieme i 30 anni della fondazione

Il 27 ottobre 1995 un gruppo di diciannove persone si riuniva innanzi a un notaio per costituire l'associazione denominata "Carla Crippa", con sede in Seregno, presso il Circolo Culturale San Giuseppe, via Cavour 25.

L'associazione aveva lo scopo di «promuovere e sviluppare l'etica della solidarietà», di «contribuire alla edificazione di un mondo di pace e alla valorizzazione delle culture e delle diversità», di «realizzare progetti diretti prioritariamente a rimuovere le cause del sottosviluppo e della emarginazione sociale», e nasceva per operare «senza fini di lucro».

Per anni, i soci fondatori, insieme ai soci amici e ai sostenitori, hanno portato avanti progetti sociali in Bolivia, proseguendo l'opera cominciata dalla seregnesa Carla Crippa, che si era occupata in particolare modo dei bambini e dei carcerati.

Alla guida del sodalizio si sono avvicendati nel tempo **Rita Fontana**, una delle socie fondatrici, **Alberto Figini**, **Alberto Ortolina**, **Claudia Farina** e l'attuale presidente **Alberto Novara**.

In trent'anni, l'associazione è stata capace di farsi conoscere sul territorio, promuovendo iniziative volte a diffondere la cultura della pace e della solidarietà; si è rivolta ai giovani, che hanno raccolto il testimone, lavorando al fianco dei soci storici e recandosi direttamente in Bolivia nei mesi estivi, per osservare lo sviluppo dei progetti e mantenere vivo il lega-



Un incontro di soci e sostenitori della Carla Crippa

■ **Notizie/Gruppo Scout Seregno 1** Aperto l'anno associativo: al centro delle riflessioni il tema della pace

Nel fine settimana del 4 e 5 ottobre si è tenuta la tradizionale apertura dell'anno associativo nella sede del gruppo scout Seregno 1 presso il Parco della Porada a Seregno. La giornata di sabato ha visto le diverse branche impegnate nel completare le attività rimaste in sospeso dall'anno precedente. Successivamente, tutti i ragazzi si sono dedicati a un tema che sta particolarmente a cuore in questo momento storico anche agli scout: la 'pace'. Ogni branca ha contribuito a colorare insieme la bandiera della Palestina, un gesto simbolico ma significativo di vicinanza e solidarietà.

Il momento clou della giornata è stato senza dubbio il rito dei passaggi, una cerimonia emozionante che ha visto i ragazzi dell'ultimo anno di branco passare in reparto, quelli dell'ultimo anno di reparto entrare in noviziato, e i novizi dell'anno precedente diventare ufficialmente membri del clan.

La domenica la parola chiave è stata ancora una volta 'pace'. Con l'arrivo dei genitori, la giornata è iniziata con una messa celebrata tutti insieme, un momento di raccoglimento e condivisione che ha coinvolto l'intera comunità. A seguire, giochi che hanno visto ragazzi e adulti divertirsi fianco a fianco, fino al pranzo condiviso. Il pomeriggio si è concentrato su una riflessione approfondita sul tema della Palestina. Ogni branca si è riunita con i propri capi per ragionare insieme e capire cosa si possa fare, nel nostro piccolo, per contribuire concretamente. Anche i genitori dei ragazzi hanno avuto l'opportunità di mettersi in gioco, esprimendo le proprie opinioni e vivendo appieno un'autentica attività scout, basata sul dialogo e sulla partecipazione attiva. A conclusione sono state presentate le nuove staff che accompagneranno i ragazzi nelle loro avventure.

me: è del 2003 il primo viaggio di un gruppo di giovani volontari organizzato dall'associazione in Bolivia. Molti di questi giovani sono poi entrati a pieno titolo e soprattutto responsabilità nei ranghi dell'associazione. Il passaggio di testimone dalla storica presidente Rita Fontana ad Alberto Figini segnò in tal senso anche il passaggio generazionale.

Oggi infatti la Carla Crippa è saldamente nelle mani della 'seconda generazione' di soci mentre i fondatori (parecchi dei quali ormai e purtroppo hanno concluso la loro esistenza terrena) e i soci anziani continuano ad assicurare loro pieno sostegno e collaborazione.

Per festeggiare il traguardo dei trent'anni, l'associazione Carla Crippa odv ha organizzato un piccolo evento conviviale, aperto a tutte e tutti: domenica 26 ottobre, dalle 9,30 alle 11,30, al Circolo culturale San Giuseppe in via Cavour 25 si terrà una colazione a cui sono invitati i soci fondatori, i padrini e le madrine, i numerosi volontari che hanno vissuto l'esperienza in Bolivia, gli amici e tutti coloro che avranno piacere a esserci.

Sarà un momento per ritrovarsi, ricordare il percorso fatto – attraverso i volti, i visi e le voci di chi ha caratterizzato l'associazione – e immaginare quello ancora da fare, insieme.

Nel mese di novembre tornerà poi, per le vie del centro di Seregno, il tradizionale evento della Torta paesana, giunto alla 26esima edizione, che quest'anno si svolgerà nel weekend del 29 e 30 novembre. **C. F.**

Notizie/Gruppo Solidarietà Africa - Dal 7 novembre alla Casa della Carità

Riparte "Un Ponte intorno al mondo" il corso di formazione al volontariato per giovani studenti

L'attenzione ai giovani e il supporto alle loro scelte culturali e professionali è una delle caratteristiche che qualificano il Gruppo Solidarietà Africa.

Su tale linea si pone la proposta del corso di formazione "Un Ponte intorno al Mondo: i giovani alla scoperta del volontariato e della cooperazione internazionale". Giovani studenti di quarta e quinta superiore saranno coinvolti in un percorso di conoscenza delle realtà del Terzo settore e di partecipazione attiva alla realizzazione di progetti di notevole valore sociale.

Su proposta del GSA, diversi sono i gruppi attivi in Seregno, e non solo, che metteranno a disposizione competenze e testimonianze per la realizzazione di un programma che illustri ai giovani le possibilità di impegno e di sviluppo professionale in un ambito che spesso è ritenuto, a torto, poco qualificante.

Presso la Casa della Carità di via Alfieri il corso inizierà il pomeriggio di venerdì 7 novembre con una presentazione del Centro Servizi Volontariato, organismo di collegamento e supporto alle numerose realtà di volontariato delle province di Monza, Lecco e Sondrio. Seguiranno momenti di incontro e confronto sulle diverse caratteristiche e competenze che una solida struttura di volontariato deve acquisire e far crescere. Parteciperanno agli incontri le associazioni presenti in città: Avis, Anffas, Seregno Soccorso, Carla Crippa, Auxilium India, Culture senza frontiere. Saranno animatori degli incontri giornalisti, grafici ed esperti di comu-

nicazione oltre che operatori di Cooperazione Internazionale, Fondazione della comunità di Monza e Brianza, Centro aiuto donne maltrattate (Cadom) che incontreranno i giovani durante tre pomeriggi del mese di novembre.

La giornata conclusiva di venerdì 28 novembre sarà interamente dedicata a gruppi di lavoro per la progettazione di attività condivise e finalizzate a concretizzare idee e ipotesi di lavoro.

Le scuole superiori di riferimento dei giovani partecipanti attribuiscono un significativo valore didattico all'iniziativa e la inseriscono nei loro programmi di formazione continua, con attribuzione di crediti ai fini della valutazione dei traguardi formativi raggiunti. A tale proposito giova ricordare che in occasione delle passate edizioni, diversi studenti hanno utilizzato il materiale prodotto durante il corso per la preparazione degli elaborati dell'esame di maturità.

Numerosi sono poi i giovani che, vissuta l'esperienza di "Un Ponte intorno al Mondo", sono approdati in associazioni di volontariato in Seregno ma anche in realtà associative di livello internazionale come responsabili di importanti settori operativi, sviluppando competenze professionali e facendone una ragione di vita.

La realizzazione del corso è possibile grazie al patrocinio del Comune di Seregno e al supporto economico della Fondazione della Comunità di Monza.

Le informazioni riguardanti il corso sono disponibili sul sito www.gsafrica.it

Programma/A partire dal 5 novembre

Mostra, concerto, film con un focus su Attanasio e il Congo per Africa vive



Città di Seregno

AFRICA VIVE

**Novembre
Dicembre 2025**
seregno

"Fiori e piante medicinali dell'Africa"
Mostra itinerante nelle scuole
Concorso per le scuole "Africa in fiore"

sabato 15 novembre - ore 21
Abbazia San Benedetto - Via Stefano da Seregno
"Concerto per Tanguéta"
Confronti nella storia: preghiera e musica
Coro Città di Desio

giovedì 27 novembre - ore 21
Sala civica mons. Gandini - Via XXIV Maggio
Rd Congo, chi ha paura della pace?
Incontro dibattito con Giusy Baioni, giornalista free lance

mercoledì 5-12-19 novembre - ore 21,15
Movie studio - via Gandhi 10
"Bianco e nero" Rassegna del cinema africano

mercoledì 3 e giovedì 4 dicembre - ore 21
L'Auditorium - Piazza Risorgimento
Zona umanitaria: variazioni su Luca Attanasio
Spettacolo della compagnia teatrale Cartanima

G.S.A. OdV - 20831 Seregno (MB) - Via S. Benedetto, 25 - gsa@gsafrica.it - www.gsafrica.it



Cultura, tradizione e politiche africane saranno il tema delle manifestazioni di "Africa vive 2025" che si presenta con il suo ricco contenuto di proposte per fermarsi a ragionare su argomenti il più delle volte trascurati dai mezzi di comunicazione. Saranno coinvolte le scuole con mostre e concorsi; la proposta di una rappresentazione teatrale di testimonianza sulla complessa vicenda dell'ambasciatore **Luca Attanasio** costituirà un ulteriore significativo momento dell'impegnativo lavoro che il GSA sta realizzando per valorizzare la figura di un autentico artefice di pace. I film africani saranno ulteriori spunti di riflessione così come la conferenza dibattito di **Giusy Baioni** esperta di politiche africane. Il Concerto per Tanguéta sarà un momento di incontro in amicizia con tanti amici e con quanti vorranno condividere l'impegno alla tutela della dignità di ogni persona.

Notizie/Associazione Auxilium India - Il sostegno dell'associazione al progetto Cento ragazzi studiano e giocano ogni pomeriggio nell'oratorio del centro salesiano di Matunga

Nell'area di Matunga della metropoli di Mumbai opera un grande Centro di Don Bosco che ospita circa 5000 bambini/ragazzi che frequentano i vari gradi della scuola.

Il complesso è stato realizzato da un grande missionario, Frère **Aurelio Maschio**, pioniere della presenza dei salesiani a Mumbai. Frère Maschio non fu solo costruttore di edifici, ma soprattutto di persone: la sua opera mirava alla formazione dei giovani, alla promozione dei poveri. I suoi successori hanno dato continuità a questo suo sogno.

Auxilium India dal 2008 sostiene con i salesiani del Centro di Matunga alcuni progetti rivolti ai ragazzi e alle donne che vivono nelle baraccopoli della città. I grandi spazi interni al Centro offrono ospitalità a corsi di formazione e percorsi di training professionale.

In questi ultimi anni il Centro Don Bosco si è aperto anche a nuove forme di "accoglienza e servizio": l'ultima in termini temporali è la proposta dell'oratorio pomeridiano feriale. Un'esperienza di gioco, studio e condivisione che i salesiani di Mumbai offrono a circa 100 bambini che provengono dalle baraccopoli della città. Dopo la scuola i bambini raggiungono il Centro Don Bosco.

"Ogni pomeriggio - racconta Frère **George Miranda** responsabile dei progetti sociali - bambini e ragazzi/e tra i 6 e i 15 anni hanno la possibilità di vivere insieme un momento di socialità e studio".

Gli educatori salesiani pro-



Le volontarie di Auxilium all'oratorio di Matunga

pongono inizialmente attività sportive e ludiche. Il Centro di Matunga è infatti dotato di grandi spazi dove i ragazzi possono liberamente giocare o imparare uno sport. "E' speciale per me e i miei amici - racconta **Sunil** un ragazzo di 14 anni - passare il pomeriggio qui a Matunga; qui abbiamo l'opportunità di stare insieme, di fare nuove e sane amicizie".

Il pomeriggio prosegue con il tempo dedicato allo studio: i bambini sono divisi in gruppi classe, sotto la guida di un'insegnante.

"Ho iniziato qui come volontaria - racconta **Rohini** - aiutando i più piccoli a fare i compiti. I padri salesiani mi hanno poi chiesto un impegno costante ed io ho quindi accettato. Ora seguo i bambini delle classi primarie. Purtroppo molti di loro frequentano scuole di basso livello e spesso non frequentano costantemente le lezioni. Il mio compito, insieme a quello delle altre educatrici, è quello di riprendere la lezione della giornata e di approfondirla. E' davvero

bello vedere come i bambini siano contenti di questo aiuto".

Al termine dello studio i bambini si radunano per un nuovo momento insieme; un padre salesiano racconta loro una storia su Don Bosco. "E' questo un momento importante - prosegue Frère **Miranda** - in cui cerchiamo di riflettere con i nostri ragazzi sulle sfide della vita e su come affrontarle".

La giornata si conclude con la merenda insieme.

Auxilium India con i suoi volontari ha partecipato e condiviso durante il periodo estivo alcuni pomeriggi dell'oratorio estivo. "È stato il primo momento della nostra esperienza in India - racconta **Lucrezia Caldirola**, volontaria di Auxilium India - le attività proposte sono molto simili a quanto accade da noi, nei nostri oratori. Anche noi abbiamo animato alcuni momenti. Ho colto un grande rispetto dei bambini per i loro educatori e per i padri salesiani. Sicuramente è un momento importante della loro giornata e per il loro futuro".

Unitalsi propone testamenti solidali per Casa della Gioia

L'Unitalsi di Monza, impegnata finanziariamente da diversi anni nel grande progetto della Casa della Gioia a Borghetto S. Spirito, che vede coinvolte tutte le sottosezioni brianzole, compresa quella di Seregno, tra le diverse modalità possibili per sostenere questa struttura che accoglie, per periodi di vacanze, persone disabili e/o le loro famiglie, propone il lascito testamentario solidale.

Si tratta di redigere un testamento olografo (in altri termini un testamento scritto di proprio pugno su carta semplice, firmato e datato) in originale per decidere di destinare post mortem parte o tutte le proprie risorse monetarie ma anche immobili, azioni, polizze vita e altri beni a favore di una causa nobile come la Casa della Gioia.

La sottosezione di Seregno si rende disponibile a fornire informazioni così come ad aiutare a compilarlo presso la sede di via cavour 25 tutti i mercoledì dalle 17 alle 19. Si può anche telefonare al 331-2725343 negli orari di apertura dello sportello e chiedendo di **Luciano Brambilla**. Il tutto ovviamente nel massimo rispetto della riservatezza e della privacy.

ORARI SANTE MESSE

SS. MESSE VIGILIARI
(sabato pomeriggio e sera)

16.00	Don Gnocchi
17.30	Don Orione Lazzaretto
18.00	Basilica Ceredo S. Ambrogio S. Carlo Abbazia S. Valeria
18.30	S. Valeria
20.00	Vignoli

SS. MESSE FESTIVE
(domenica e festivi)

7.00	Don Orione
7.30	Basilica
8.00	S. Valeria Abbazia
8.30	Ceredo S. Ambrogio Sacramentine
9.00	Basilica Istituto Pozzi

9.30	Don Orione S. Valeria
9.45	Abbazia
10.00	Lazzaretto
10.15	Basilica
10.30	S. Ambrogio S. Carlo S. Salvatore S. Cuore Ceredo S. Valeria Don Orione Abbazia Basilica
11.00	Don Orione Abbazia Basilica
11.30	Don Orione
17.30	Don Orione
18.00	Basilica S. Carlo Abbazia S. Valeria S. Ambrogio

SS. MESSE Feriali

7.00	Sacramentine Abbazia
7.30	Basilica
8.00	S. Valeria
8.15	Abbazia
8.30	Don Orione Ceredo (eccetto giov-sab) S. Ambrogio (eccetto giov-sab) Lazzaretto S. Carlo (eccetto mar-giov-sab) Basilica Don Gnocchi (lun-mer-ven)
9.00	
16.00	Don Orione
17.30	Don Orione
18.00	Basilica Abbazia S. Ambrogio (solo il giovedì)
18.30	S. Valeria
20.30	Ceredo (solo il giovedì) Vignoli (solo il mercoledì)

MESSE E ROSARI
IN RADIO E TV

S. Rosario feriali

Ore 7	Telepace canale 870
Ore 7.30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 8	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 15.30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 16	Telepace canale 870
Ore 16.40	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz (sabato ore 16.15)
Ore 17.30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 18	da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 19.30	da Fatima Telepace canale 870
Ore 20	da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20.25	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 20.45	Tele Padre Pio canale 145 (no sabato) (giovedì Adorazione Eucaristica - venerdì Preghiera sotto la Croce)

S. Rosario festivi

Ore 7.30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 15.30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 16.30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 17.30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 18	da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20	da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20.25	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 20.45	Tele Padre Pio canale 145

S. Messe feriali

Ore 7.30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 8	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz dal Duomo di Milano
Ore 8	Telenova canale 18 (sabato ore 17.30)
Ore 8.30	TV2000 canale 28
Ore 9	Telepace canale 870
Ore 11.30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 13	Telepace canale 870
Ore 16	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 17	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 18	Tele Padre Pio canale 145

S. Messe festive

Ore 7.30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 8 e 10.30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 8.30	TV2000 canale 28
Ore 9	Telepace canale 870
Ore 9.30	dal Duomo di Milano Telenova canale 18
Ore 10	Rete 4
Ore 10.55	Rai 1
Ore 11.30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 16.30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 17	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 18	Tele Padre Pio canale 145

STATISTICHE SETTEMBRE 2025

SAN GIUSEPPE

BATTESIMI

Cassandra Proietti, Carlo Formenti, Gregorio Bernasconi, Edoardo Pozzi, Isabel Marcolongo Torres, Iris Marcolongo Torres, Zeno Vittorio Baretta, Lucrezia Frigerio, Asia Giussani, Sofia Carnemolla, Federico Colombo, Edoardo Larovere, Maria Napolitano.

Totale anno: 71

MATRIMONI

Federica Ieva e Mirco De Nardi, Benedetta Brambilla e Enrico Dallerà, Jessica Manduley Perez e Luca Meroni, Francesca Camarra e Daniele Scandurra, Cindy Josmary Lopez Avila e Angelo Quattroni, Ilaria Bonacina e Christian Brambilla.

Totale anno: 18

DEFUNTI

Vincenzo Olivieri (anni 73), Ambrogio Riva (anni 82), Giancarlo Mariani (anni 92), Grazia Pesenti Rossi (anni 63), Maria Grazia Carlassara (anni 81), Nunzia Carbone (anni 76), Mario Rolì (anni 77), Carmela Rocco (anni 96), Giuliana Corbetta (anni 82), Rosaria Confalonieri (anni 69), Giuseppina Gaffuri (anni 94), Giulia Allegra (anni 87), Umberto Colombo (anni 69), Gianangelo Longoni (anni 91), Clelia Conte (anni 94).

Totale anno: 124

SANT'AMBROGIO

BATTESIMI

Agnese Truzzi, Giulia Mia Galimberti, Cesare Macri.

Totale anno: 15

MATRIMONI

Francesca Ardito e Manuel Gambino.

Totale anno: 2

DEFUNTI

Anna Deodati (anni 90), Bruna Ofelia Schiff (anni 89), Lucia Spinelli (anni 95).

Totale anno: 48

SANTA VALERIA

BATTESIMI

Sophie Papillo, Margherita Liliana Valeria Corbella Perondi, Samuele Mariani, Michelle Denova, Gioele Santini, Zoe Marchesiello, Simone Nicolosi, Edoardo Guandalini.

Totale anno: 45

MATRIMONI

Valeria Sercis e Matteo Di Loreto, Carlotta Mariani e Loris Bolognesi, Carolina Misiangeli e Matteo Rota, Roxana Lisbeth Calvopina Cevallos e Giacomo Vaghi.

Totale anno: 16

DEFUNTI

Vittorio Pirovano (anni 59), Ernestina Grassi (anni 97), Teresa Napolillo (anni 79), Rosa Alba Villa (anni 87), Cristina Accascio (anni 93), Paolo Delia (anni 83), Eleonora Silva (anni 52), Mariangela Galimberti (anni 81).

Totale anno: 90

SAN GIOVANNI BOSCO
AL CEREDO

BATTESIMI

Leonardo Islami, Michelangelo Brenna.

Totale anno: 3

DEFUNTI

Bruno Zuliani (anni 91), Giancarlo Castelli (anni 90), Piera Maria Roscio (anni 78), Rita Giovanna Carlassara (anni 79).

Totale anno: 33

B. V. ADDOLORATA
AL LAZZARETTO

BATTESIMI

Tiago Brioschi.

Totale anno: 9

DEFUNTI

Giorgio Nicoletti (anni 86), Daniela Teresa Lonati (anni 65), Calogero Di Grado (anni 90), Antonio Bianchi (anni 86), Pierantonio Manzoni (anni 86), Carmine Di Santo (anni 76).

Totale anno: 18

SAN CARLO

BATTESIMI

Noemi Genna, Liam Preite, Leonardo Di Pietro.

Totale anno: 10

DEFUNTI

Giuliana Mariani (anni 87), Cataldo Trombetta (anni 55), Angelina Negri (anni 89), Carla Mariani (anni 86).

Totale anno: 27

L'Amico della Famiglia

Anno CII - n. 8 - Ottobre 2025

Mensile della Comunità Pastorale
San Giovanni Paolo II di Seregno

Direttore responsabile: Luigi Losa; in redazione: Franco Bollati, Fabio Brenna, Francesca Corbetta, Paolo Cova, Emanuela Citterio, Enrica Dell'Orto, Patrizia Dell'Orto, Maria Pia Ferrario, Sergio Lambrugo, Paola Landra, Nicoletta Maggioni, Marco Mariani, Patrizia Mariani, Sabrina Parravicini, Elisa Pontiggia, Mariarosaria Pontiggia, Daniele Rigamonti, Luigi Santonocito, Samuele Tagliabue e Paolo Volonterio; foto: Paolo Colzani, Marcello Dell'Oro, Maurizio Esni, Francesco Viganò, Paolo Volonterio; e-mail: amicodeellafamiglia@yahoo.it; Progetto grafico: AC Consulting. Referente pubblicità: AC consulting - Antonella Vinci, tel. 339 222 99 35. Stampa: CSQ Centro Stampa Quotidiani - Erbusco.

Distribuzione gratuita presso parrocchie, chiese e scuole paritarie di Seregno.

Autorizzazione del Tribunale di Monza n. 93 del 12/05/1962

Il prossimo numero uscirà domenica 16 novembre 2025



**CARATE
E TREVIGLIO**



GARANZIA

TOYOTA

RELAX PLUS

OGNI ANNO INSIEME CONTA



Ricevi un anno di garanzia Toyota Relax Plus a ogni tagliando fatto da noi, fino ai 15 anni della tua auto.

MARIANI AUTO Cesano Maderno (MB) - Via Nazionale dei Giovani, 45 - Tel 0362 504619 r.a. | www.mobility.it

La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto di Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Toyota Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Toyota Relax Plus consultabili sulla pagina www.toyota.it/clienti/garanzia/toyota-relax#terminiecondizioni. La batteria di trazione EV dei veicoli ibridi, ibridi plug-in ed elettrici non rientra nella Garanzia Toyota Relax Plus ma può usufruire del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120). Il programma a pagamento Battery Care non è disponibile per la gamma Toyota PROACE Full Electric. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid: consumo combinato 4,20 l/100 km, emissioni CO₂ 96 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).